



Istituto Nazionale di Statistica

**QUADRO STRATEGICO  
E PIANO DI ATTIVITÀ 2018-2020\***

\*Approvato dal Consiglio nella seduta del 3 Novembre 2017

Il presente documento è stato predisposto dalla Direzione centrale per la Pianificazione strategica, l'indirizzo del sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS), ed è disponibile sul sito istituzionale [www.istat.it](http://www.istat.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio per la Pianificazione strategica (PSC) all'e-mail: [pianifica@istat.it](mailto:pianifica@istat.it).

## SOMMARIO

<b>Introduzione</b> .....	<b>7</b>
<b>I Parte</b> .....	<b>9</b>
<b>Quadro strategico</b> .....	<b>9</b>
1.1 Analisi di contesto .....	9
1.1.1 L'Istituto .....	9
1.1.2 Il contesto nazionale: Il Sistema Statistico Nazionale e le partnership .....	10
1.1.3 Il contesto europeo ed internazionale .....	12
1.2 Mission, Programmi strategici e organizzazione delle attività .....	13
1.2.1 La Mission dell'Istat e i Programmi strategici .....	13
1.2.2 L'organizzazione delle attività .....	14
1.3 Il processo di formazione del piano .....	14
1.4 Stato di attuazione dei Programmi: i risultati conseguiti nel 2017 .....	16
1.5 Scenari di potenziamento dei Programmi.....	20
<b>II Parte</b> .....	<b>35</b>
<b>Piano di attività</b> .....	<b>35</b>
2.1 La gestione dei Portfoli di iniziative in un'ottica di miglioramento continuo .....	35
2.2 I numeri del Piano .....	46
2.2.1 Sintesi dei dati per Programma .....	46
2.2.2 Sintesi dei dati per Portfolio e struttura organizzativa .....	47
2.2.3 Distribuzione del personale .....	49
<b>III Parte</b> .....	<b>51</b>
<b>Focus sulla ricerca</b> .....	<b>51</b>
3.1 Premessa .....	51
3.2 La ricerca istituzionale .....	51
3.3 La ricerca scientifica .....	52
3.4 La terza missione .....	53
<b>APPENDICE - ELENCO DELLE INIZIATIVE 2018</b> .....	<b>55</b>
<b>ELENCO DEGLI ACRONIMI</b> .....	<b>72</b>

**Indice delle figure e delle tavole**

Figura 1: La strategia dell'Istituto. programmi strategici e albero della crescita .....	14
Figura 2: Cronoprogramma di definizione del piano di attività 2018-2020 .....	16
Tavola 1: Rilasci Previsti e Confermati al 1° semestre secondo il Programma Strategico di appartenenza – Anno 2017 .....	17
Figura 3: I numeri del Piano.....	35
Tavola 2: Iniziative progettuali strutturali e Personale (FTE) per Programma Strategico - Anno 2018 ( <i>valori assoluti</i> ) .....	46
Tavola 3: Personale (FTE) per Portfolio, Programmi e Obiettivi generali - Anno 2018 ( <i>valori assoluti e percentuali</i> ) .....	46
Tavola 4: Iniziative per Portfolio e Macrostruttura - Anno 2018 ( <i>valori assoluti</i> ) .....	47
Tavola 5: Iniziative per Macrostruttura e tipologia - Anno 2018 ( <i>valori assoluti</i> ) .....	47
Tavola 6: Iniziative per Portfolio - Anni 2016-2018 ( <i>valori assoluti</i> ) .....	47
Tavola 7: Iniziative, Personale (FTE) e Responsabili di iniziativa per Portfolio - Anno 2018 .....	48
Tavola 8: Iniziative, Personale (FTE) e Responsabili di iniziativa per struttura organizzativa - Anno 2018 ( <i>valori assoluti</i> ) .....	48
Tavola 9: Iniziative per struttura organizzativa - Anni 2017-2018 ( <i>valori assoluti</i> ).....	49
Tavola 10: Personale per numero di iniziative cui partecipa - Anno 2018 ( <i>valori percentuali</i> ) .....	49
Tavola 11: Iniziative trasversali* per struttura organizzativa - Anni 2016-2018 ( <i>valori assoluti</i> ) .....	50
Tavola 12: Iniziative per classi di FTE - Anni 2016-2018 ( <i>valori assoluti</i> ) .....	50



## **L'Istituto nazionale di statistica**

*L'Istat è un ente di ricerca pubblico, è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici.*

*Opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico.*

*L'Istat svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione all'interno del Sistema statistico nazionale (Sistan). Il Sistema è stato istituito con il d. lgs. 322/1989 come modificato dal dpr 166/2010 per razionalizzare la produzione e diffusione delle informazioni e ottimizzare le risorse destinate alla statistica ufficiale.*

*L'Istat fa parte del Sistema Statistico Europeo (ESS), che è composto da Eurostat (l'ufficio statistiche dell'Unione europea), dagli uffici di statistica di tutti gli Stati membri (i diversi istituti statistici nazionali) e da quelli di altri enti che si occupano di statistiche europee.*

*La missione dell'Istituto nazionale di statistica è quella di servire la collettività attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità. Queste devono essere realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e di più avanzati standard scientifici. Lo scopo è quello di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia ai diversi livelli territoriali e favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società (cittadini, amministratori ecc.).*

*Coerentemente con le migliori pratiche internazionali, l'Istituto è attualmente impegnato in una sfida sul piano industriale, professionale e culturale: la modernizzazione dei processi di produzione dell'informazione statistica.*

*Il programma di modernizzazione si pone come obiettivo l'arricchimento dell'offerta e della qualità delle informazioni prodotte, migliorando efficacia ed efficienza dell'attività complessiva.*



## INTRODUZIONE

*Ai sensi dell'articolo 17 comma 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218, il Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione, in data 11 settembre 2017, ha trasmesso all'Istat l'Atto di indirizzo e coordinamento che recepisce le "Linee guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca" deliberate dall'Anvur e formula raccomandazioni in merito alla coerenza e all'integrazione dei documenti di pianificazione dell'Istituto.*

*In particolare, nel documento si raccomanda che l'Istituto assicuri la perfetta riconducibilità alla classificazione proposta dalle citate Linee guida di tutte le attività inerenti all'ambito della ricerca, riportate nel Piano triennale di attività di cui all'art. 7 del dlgs. n. 218/2016.*

*Inoltre l'atto di indirizzo "sottolinea l'importanza che l'Istituto garantisca la massima coerenza fra i contenuti del Piano triennale di attività e gli altri documenti di pianificazione e programmazione redatti dall'Istituto medesimo, con particolare riferimento al Piano della performance".*

*La novità non stravolge il senso del percorso svolto finora, anzi ne qualifica i vari passaggi attraverso una sequenza in linea con i tempi sostanziali di perfezionamento delle decisioni relative alle attività da svolgere.*

*Dopo un 2016 indirizzato prioritariamente alla riorganizzazione dell'attività corrente a seguito del nuovo AOG1, con il Piano strategico triennale 2017-2019, l'Istituto ha definito il proprio modello strategico a partire da Missione e Linee strategiche, introducendo sette Programmi e due Obiettivi generali e avviando la convergenza e la classificazione delle varie iniziative dell'Istituto verso le Linee strategiche. Si è venuta quindi a determinare quella gerarchia (**cascade** nella terminologia della performance) che consente di rispondere agevolmente al mandato dell'atto di indirizzo. In particolare, dalla generica individuazione delle Linee strategiche si perviene alla definizione di priorità ed obiettivi specifici, qualificati con concreti risultati da raggiungere.*

*Il secondo aspetto che deriva dall'Atto di indirizzo e coordinamento del Ministro è l'esigenza di coordinare complessivamente l'insieme dei piani. Conseguentemente questo documento, insieme al bilancio di previsione, rappresenta la base comune su cui verranno successivamente predisposti i piani previsti dalle norme relativi, oltre che alla performance, all'anticorruzione e trasparenza e ai fabbisogni di personale, senza ulteriori duplicazioni di parti già definite.*

*Il terzo aspetto che emerge dall'Atto di indirizzo è la necessità di un documento che rappresenti l'intera attività dell'Istituto, ma che focalizzi anche quella di ricerca – nei tre raggruppamenti previsti dall'ANVUR – in modo tale da considerarla un ambito di impegno e di valutazione separato. Val la pena su questo richiamare la precisa indicazione presente nelle Linee guida dell'ANVUR che esclude dalla valutazione sottoposta all'attività dell'agenzia, tutte le attività già sottoposte a significativi controlli di altri organismi (in particolare per l'Istat, su diversi profili, Commissione di Garanzia della qualità dell'informazione statistica e Eurostat e, in senso lato, tutti i soggetti preposti all'approvazione del Programma statistico nazionale).*

*Alla luce dei contenuti dell'atto di indirizzo, il Piano strategico triennale dell'Istat viene quindi riarticolato, ed assume la denominazione di **Quadro strategico e Piano di attività** per il triennio 2018-2020.*

---

<sup>1</sup> <http://www.istat.it/it/files/2011/07/Piano-strategico-2017-2019.pdf>

*Il documento è strutturato in tre sezioni:*

- *I sezione: Quadro strategico, focalizzato sull'evoluzione di Programmi e Obiettivi strategici, alla luce delle linee di indirizzo degli Organi vigilanti e del contesto nazionale ed internazionale e in considerazione dei risultati del primo semestre 2017;*
- *II sezione: Le iniziative nei Portfoli, che individua il complesso delle iniziative dell'ente, organizzate secondo una struttura a portfolio, ed individua i fabbisogni necessari per il raggiungimento degli obiettivi collegati;*
- *III sezione: Focus sulla ricerca, istituzionale, scientifica e di terza missione, in coerenza con le linee di indirizzo ANVUR.*

*Il documento presenta alcuni significativi miglioramenti rispetto al Piano 2017-2019.*

*La principale novità è che il documento propone l'insieme delle attività sulla base di una sorta di "preconsuntivo" dei risultati ottenuti nel primo semestre del 2017. Anche la sezione dedicata al contesto è impostata cercando di cogliere l'essenza dei risultati 2017 e prefigurare le principali sfide per il triennio a venire. Ciò risulta importante per dare continuità e motivazione alle varie scelte che man mano modificano e migliorano il programma di lavoro.*

*Infine, va ricordato che la nuova concezione del Piano prevede un suo consolidamento/assestamento ad inizio anno (che, salvo eventi non prevedibili, riguarderà questioni marginali) e un monitoraggio semestrale, relativo soprattutto ai programmi strategici. I "fascicoli" di programma, già sperimentati quest'anno per la prima volta, saranno uno strumento indispensabile per seguire, valutare ed eventualmente aggiustare gli indirizzi, gli obiettivi e le iniziative programmate.*

## I PARTE

### QUADRO STRATEGICO

#### 1.1 ANALISI DI CONTESTO

##### 1.1.1 L'ISTITUTO

Dall'inizio del 2017, l'Istat fa parte del sistema della ricerca pubblica, alla quale contribuisce in primo luogo attraverso la messa a disposizione dei dati indispensabili all'analisi della realtà economica, sociale ed ambientale del paese.

Con l'approvazione del dlgs. n. 218/2016, il settore della ricerca pubblica – finora rappresentato da una realtà estremamente eterogenea pur se soggetta all'applicazione dello stesso contratto collettivo nazionale – viene ad avere una disciplina normativa comune. Il decreto ha annoverato formalmente l'Istat tra gli Enti pubblici di ricerca (EPR) (art. 1) e introdotto il ruolo di valutazione da parte dell'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (art. 17, commi 1 e 2).

In attuazione delle disposizioni contenute nel decreto, l'Istituto nel corso del 2017 ha avviato la predisposizione della nuova regolamentazione ed ha definito una proposta di Statuto in fase di valutazione da parte degli organi vigilanti.

La nuova norma si affianca alla disciplina fondante dell'Istituto, il d.lgs. 322/89, che disciplina l'attività dell'Istat come produttore e coordinatore della statistica ufficiale nel Paese e istituisce il Sistema statistico nazionale.

Il 2017 è stato anche il primo anno di attuazione del programma di modernizzazione avviato nel 2014, con l'obiettivo principale di arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni prodotte, migliorando l'efficacia e l'efficienza dell'attività complessiva.

Gli elementi costitutivi del programma, oltre a portare alla definizione di un nuovo assetto organizzativo e funzionale, hanno ispirato gran parte del Piano strategico 2017-2019, trasformando in obiettivi strategici e operativi gli intendimenti del programma, quali la standardizzazione dei processi, il superamento dell'organizzazione basata su silos indipendenti, il maggior sfruttamento delle informazioni rilasciate correntemente ai diversi enti della pubblica amministrazione, la riduzione del *burden* su famiglie, imprese e istituzioni, l'esplorazione di nuove fonti informative. In questa prospettiva, il processo di produzione dell'Istituto viene concepito a partire dall'utilizzo di registri statistici che integrano al meglio le diverse fonti informative esistenti.

*Il prossimo triennio impone di passare dalla fase di rodaggio del nuovo assetto ad una più stabile e consolidata, con azioni di "fine tuning" e di adattamento sulla base dell'esperienza acquisita.*

*Dalla fase di rodaggio del nuovo assetto organizzativo sono emersi ottimi risultati in termini di tenuta e sviluppo della produzione statistica e delle attività di supporto e, come è naturale, anche la necessità di accompagnare i cambiamenti con specifiche azioni e strumenti. Se da un lato si è registrata una più diffusa valorizzazione del potenziale disponibile, una maggiore consapevolezza del proprio lavoro e dei propri obiettivi da parte del personale, la trasversalità della gestione dei processi integrati ha fatto emergere la necessità di rendere scorrevoli i momenti di interazione, studiando soluzioni che riducano l'"attrito" che tipicamente si manifesta in contesti organizzativi caratterizzati da numerose e contemporanee relazioni produttive.*

*Conseguentemente, nel prossimo triennio occorrerà puntare sul rafforzamento dei meccanismi di integrazione, sul monitoraggio efficace dei processi, sul potenziamento delle procedure e dei sistemi tecnologici di supporto alla produzione. Tutto ciò con estrema attenzione alla semplificazione dei meccanismi, degli strumenti e delle regole alla base delle relazioni tra i diversi settori.*

*Condizione indispensabile è che si consolidi la normativa secondaria interna attraverso l'approvazione definitiva dello Statuto, del Regolamento d'organizzazione, di quello di amministrazione e contabilità e del personale, attualmente in corso di revisione per tener conto delle nuove norme sugli enti di ricerca.*

*Infine, sul piano sostanziale, l'ingresso nel comparto della ricerca porta a razionalizzare, ordinare e disciplinare tutte le iniziative che si muovono in tale ambito, affiancandole e compenetrando nel lavoro ordinario. Da qui deriva l'attenzione che in questo Piano viene riservata ad una loro presentazione e classificazione (vedi Parte II "Focus sulla ricerca").*

<sup>2</sup> [http://www.istat.it/it/files/2010/12/Programma\\_modernizzazione\\_Istat2016.pdf](http://www.istat.it/it/files/2010/12/Programma_modernizzazione_Istat2016.pdf)

Sul piano delle attività, fermi restando i Programmi strategici e le iniziative che saranno più avanti illustrati, il triennio sarà segnato dal nuovo “paradigma” dei censimenti permanenti, che porterà ad un cambiamento radicale nel modo stesso di fare statistica ufficiale.

### 1.1.2 IL CONTESTO NAZIONALE : IL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE E LE PARTNERSHIP

L'attenzione al Sistan si è manifestata nel 2017 principalmente attraverso la proposizione di linee di riforma del dlgs. 322/89 che tenesse conto dei numerosi cambiamenti organizzativi e tecnologici avvenuti negli ultimi 30 anni in tutta la pubblica amministrazione. Tali proposte, nonostante numerosi e concordanti pareri, non hanno trovato ancora esito finale anche in conseguenza del mutato quadro istituzionale seguito al referendum costituzionale.

Nella sostanza, tuttavia, il lavoro di rafforzamento del sistema è proseguito sfruttando i margini e le potenzialità insite nella legislazione già esistente. In particolare, una intensa azione di ascolto e di intervento è stata svolta nei confronti degli Uffici di statistica delle amministrazioni centrali e territoriali.

Con le prime, si è giunti alla definizione di “Linee guida per la qualità” da applicare attraverso anche l'analisi dei processi, alla progettazione e realizzazione di un Corso di alta formazione in collaborazione con la SNA ed alla revisione della lista delle ONAs (Altre autorità statistiche nazionali) (vedi par. 1.1.3).

Con gli uffici di statistica delle amministrazioni territoriali si è condiviso un programma di rafforzamento delle strutture attraverso l'ipotesi di uffici associati (in particolare per le Città metropolitane), in modo da pervenire sempre più a dimensioni minime efficienti tali da garantire tutte le funzioni previste dalle norme, sia quelle di fornitore di dati per il Sistema, che quelle di servizio statistico di supporto alle proprie amministrazioni.

Nella seduta del 6 luglio 2017, la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'accordo<sup>3</sup>, ai sensi dell'art. 4 del dlgs. del 28 agosto 1997 n. 281, tra l'Istat e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di attività statistiche, destinato a rafforzare la collaborazione tra gli enti, promuovere la qualità dell'informazione statistica ufficiale e rilanciare il ruolo degli Uffici di statistica delle amministrazioni regionali. I rapporti tra Istat e Regioni sono portati quindi ad evolversi verso una più ampia collaborazione con un carattere di maggiore strutturazione che conduce ad individuare priorità ed azioni concrete.

Il 2017 è l'anno in cui sono stati avviati o rilanciati numerosi rapporti di collaborazione con altre amministrazioni centrali e territoriali, anche mediante la stipula di intese aventi ad oggetto collaborazioni in ambito scientifico e statistico. L'interesse mostrato per le capacità e le potenzialità dell'Istituto ed il reciproco accrescimento professionale che ne deriva sono un fattore estremamente rilevante nell'evoluzione dell'ambiente di riferimento dell'Istituto attraverso partnership qualificate e selezionate sulla base di criteri di priorità significativi. Numerosi sono stati gli accordi con le Amministrazioni centrali finalizzati allo svolgimento di attività di rilevazione, studio e ricerca in materia di agricoltura, ambiente, cultura e turismo, che hanno coinvolto sia i Ministeri, sia enti pubblici di ricerca competenti per materia. Di seguito si forniscono alcune evidenze di rilevanti collaborazioni che saranno potenziate nel prossimo triennio.

- *Commissione per la redazione della Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva*  
Nel 2017 è stato rafforzato il lavoro dell'Istituto all'interno della Commissione per la redazione della Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva<sup>4</sup>, istituita con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che coinvolge rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche, centrali e locali, nonché soggetti provenienti dal mondo accademico ed istituzionale. La Relazione<sup>5</sup> recepisce e commenta le valutazioni sull'economia non osservata effettuate dall'Istat sulla base della normativa che regola la redazione dei Conti economici nazionali, stima l'ampiezza e la diffusione dell'evasione fiscale e contributiva mediante

<sup>3</sup><http://www.regioni.it/economia/2017/07/11/conferenza-stato-regioni-del-06-07-2017-accordo-tra-listat-e-le-regioni-e-le-province-autonome-di-trento-e-di-bolzano-in-materia-di-attivita-statistiche-522380/>. L'accordo identifica gli Uffici di statistica delle Regioni come unico interlocutore del Sistema statistico nazionale per quanto di pertinenza delle rispettive Regioni (art.1), responsabile dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati (art.2). L'accordo istituisce, presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, il Comitato Paritetico Istat-Regioni, al fine di definire le modalità per la reciproca collaborazione in materia statistica sulle materie di comune interesse. Elemento significativo e di novità nell'accordo è costituito dalla necessità di sostenere la “Programmazione delle attività” con l'adozione di un piano triennale di iniziative per la programmazione congiunta delle attività in materia statistica (art. 4) e l'individuazione di “progetti di comune interesse” oggetto di specifiche convenzioni esecutive (art.5)

<sup>4</sup> Il Decreto legislativo 24 settembre 2015 n. 160, recante disposizioni in materia di stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale, ha previsto che, contestualmente alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF), sia presentato un Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva. Per la redazione di tale Rapporto il Governo si avvale della “Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva” predisposta da una Commissione istituita con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

<sup>5</sup> <http://www.finanze.gov.it/export/sites/finanze/it/.content/Documenti/Varie/Relazione-evasione-fiscale-e-contributiva.pdf>

confronto tra i dati della Contabilità nazionale e quelli acquisiti dall'Anagrafe tributaria e valuta l'evoluzione nel tempo dell'evasione fiscale e contributiva e delle entrate sottratte al bilancio pubblico.

- *Agenzia per la coesione territoriale*

L'Istat collabora con il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito del progetto "Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015" finanziato con il PON Governance e Assistenza tecnica FESR 2007-2013, allo scopo di rendere disponibili informazioni statistiche disaggregate a livello territoriale utili ai decisori pubblici per la programmazione e la valutazione delle politiche strutturali e di sviluppo. Uno dei principali output del progetto è la Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, che contiene 316 indicatori disponibili a livello regionale e sub regionale, per macroarea e per le aree obiettivo delle politiche di sviluppo.

- *Dipartimento per le Pari opportunità*

L'Istituto ha firmato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri un importante accordo volto all'avvio di azioni congiunte per il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere e per l'istituzione di un apposito osservatorio. Nel prossimo triennio l'Istat è impegnato insieme al Dipartimento per la Pari opportunità nella realizzazione di un sistema integrato di raccolta ed elaborazione dei dati sulla violenza sessuale e di genere, che permetteranno di arricchire le informazioni già prodotte dall'Istituto in relazione alle condizioni generali di vita delle donne nel nostro paese.

- *Programma Data & Analytics Framework (DAF)*

L'Istituto darà il proprio contributo all'interno del Data & Analytics Framework (DAF), una delle attività previste dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2017-2019 per valorizzare il patrimonio informativo pubblico nazionale. Obiettivo principale del programma è di abbattere le barriere esistenti nell'interscambio dei dati pubblici tra PA, promuoverne l'utilizzo a supporto del *decision making* pubblico, ottimizzare i processi di analisi dati e generazione di sapere, standardizzare e promuovere la diffusione degli open data, promuovere e supportare iniziative di ricerca scientifica favorendo la collaborazione con Università ed enti di ricerca.

- *Commissione monocamerale d'inchiesta sullo stato della sicurezza e del degrado delle città e delle loro periferie*  
Con delibera del 27 luglio 2016 la Camera dei deputati ha approvato l'istituzione di una Commissione monocamerale di inchiesta sullo stato della sicurezza e del degrado delle città e delle loro periferie. La Commissione ha come compito principale la verifica dello stato del degrado e del disagio delle città e delle loro periferie, con particolare riguardo alle implicazioni socio-economiche e di sicurezza, attraverso l'esame di una serie di fattori. L'occasione offerta dalla Commissione di inchiesta di ragionare sul tema del degrado delle periferie, e più in generale sulla qualità della vita urbana, è per l'Istituto di grande interesse, sia perché questi temi rivestono oggi un'importanza prioritaria sia perché è necessario che la statistica ufficiale vi dedichi uno sforzo conoscitivo e analitico adeguato. Da un punto di vista statistico, quella censuaria rappresenta ad oggi l'unica indagine statistica diretta in grado di fornire il livello di dettaglio necessario a una analisi "funzionale" del territorio, come quella richiesta dallo studio delle periferie. Soltanto i dati censuari permettono di osservare le differenze sociali ed economiche all'interno di un'area metropolitana, analizzando partizioni territoriali minute, a un livello di dettaglio che le indagini campionarie non consentono.

- *Programma pluriennale "Casa Italia"*

Nel settembre del 2016, a valle dei tragici eventi del sisma del 24 agosto, il Governo Italiano ha deciso di avviare un programma pluriennale, denominato "Casa Italia", di promozione della sicurezza del Paese a fronte di rischi di origine naturale, affidando a una Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il compito di delineare i contenuti del progetto, dando priorità al tema della sicurezza delle abitazioni. L'analisi delle basi di dati, curate dagli istituti di ricerca ufficiali e nazionali<sup>6</sup>, che coprono l'intero territorio nazionale e la cui risoluzione spaziale consente l'identificazione e il confronto delle specificità locali, ha evidenziato la presenza di molte informazioni, ma frammentate e disperse, con livelli qualitativi differenti rispetto a diverse tipologie di rischio. In questo quadro per il singolo cittadino risulta difficile conoscere il livello di sicurezza che caratterizza il luogo in cui abita e per il responsabile delle scelte politiche è complicato individuare in modo oggettivo le priorità di intervento. E' stato quindi avviato un lavoro di integrazione e condivisione dei dati, con la creazione della Mappa dei rischi naturali dei comuni italiani, curata dall'Istat, accessibile a tutti i cittadini e in grado di fornire una informazione comprensibile e omogenea sul territorio nazionale. La mappa dei rischi è disponibile nel sito istituzionale dell'Istat; presenta variabili e indicatori di qualità con dettaglio comunale sui rischi di esposizione a terremoti, eruzioni vulcaniche, frane e alluvioni. Tali informazioni integrano dati provenienti da varie fonti istituzionali: Istat, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Per ciascun

<sup>6</sup> CNR, ISPRA, ISTAT, ENEA, INGV e MIBACT

Comune i dati sul rischio sismico, idrogeologico e, per alcuni, vulcanico, sono corredati da informazioni demografiche, abitative, territoriali e geografiche.

- *Comitato BES*

Da segnalare inoltre l'impegno specifico dell'Istat nel supporto metodologico al Comitato per la selezione degli indicatori di benessere equo e sostenibile, costituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 novembre 2016, con il compito di selezionare e definire, sulla base dell'esperienza maturata a livello nazionale e internazionale, l'insieme degli indicatori di benessere equo e sostenibile da utilizzare nell'allegato al DEF.

*Il Sistan richiederà una attenzione particolare nel prossimo triennio. Gli uffici di statistica chiedono molto all'Istituto: assistenza, accompagnamento, regole, formazione, interventi presso i vertici delle amministrazioni. Non a caso gli atti organizzativi dell'Istituto, pur individuando una Direzione deputata al coordinamento e indirizzo delle azioni rivolte al Sistan, distribuisce lo sforzo di collaborazione con il sistema su tutte le strutture tecniche. L'equilibrata combinazione delle funzioni di fornitura di dati per l'Istituto e di servizio informativo statistico e documentale alle proprie amministrazioni è l'obiettivo cui bisogna tendere per creare un circolo virtuoso tra rafforzamento degli uffici, loro autorevolezza nelle amministrazioni e migliore servizio al paese. Il mantenimento e la qualificazione di rilevanti rapporti di collaborazione con amministrazioni pubbliche soprattutto centrali e con altri soggetti anche privati rappresenta senz'altro un obiettivo del prossimo triennio.*

### 1.1.3 IL CONTESTO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Nell'ambito delle numerose attività che vedono l'Istat coinvolto a livello internazionale, va segnalato un 2017 dedicato all'attuazione delle raccomandazioni provenienti dalla Peer Review sul Codice delle statistiche europee e delle decisioni prese nell'ambito del Sistema statistico europeo e del Sistema statistico globale.

In attuazione della legge statistica europea, è stato proposto agli organi di governo nazionali di adottare il "Commitment of confidence", atto che impegna il governo a promuovere l'attuazione del Codice delle statistiche europee, accrescendo la fiducia nelle statistiche ufficiali e promuovendo il loro uso per le decisioni politiche.

Un secondo risultato raggiunto nel 2017 è stata la revisione della lista delle ONAs, attraverso un'attenta analisi dei flussi di dati trasferiti dagli enti ed amministrazioni centrali italiane ad Eurostat per la produzione di statistiche europee. L'occasione è utile per comprendere il ruolo di produttore e fornitore per la produzione e diffusione di statistiche europee e potrebbe rilevarsi utile anche per un'analisi nel Sistema statistico nazionale per la produzione di statistiche nazionali. Inoltre, i risultati dell'analisi sulle ONAs consentiranno di avere un quadro dei regolamenti europei di competenza, per rafforzare il monitoraggio dell'ottemperanza alla normativa europea in vigore.

Sotto il profilo della partecipazione al processo legislativo di adozione degli atti normativi dell'Unione Europea, l'Istat ha contribuito costruttivamente alla negoziazione, in sede di Consiglio UE, di due Regolamenti quadro sulle statistiche sociali e sulla struttura delle aziende agricole e alla fase iniziale di esame della proposta di Regolamento quadro sulle statistiche delle imprese. Ha, inoltre, contribuito al processo di adozione del Regolamento inerente la proroga del Programma statistico europeo al triennio 2018-2020, del Regolamento Tercet sulle tipologie territoriali e del Regolamento relativo all'armonizzazione del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato.

A livello internazionale un importante risultato nel 2017 è rappresentato dall'adozione della risoluzione delle Nazioni Unite sul lavoro della Commissione statistica, in merito all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ed, in particolare, l'approvazione del quadro degli indicatori per la misurazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile; va inoltre segnalato il lavoro dell'High level Group on Partnership.

Nell'ambito della partecipazione ai progetti europei di Ricerca e Sviluppo, l'Istat ha appena acquisito il coordinamento del progetto MAKSWELL (MAKING Sustainable development and WELL-being frameworks work for policy), di grande rilievo e attualità con la partnership di altri Istituti di statistica e Università europee. Il progetto si propone di armonizzare ed estendere, sia in termini di tempestività sia di utilizzo di big data, gli indicatori sul benessere "beyond GDP". L'Istat ha concluso inoltre con successo le attività di ricerca relative al progetto "ProDataMarket" (Enabling the property Data Marketplace for Novel Data-driven Business Model), nell'ambito del programma di ricerca europeo Horizon 2020. Infine, l'Istituto sta valorizzando le varie attività di cooperazione internazionale con l'attuazione delle procedure per la selezione degli esperti di cooperazione e la partecipazione a progetti di cooperazione per il rafforzamento della capacità statistiche dei paesi meno avanzati. Si tratta di un settore in forte espansione, che vede il coinvolgimento di numerosi esperti dell'Istat in diversi ambiti.

*Il prossimo triennio richiederà un impegno stabile sulle varie attività "correnti" di coordinamento dei rapporti con le autorità nazionali, le Istituzioni dell'UE e gli Organismi Internazionali. La revisione del Codice delle statistiche europee vedrà l'inclusione di un nuovo principio sul coordinamento degli INS ed introdurrà una attenzione maggiore verso l'utilizzo dei dati amministrativi, l'integrazione delle fonti e l'uso delle nuovi fonti. Il nuovo round di*

*Peer Review sarà quindi una grande occasione per rendere visibile l'impegno dell'Istat rispetto al coordinamento delle ONAs e alla attuazione del processo di modernizzazione.*

*Il quadro degli indicatori per la misurazione degli SDGs rappresenta un punto di riferimento intorno al quale far convergere un arricchimento informativo utile a tutti i livelli, e per il quale sarà importante anche l'attenzione agli indicatori individuati a livello europeo per rispondere alla attuazione della Agenda 2030 da parte della Commissione europea e gli indicatori per il monitoraggio della Strategia Nazionale di sviluppo sostenibile. Inoltre, nel prossimo triennio, l'attuazione delle sei linee strategiche del Cape Town Global Action Plan delle Nazioni Unite e l'attuazione della Road Map della Conferenza degli statistici europei dell'Unece, vedrà l'Istituto impegnato in interventi di partnership e scambi di esperienze, per rafforzare la cooperazione internazionale.*

*La cooperazione internazionale nel prossimo triennio dedicherà particolare attenzione ai progetti in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione (AICS) e alle iniziative sviluppate in partnership con altri INS, promuovendo strategie congiunte attraverso specifici accordi quadro.*

*Nella gestione interna dei progetti, particolare attenzione verrà data all'ampliamento del numero degli esperti coinvolti, in modo da evitare sovraccarichi su particolari strutture e condividere all'interno di tutto l'Istituto i benefici in termini di esperienze internazionali e di maggiore professionalizzazione del personale.*

*L'Istituto avrà nel prossimo triennio un impegno a livello internazionale rivolto ad una razionalizzazione e "prioritizzazione" delle attività che contribuiscono alla governance europea ed internazionale, cercando un equilibrio non scontato tra esigenze sollevate in sede internazionale per rispondere alle nuove sfide per la statistica ufficiale e necessità conoscitive europee e nazionali.*

## 1.2 MISSION, PROGRAMMI STRATEGICI E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

### 1.2.1 LA MISSION DELL'ISTAT E I PROGRAMMI STRATEGICI

La *mission* dell'Istat è quella di "servire la collettività attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità. Queste devono essere realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e di più avanzati standard scientifici. Lo scopo è quello di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia ai diversi livelli territoriali e favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società (cittadini, amministratori, ecc.)". L'Istat, inoltre, con l'entrata in vigore del dlgs. n. 218/2016 è annoverato ufficialmente fra gli Enti pubblici di ricerca (EPR). In questo contesto, l'Istat si configura quindi come un ente di ricerca rivolto alla produzione di dati e analisi, organizzato secondo un ben definito modello di produzione, recentemente rivisto attraverso un ampio programma di modernizzazione. In gran parte, cosa produrre è stabilito dal Programma statistico europeo (Pse) e dal Programma statistico nazionale (Psn), rispettivamente adottati con atti del Consiglio e del Parlamento europeo e del Presidente della Repubblica, e come produrre, è stabilito dal Codice delle statistiche europee e dal Codice della qualità della statistica ufficiale, con vigilanza rispettivamente da parte di Eurostat e della Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica (Cogis).

Con il Programma di modernizzazione l'Istituto ha definito le linee strategiche, che tracciano il percorso di sviluppo per un arco temporale di medio/lungo periodo (3 anni o più):

- arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche e dei servizi per il Paese;
- dare impulso allo sviluppo e allo sfruttamento dell'innovazione metodologica, tecnologica e organizzativa;
- migliorare l'efficienza e la qualità dei processi di produzione, compatibilmente con i vincoli di bilancio;
- ridurre il disturbo statistico sui rispondenti;
- accrescere e riorientare le competenze delle risorse umane;
- sviluppare una specifica politica di responsabilità sociale dell'Istituto;
- rafforzare la *governance* dell'Istat e del Sistan.

In linea con i principi della modernizzazione, con il Piano strategico triennale 2017-2019, l'Istituto ha approvato sette Programmi strategici, *cluster* di progetti innovativi che guidano la trasformazione dell'Ente. I Programmi, rappresentati dall'albero della crescita di Figura 1, costituiscono i veri e propri investimenti, per lo più immateriali, a carattere strategico dell'Ente e comprendono le iniziative <sup>7</sup> innovative "strutturali", di tutte le Direzioni.

<sup>7</sup> L'iniziativa è l'unità elementare a cui associare un risultato operativo prefissato, le risorse umane ed economiche, tempi e output definiti. Si declinano in un insieme di attività correlate e organizzate in fasi di lavoro che richiedono una programmazione e un presidio più complessi rispetto ai singoli task di lavoro. Le iniziative dell'ente sono distinte in "continuative", "progettuali agili" e "progettuali strutturali".

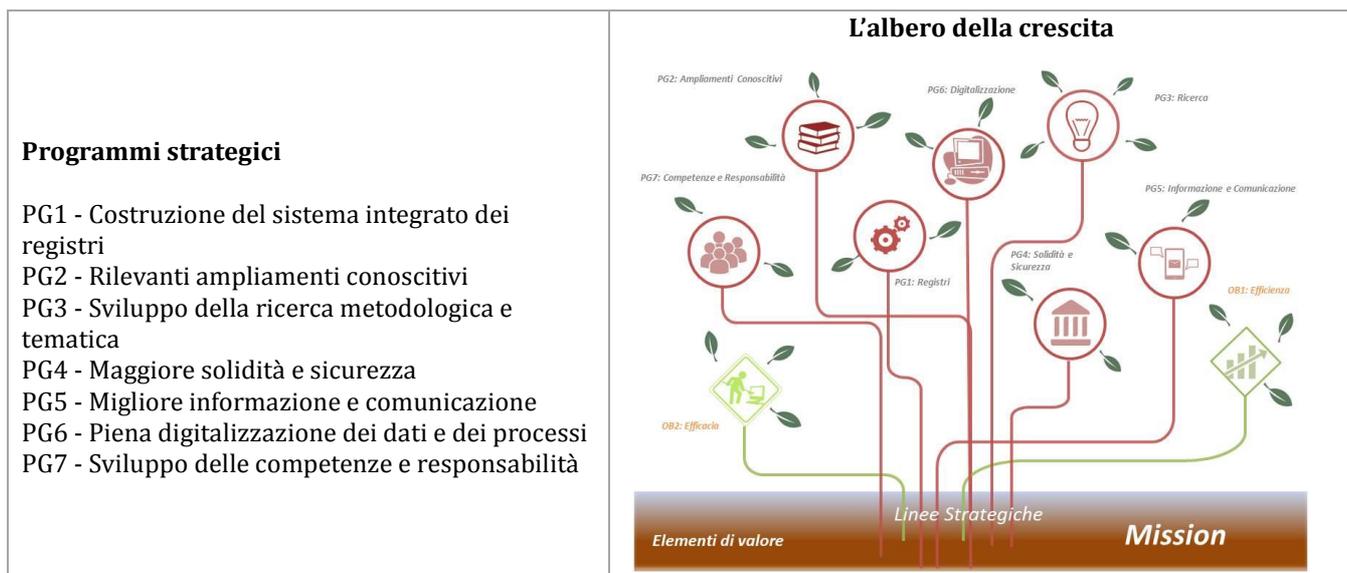


FIGURA 1: LA STRATEGIA DELL'ISTITUTO. PROGRAMMI STRATEGICI E ALBERO DELLA CRESCITA

Al fine di saldare la vista strategica con quella istituzionale, le attività dell'Istituto che non concorrono in modo diretto all'attuazione dei Programmi, vengono indirizzate a due obiettivi generali che puntano a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività. Sono orientate a tale miglioramento le iniziative che generano innovazione agile e tutte le attività continuative, di natura statistica e di supporto, che garantiscono la continuità dell'azione dell'Ente, a cui si chiede di perseguire un costante miglioramento della performance.

### 1.2.2 L' ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'Istituto, con il programma di modernizzazione ha adottato l'ottica del *Portfolio e Project Management* (PPM) come modello di riferimento metodologico e culturale per gestire la pianificazione e l'organizzazione delle proprie attività. Rispetto ai modelli tradizionali, il PPM, largamente adottato in contesti internazionali, orienta maggiormente l'organizzazione ai risultati, sostenendo e governando l'innovazione.

L'adozione del *Portfolio e Project Management* ha costituito una componente essenziale della revisione organizzativa e gestionale, volta in prima battuta al superamento delle strutture organizzative operative (unità operative) stimolando la trasversalità e l'organizzazione matriciale dinamica delle attività. In questo quadro, la produzione statistica e l'erogazione di servizi a carattere tecnico e amministrativo, fortemente differenziati, vengono quindi gestiti da nuovi ruoli, i *responsabili delle iniziative*, collocati nell'ambito del contesto organizzativo (Dipartimenti, Direzioni e Servizi), con un conseguente aumento di responsabilità sui risultati e un alleggerimento della logica gerarchica.

Nel contesto d'Istituto, l'approccio di gestione per progetti viene esteso anche alle attività continuative. Più propriamente viene quindi adottato un modello di *management by project*, per favorire l'orientamento al risultato e l'attitudine al miglioramento continuo.

Il mandato istituzionale dell'Ente è rappresentato, pertanto, attraverso una vista a **portfoli**, intesi quale insieme di iniziative (progetti e attività continuative) anche fra loro indipendenti, correlate ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

I portfoli contribuiscono all'innovazione, attraverso il contributo ai Programmi strategici, e al miglioramento dell'azione dell'ente in termini di obiettivi di efficacia e di efficienza.

## 1.3 IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO

Con il Piano strategico triennale 2017-2019 è stato definito il processo di definizione del Piano su base partecipativa. In continuità con tale approccio, il Piano di attività 2018-2020 è il risultato di un processo partecipato che ha preso avvio nel mese di Aprile 2017 e si conclude a Novembre 2017 con l'approvazione del documento da parte del Consiglio.

Il percorso, il cui cronoprogramma è riportato nella Figura 2, si è articolato in tre fasi principali finalizzate al consolidamento del quadro strategico, alla definizione e razionalizzazione dei Portfoli di iniziative e alla elaborazione e approvazione del Piano.

### **Consolidamento del quadro strategico.**

La fase ha riguardato la raccolta e l'analisi delle informazioni di contesto necessarie all'orientamento strategico. Particolare rilevanza ha rivestito il colloquio istituzionale con gli organi vigilanti finalizzato a garantire la *compliance* alla nuova normativa relativa agli Enti pubblici di ricerca.

Momento centrale della fase è stata la convention dei Direttori svolta nel mese di luglio, focalizzata a valutare lo stato di attuazione del programma di modernizzazione e le linee di rafforzamento per il prossimo triennio: una riflessione in chiave strategica, ma anche con una grande attenzione ai risultati raggiunti, all'operatività e alla sostenibilità dei processi produttivi integrati.

### **Definizione e razionalizzazione dei Portfoli di iniziative**

La fase ha coinvolto tutte le strutture organizzative dell'Ente in un percorso articolato come segue:

- *Raccolta delle proposte di iniziative.* La fase di raccolta delle proposte di iniziative costituisce una fase cruciale dell'iter di predisposizione del Piano che, conclusa la fase top-down di definizione e condivisione del quadro strategico, ha consentito a tutte le strutture organizzative di formulare proposte in accordo con la strategia. In questa fase, l'attività di definizione dei Portfoli di iniziative si è integrata con la raccolta dei fabbisogni (finanziari e di acquisizione di beni e servizi), propedeutica alla predisposizione del Bilancio di previsione e al Piano di acquisizione di beni e servizi.

- *Validazione delle iniziative.* Il processo di validazione si è svolto in due momenti (luglio e ottobre) ed ha avuto come obiettivi prioritari:

*i)* la razionalizzazione dell'attività continuativa (le linee di attività, con effort di personale estremamente ridotto, sono confluite in iniziative a maggior livello di complessità, a garanzia della continuità di presidio sulla funzione ed in ottica di ridurre la dispersione dell'impegno del personale);

*ii)* la revisione delle iniziative a carattere progettuale, potenziando la trasversalità e ottimizzando l'impegno di risorse umane tramite il consolidamento delle collaborazioni con impegno rilevante di personale;

*iii)* la verifica della coerenza delle nuove proposte progettuali rispetto ai temi emersi in sede di convention;

*iv)* la standardizzazione delle attività della rete territoriale al fine di ridurre l'eterogeneità dell'azione degli uffici sul territorio.

- *Comunicazione.* Il percorso di avvicinamento al Piano è stato oggetto di ampia diffusione ed ha coinvolto il personale a vari livelli di responsabilità: direttori, dirigenti, esperti di area tematica, responsabili di iniziativa, referenti della pianificazione sono le figure che in modo sinergico hanno contribuito alla definizione degli obiettivi dell'Ente per il prossimo triennio.

### **Elaborazione e approvazione del Piano**

Sono state previste due sedute del Consiglio dedicate all'analisi ed approvazione del Piano: nella prima è stata presentata la Nota preliminare (3 ottobre 2017) e la seconda è destinata all'adozione definitiva del documento.

Il Piano infine sarà monitorato ed adattato per tener conto di eventi e perfezionamenti utili per una migliore rappresentazione dei risultati attesi e delle risorse impegnate.

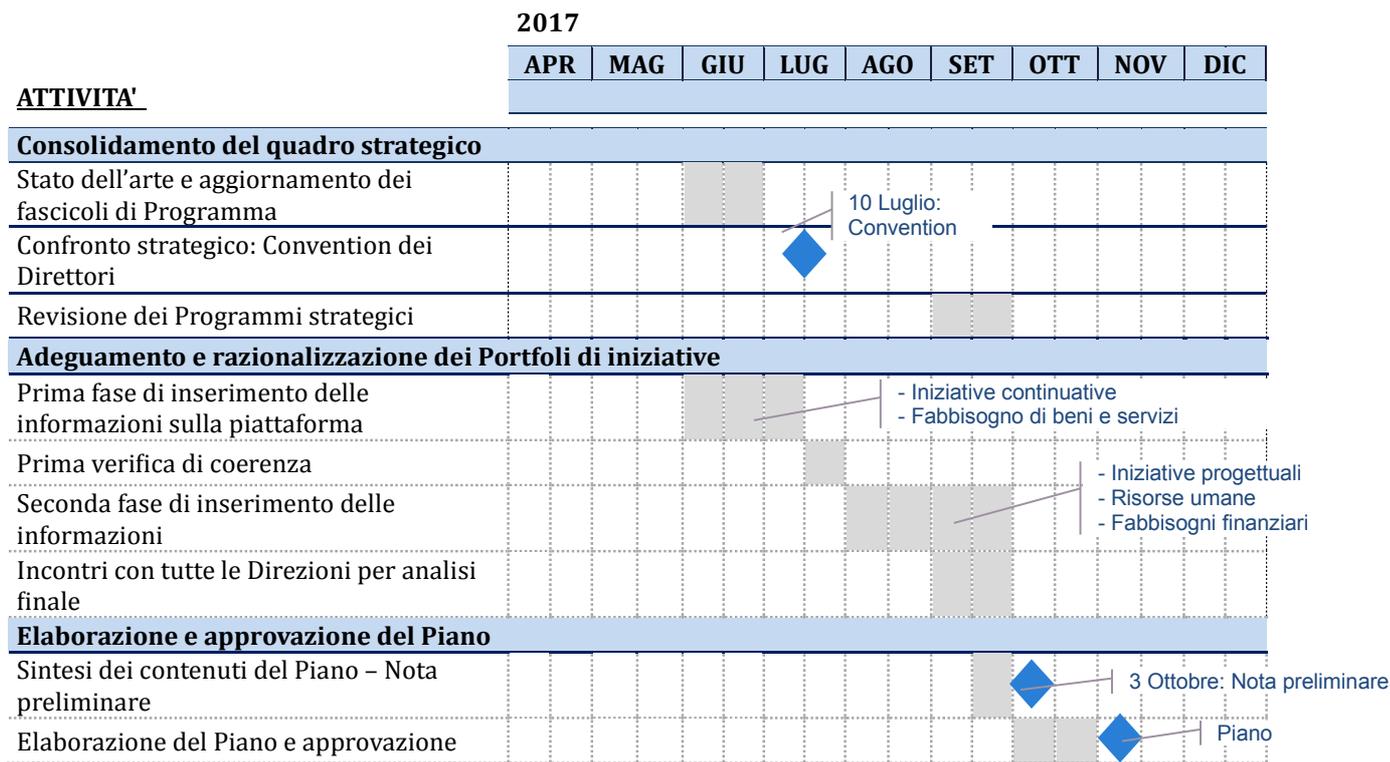


FIGURA 2: CRONOPROGRAMMA DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ 2018-2020

## 1.4 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI : I RISULTATI CONSEGUITI NEL 2017

Nel corso del 2017 i Programmi strategici – definiti per la prima volta nel 2016 - sono stati oggetto di un perfezionamento, finalizzato ad una migliore definizione, un maggiore impiego di risorse, una migliore individuazione dei prodotti intermedi e dei risultati attesi. Al fine di assicurare il presidio continuo e a tutto campo dei risultati e delle problematiche inerenti un settore, un tema, un'area di conoscenza statistica, tecnica o amministrativa, ad alcuni programmi strategici sono state collegate ulteriori iniziative, organizzate in aree tematiche<sup>8</sup>. I Programmi sono stati inoltre oggetto di uno specifico monitoraggio che ha permesso di seguirne gli avanzamenti e di mettere in luce elementi di debolezza o criticità. I risultati del monitoraggio sono raccolti nei Fascicoli di Programma<sup>9</sup>, aggiornati semestralmente, condivisi e validati dal responsabile di Programma e presentati in Comitato di Presidenza.

Al monitoraggio del primo semestre il 78% dei rilasci programmati nel periodo sono stati confermati, i restanti sono stati oggetto di una ripianificazione. La tavola 1 riporta una sintesi per Programma: i dati vanno letti anche alla luce dell'elevata articolazione e particolare novità del Programma PG1, che raccoglie un numero

<sup>8</sup> Le aree tematiche rappresentano settori di conoscenza, di approfondimento e di coordinamento di trasversalità, con riferimento sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto.

Esse si basano in genere su un insieme di iniziative, alle quali è già stato assegnato un responsabile, ma che per loro natura richiedono una specifica attività di coordinamento per aspetti o fasi di natura trasversale.

Possono quindi riflettere diverse esigenze:

- assicurare il coordinamento metodologico, tematico, tecnico o organizzativo di sistemi complessi di attività dell'Istituto;
- assicurare il coordinamento tra i lavori PSN degli enti Sistan e garantire la continuità della sorveglianza sulle realizzazioni PSN, non Istat;
- svolgere il ruolo di referente in merito alla conoscenza della situazione degli enti Sistan in termini di qualità, compliance europea e capacità di produzione;
- coordinare le segnalazioni Cuis e degli utenti in generale e proporre la finalizzazione;
- promuovere e ampliare la conoscenza del settore/tematica, anche attraverso analisi del mercato di riferimento, non solo dal punto di vista statistico (anche contenuti, analisi, normativa etc.);
- definire scenari di sviluppo del settore, delle relative esigenze conoscitive e di possibili strumentazioni.

La definizione dell'area tematica consente di assicurare il presidio continuo e a tutto campo dei risultati e delle problematiche inerenti un settore, un tema, un'area di conoscenza statistica, tecnica o amministrativa e può essere istituita dai Direttori tecnici ed amministrativi sulla base di specifiche e motivate esigenze (complessità tematica o organizzativa, necessità di supervisione, trasversalità delle iniziative costituenti l'area tematica, supporto dell'area tematica ad una migliore governance dei Programmi strategici).

<sup>9</sup>[https://intranet.istat.it/Struttura/StrutturaOrganizzativa/PSC\\_pubblica/pst/Documents](https://intranet.istat.it/Struttura/StrutturaOrganizzativa/PSC_pubblica/pst/Documents).

considerevole di iniziative e di rilasci intermedi previsti. Per il prossimo triennio si rafforzerà l'impegno verso una maggiore definizione dei rilasci intermedi anche per i restanti Programmi, a garanzia di un miglior governo dei progetti.

**Tavola 1: Rilasci Previsti e Confermati al 1° semestre secondo il Programma Strategico di appartenenza – Anno 2017**  
(valori assoluti e percentuali)

Programmi Strategici	Rilasci Previsti 1° semestre 2017	Rilasci Confermati 1° semestre 2017	Rilasci Confermati 1° semestre 2017 (%)
PG1. Costruzione del sistema integrato dei Registri	17	10	58,8
PG2. Rilevanti ampliamenti Conoscitivi	7	5	71,4
PG3. Sviluppo della ricerca metodologica e tematica	7	7	100,0
PG4. Maggiore Solidità e Sicurezza	5	5	100,0
PG5. Migliore Informazione e Comunicazione	3	3	100,0
PG6. Piena Digitalizzazione dei dati e dei processi	2	2	100,0
PG7. Sviluppo delle Competenze e Responsabilità	5	4	80,0
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>36</b>	<b>78,3</b>

Fonte: Istat, fascicoli di programma alla data del 29.09.2017

### PG1. Costruzione del sistema integrato dei Registri

Il PG1 raccoglie progetti il cui fine è rafforzare la logica di integrazione dei dati disponibili attraverso la realizzazione del Sistema integrato dei Registri (SIR). Il SIR è un insieme di registri centralizzato che integra i dati derivanti da diversi sistemi di acquisizione (registri amministrativi, indagini statistiche e nuove fonti) garantendo coerenza concettuale, fisica e statistica tra le unità statistiche che lo compongono. Le componenti principali del SIR sono i Registri Statistici di base (RSB), i Registri Statistici Estesi (RSE) e i Registri Statistici Tematici (RST).

Per quanto riguarda il **Registro di base degli individui, delle famiglie e delle convivenze** è in corso lo sviluppo dell'analisi logico-concettuale e metodologica, ai fini della realizzazione del prototipo del registro programmata per la fine del 2017. In particolare, nel corso del 2017, è stata rilasciata una prima versione dell'**Archivio Integrato dei Dimoranti Abitualmente in Italia (AIDA)**, con l'aggiornamento fino al 2013.

Relativamente alle azioni finalizzate alla costruzione del **Registro di base dei luoghi**, la predisposizione della documentazione progettuale e il rilascio di elaborazioni intermedie di dati a base geografica procedono secondo quanto pianificato al fine di realizzare entro il 2017 un prototipo del **registro dei luoghi**.

Per l'area tematica che ha come obiettivo la realizzazione del **Registro di base delle attività**, sistema di connessione concettuale e fisica del patrimonio informativo presente nel SIR, è stata rilasciata nel corso del 2017 la documentazione di progetto concernente la sintesi dei fabbisogni informativi dei settori di produzione e l'analisi dei Registri di input per la fase prototipale.

In riferimento all'area tematica **Sistema dei registri sulle imprese**, nel corso del 2017 sono stati realizzati il processo annuale di aggiornamento delle imprese, la stima anticipata delle imprese con dipendenti e il processo di aggiornamento delle imprese agricole.

E' prevista per la fine del 2017 la realizzazione di una prima *release* del **Registro tematico del lavoro** sulle relazioni lavorative che legano individui e datori di lavoro presenti nei rispettivi registri base relativi a popolazione e imprese e, nel corso dell'anno, è stato redatto il corrispondente documento di specifica dei requisiti.

### PG2. Rilevanti ampliamenti conoscitivi

Il PG2 raccoglie progetti volti a colmare gap informativi in ambiti chiave della realtà sociale ed economica, con attenzione sia alla copertura dei fenomeni sia al dettaglio territoriale dei dati e delle analisi prodotti.

Nell'ambito dell'area tematica finalizzata allo sviluppo di indicatori di benessere e sostenibilità, nel corso del 2017 è stata redatta una prima lista di **indicatori su benessere equo e sostenibile da includere in allegato al DEF** e sono stati aggiornati gli **indicatori SDGs**.

Per quanto concerne le azioni finalizzate al miglioramento delle statistiche sul turismo, è programmato per la fine del 2017 un report metodologico sullo stato di avanzamento dell'attività di **linkage con i dati del Ministero dell'Interno**, primo passo del progetto che mira, attraverso la creazione di un "registro" unico delle strutture ricettive, ad ampliare la capacità di misurazione delle dimensioni e delle caratteristiche del settore, con maggiore dettaglio territoriale rispetto a quello attuale e utile alla eventuale formulazione di scenari previsionali e a valutazioni d'impatto.

Il progetto finalizzato alla produzione di **statistiche sui conti economici delle imprese** secondo nuovi criteri di classificazione delle unità economiche, procede secondo il calendario programmato e dovrà garantire il raggiungimento entro il 2019 della piena *compliance* al Regolamento 696/93 sulle unità statistiche nell'area delle statistiche economiche. L'obiettivo è quello di pervenire ad informazioni più accurate e pertinenti per comprendere la complessa realtà economica delle imprese con organizzazione più articolata (*business relevant*), permettere analisi più approfondite e coerenti del processo di terziarizzazione dell'economia italiana e disporre di informazioni maggiormente rilevanti per la compilazione dei conti economici nazionali.

Nel corso del 2017 è stato effettuato lo studio preliminare dei **modelli statistici per la stima della componente reddituale** nell'ambito del progetto finalizzato a fornire un quadro informativo integrato sulle condizioni economiche delle famiglie e il rapporto con il mercato del lavoro: obiettivo dell'integrazione è analizzare, anche per domini molto dettagliati, una serie di indicatori per la caratterizzazione delle condizioni economiche secondo una classificazione della popolazione rispetto alla condizione occupazionale.

Con il **Sistema statistico sulla Pubblica amministrazione** l'Istituto avrà a disposizione le basi informative per misurare a cadenza annuale e pluriennale i diversi aspetti rilevanti della PA (struttura delle unità della PA, dimensione economica, struttura organizzativa, impiego di lavoro, servizi prestati, relazioni con il settore privato ecc.); nell'ambito del progetto, la cui chiusura è programmata per il 2019, nel corso del 2017 è stato individuato un framework per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche attraverso una fase preliminare di studio e di ricerca di esperienze nazionali e internazionali, è stata adottata una formulazione per framework/topic utile a definire lo schema di variabili/indicatori e sono state definite le linee guida standardizzate per tutte le unità comprese nel campo di osservazione della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di garantire la comparabilità dei dati per la formulazione di statistiche sulla PA di alta qualità.

### **PG3. Sviluppo della ricerca metodologica e tematica**

Nel corso del 2017 hanno preso avvio le attività dei **Laboratori** per la ricerca metodologica e tematica: è stato finalizzato il primo **Piano della ricerca** dell'Istituto e sono state lanciate le prime **call per progetti di ricerca e innovazione**: 77 sono le proposte di progetti tematici e 27 quelle di progetti metodologici, attualmente in fase di valutazione da parte del Comitato per la ricerca. Entro la fine dell'anno è previsto, inoltre, l'allestimento dello spazio fisico del laboratorio destinato allo *blue sky research*.

### **PG4. Maggiore Solidità e Sicurezza**

Il Programma raccoglie progetti, tra loro eterogenei, volti a garantire la qualità e solidità dei processi, dei metodi e dell'azione amministrativa.

#### *- Qualità e solidità dei processi*

Definire un sistema generalizzato per la conduzione delle rilevazioni statistiche sulle imprese è l'obiettivo del progetto "**Processo unico**": nel corso del 2017, grazie alle azioni sinergiche messe in campo dalle strutture di produzione e delle metodologie, è stata realizzata la ricognizione e modellazione dei processi produttivi per un sottoinsieme di rilevazioni statistiche sulle imprese e individuati i *cluster* di processo produttivo (metodologie e software) che saranno poi generalizzati.

Potenziare il sistema di messa sicurezza dei dati per il rilascio sicuro dei dati al personale formalmente autorizzato (nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e delle politiche dell'Istituto sulla sicurezza fisica dei dati) è un altro rilevante obiettivo del PG4: il progetto dedicato rilascerà entro la fine del 2017 una prima versione del sistema informativo integrato trasversale per la gestione di un **repository standardizzato per l'acquisizione dei dati grezzi** e delle **delibere di incarico all'accesso ed al trattamento dei dati personali** connesso ai processi di acquisizione di dati da fonte amministrativa o da indagine.

#### *- Qualità e solidità dei metodi*

L'audit nei confronti delle altre autorità statistiche nazionali (Other National Authorities-ONAs) rappresenta una delle iniziative messe in campo dall'Istituto per rendere operativo il ruolo di indirizzo e di assistenza metodologica assegnato all'Istat dalla normativa vigente. Nel corso del primo anno di svolgimento del progetto "**Qualità delle ONAs**" è stato definito un primo pacchetto di strumenti (linee guida, questionario di valutazione, template per le azioni di miglioramento) diretti a monitorare l'aderenza ai principi del Code of practice di Eurostat e del Codice italiano delle statistiche ufficiali da parte delle ONAs.

#### *- Qualità e solidità dell'azione amministrativa*

Nel corso del 2017, nell'ambito del progetto finalizzato alla predisposizione della regolamentazione in attuazione del dlgs. 218/2016, è stata rilasciata la bozza del nuovo **Statuto**.

Con l'avvio del programma di modernizzazione dell'Istat ha ricevuto nuovo impulso, dopo la sospensione deliberata dal Consiglio d'Istituto nel 2011, il "progetto Pietralata", finalizzato alla realizzazione di una **Sede Unica**, in grado di accogliere in un unico complesso tutto il personale presente su Roma. Nel corso del 2017 è stato trasmesso al Provveditorato OOPP per il Lazio, Abruzzo e Sardegna, secondo il calendario previsto, il documento per l'avvio alla progettazione.

#### **PG5. Migliore Informazione e Comunicazione**

Al fine di ampliare l'offerta di microdati, nell'ambito delle attività relative al progetto di Revisione dei canali di diffusione dei microdati, sono state redatte nel corso del 2017 le **Linee guida per l'accesso a fini scientifici ai dati elementari del Sistan**. Per verificare le indicazioni riportate nelle Linee Guida, entro la fine dell'anno è prevista la progettazione dell'accesso remoto ai microdati dell'Istituto da parte di un dipartimento universitario. Nell'ambito delle attività relative al progetto finalizzato a reimpostare le attività di comunicazione esterna per **rafforzare l'immagine dell'Istituto**, nel corso del 2017 sono stati redatti il **Regolamento per l'utilizzo e la concessione in uso del marchio/logotipo Istat** e il Capitolato di gara internazionale per la **Campagna di comunicazione istituzionale e di pubbliche relazioni**.

Il progetto finalizzato alla revisione e al riorientamento dei prodotti per i media contribuisce, sinergicamente alle altre iniziative del Programma, a rafforzare l'immagine dell'Istituto e a valorizzare le informazioni diffuse e in questo ambito, sono stati realizzati, nel corso del 2017, i **prototipi di nuovi comunicati infrannuali**.

#### **PG6. Piena Digitalizzazione dei dati e dei processi**

**Sistema ERP:** è stata effettuata un'analisi strategica che ha consentito di definire il perimetro di partenza del sistema, la governance e le modalità operative del progetto. Il sistema è articolato in 7 macroaree funzionali, alle quali saranno associati i corrispondenti processi gestionali. Sono state avviate le attività di **rilevazione dei fabbisogni informativi** che coinvolgono tutti i principali stakeholder individuati ed i cui risultati confluiranno entro la fine dell'anno nel piano dei fabbisogni necessario per l'adesione alla convenzione CONSIP "Servizi gestionali integrati".

**Sistema di gestione documentale:** sono proseguite le attività finalizzate al completamento, entro l'anno, di tutta l'infrastruttura del sistema: integrazione pec, integrazione della firma digitale remota, avvio del processo di conservazione digitale e costituzione dei repertori digitali. Parallelamente è proseguita l'attività di **abilitazione del personale** (quasi al 60%) affiancata da iniziative di training finalizzate allo sviluppo di una maggiore sensibilità verso la cultura digitale.

**Digitalizzazione dei processi:** sono stati analizzati e messi in esercizio i primi due iter di firma digitali (nota a firma del dirigente e nota a firma del direttore) ed è stata costituita una nuova iniziativa per l'analisi e la successiva digitalizzazione di tutti gli iter di firma amministrativi. E' stata realizzato uno studio di fattibilità per la digitalizzazione dei fascicoli del personale e dei fascicoli amministrativi (affidamento forniture e servizi e gestione dei contratti) ed è in fase di completamento la stesura di un capitolato tecnico per la dematerializzazione dei fascicoli cartacei esistenti e la costituzione nel sistema documentale di corrispondenti fascicoli digitali. Sono stati rivisti e dematerializzati tutti gli iter di gestione della modulistica del personale e sono in corso le attività di digitalizzazione degli iter di firma delle delibere amministrative, organizzative e del personale collegate ai corrispondenti repertori.

#### **PG7. Sviluppo delle Competenze e Responsabilità**

Nell'ambito delle attività relative allo **sviluppo e valorizzazione del capitale umano**, sono state intraprese delle azioni in tema di **responsabilità sociale d'Istituto** (Analisi dello scenario, benchmark e Swot Analysis) sulla base delle indicazioni della prassi di riferimento UNI/PdR 18:2016.

Nell'ambito delle attività concernenti il progetto finalizzato alla costruzione di un **sistema di competenze** dell'Istituto, nel corso del 2017 sono state realizzate la banca dati delle competenze tecnico-specialistiche, l'indagine sulle competenze organizzative agite dal personale, il progetto pilota di Rilevazione delle professioni svolte dal personale, il 360° feedback per la dirigenza Istat, la ricognizione dei gap di competenze presso le strutture dell'Istituto, l'impianto dell'analisi dei ruoli professionali organizzativi.

L'iniziativa inclusa nel programma che si pone l'obiettivo di **sviluppare la cultura di Portfolio e Project Management** ha messo in atto nel corso del 2017 due diversi filoni di attività orientati da una parte a divulgare concetti, tecniche e strumenti di base in ambito PPM, dall'altra alla condivisione di buone pratiche. Ad oggi il percorso formativo di base è arrivato all'ottava edizione con una partecipazione di 161 responsabili ed esperti di pianificazione. In merito alla condivisione di buone pratiche nell'ambito del PPM, di particolare rilievo il convegno "*Il ruolo del project manager per il cambiamento della PA e della statistica ufficiale*", momento di apertura e confronto tra l'Istat e altre amministrazioni pubbliche coinvolte in percorsi di innovazione di trasformazione "culturale".

## 1.5 SCENARI DI POTENZIAMENTO DEI PROGRAMMI

Dopo un 2016 indirizzato prioritariamente alla riorganizzazione dell'attività corrente dell'ente a seguito dell'approvazione del nuovo AOG1, con il Piano strategico triennale 2017-2019 l'Istituto ha definito il proprio modello strategico introducendo i sette Programmi ed avviando una convergenza delle iniziative dell'Istituto agli obiettivi dei Programmi stessi. Il modello adottato viene confermato per il prossimo ciclo di pianificazione, anche alla luce dei risultati raggiunti durante il primo anno di attuazione del PST 2017-2019, sinteticamente descritti nel paragrafo 1.4.

Alla luce degli elementi di contesto e delle riflessioni emerse in sede di convention dei Direttori, si procede ad un aggiornamento dei Programmi strategici e ad un ulteriore rafforzamento, ampliandoli per il triennio 2018-2020 con nuovi temi che ne estendano la natura innovativa.

Le schede e i focus della pagine seguenti sintetizzano i contenuti dei Programmi e alcuni degli scenari di potenziamento emersi in fase di confronto strategico.

## PG1. COSTRUZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI REGISTRI

*Si intende l'investimento che l'Istituto vuole sostenere per la realizzazione del sistema integrato dei registri che centralizzano e integrano i dati derivati dalle fonti amministrative, dalle rilevazioni statistiche condotte o dalle nuove fonti di dati*

### Governance

Referente: **Roberto Monducci**

In raccordo con il Comitato dei Registri, di cui fanno parte Il Capo Dipartimento DIPS (coordinatore), i Direttori delle direzioni DCAT, DCCN, DCSI, DCSS, DCME, DCRD, DCIT.

### Cosa e perché

Il Sistema integrato dei Registri ha l'obiettivo di realizzare Registri Statistici che centralizzino ed integrino i dati derivati dalle fonti amministrative, dalle rilevazioni statistiche condotte dall'Istituto e dalle nuove fonti. Il Sistema Integrato dei Registri (SIR) deve garantire una gestione unitaria delle diverse tematiche (statistiche sociali, ambientali, economiche, etc.) ed una integrazione concettuale e statistica oltre che fisica tra le unità statistiche che lo compongono. Nel dettaglio, le componenti principali del SIR sono i Registri Statistici di Base (RSB), i Registri Statistici Estesi (RSE) e i Registri Statistici Tematici (RST).

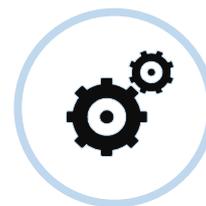
### Chi fa cosa

Il DIPS è identificato come principale responsabile della definizione tematica e della conduzione dei registri e il DIRM come responsabile della progettazione e della progressiva realizzazione del SIR. La definizione tematica del Registro delle attività è affidata alla DCRD. Il Comitato per la Gestione del Sistema dei Registri definisce la strategia di implementazione progressiva del Sistema dei registri, supervisiona e decide sul ruolo informativo delle variabili del sistema rispetto alle esigenze e alle priorità della produzione statistica ufficiale, curando gli aspetti di coerenza tematica delle informazioni.

### Scenari di potenziamento

*A partire dal 2018 il Programma*

- *Affronta e integra le attività legate ai **Censimenti permanenti** (cfr. FOCUS)*
- *Si arricchisce dei seguenti contributi delle iniziative progettuali a carattere strutturale*
  - *Studi sperimentali per la realizzazione di nuovi registri tematici*
  - *Progettazione e realizzazione di un registro esteso dell'agricoltura (FR2)*
  - *Progettazione e realizzazione dei censimenti dell'agricoltura*
  - *Registro delle disabilità*



### AREE TEMATICHE E INIZIATIVE PROGETTUALI STRUTTURALI

#### Arele tematiche

- AT1.1: Registro degli individui, delle famiglie e delle convivenze
- AT1.2: Registro dei luoghi
- AT1.3: Registro del lavoro
- AT1.4: Sistema dei Registri sulle imprese
- AT1.5: Registro della contabilità S13

#### Iniziative progettuali strutturali

- PG1.1: Sviluppo di un sistema integrato di statistiche strutturali sulle Istituzioni Pubbliche (Frame PA)
- PG1.2: Registro delle attività
- PG1.3 Studi sperimentali per la realizzazione di nuovi registri tematici
- PG1.4 Progettazione e realizzazione di un registro esteso dell'agricoltura (FR2)
- PG1.5 Progettazione e realizzazione dei censimenti dell'agricoltura
- PG1.6 Registro sulle disabilità

**N. di FTE: 133,8**

#### INDICATORI 2018

##### Output:

- Numero rilasci per progetto o area tematica previsti  $\geq 3$
- Percentuale rilasci di programma realizzati rispetto ai previsti  $>90\%$

## Scenari di potenziamento PG1

### FOCUS: Censimenti permanenti<sup>10</sup>

*Il recente processo di modernizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica si basa sul crescente utilizzo di basi di dati provenienti da fonti amministrative al fine di supportare e integrare le indagini dirette; ciò riduce il disturbo statistico per i rispondenti ed i costi a carico della collettività garantendo la produzione di informazione statistica con frequenza annuale, biennale o triennale, a seconda del censimento considerato, e non più decennale come nel tradizionale modello censuario.*

*Nel caso dei dati sulla popolazione, il passaggio dal censimento decennale al censimento permanente rappresenta un elemento di profonda innovazione, con una ingente riduzione dei costi dell'operazione e un aumento della frequenza di produzione e diffusione dei dati. Il passaggio ad un nuovo modello di censimento è reso possibile dall'acquisizione, il trattamento e l'utilizzo a fine statistici di fonti amministrative che generano, mediante processi di validazione dei dati, registri statistici aggiornati con elevata frequenza temporale.*

#### Censimento Permanente della Popolazione

*Il censimento permanente della popolazione si avvale sia delle informazioni prodotte dal Registro Base degli Individui (RBI), per le variabili sostituibili, sia di quelle prodotte dal Sistema Integrato Censimento e Indagini Sociali (SICIS) per le rimanenti variabili. Il SICIS ha lo scopo di coprire il gap informativo che emerge dalla lettura del Sistema Integrato di Registri (SIR) in base agli obiettivi del censimento della popolazione e all'integrazione delle indagini sociali. L'obiettivo primario dell'impianto metodologico del censimento permanente è quello di mantenere l'estremo livello di dettaglio classificatorio garantito tradizionalmente dal censimento decennale per un insieme di variabili fondamentali (di natura demografica, sociale ed economica) aumentando altresì la frequenza temporale dell'informazione prodotta, a cadenza prevalentemente annuale.*

*In sintesi, le caratteristiche del censimento permanente sono: l'utilizzo congiunto di dati provenienti da archivi amministrativi (SIR) e di quelli rilevati da altre indagini campionarie dell'Istituto e l'integrazione dei gap informativi con l'ausilio delle indagini sociali.*

#### Censimento Permanente dell'Agricoltura

*Il censimento permanente dell'agricoltura ha l'obiettivo di aumentare la quantità e qualità dell'offerta informativa della struttura del settore agricolo attraverso la piena valorizzazione del potenziale informativo disponibile, riducendo allo stesso tempo il fastidio statistico sui rispondenti e i costi complessivi della produzione statistica ufficiale. La principale novità di questa nuova tornata censuaria sarà un maggior uso di dati amministrativi e di sistemi informativi geografici che, associati a rilevazioni statistiche sul campo, garantirà la diffusione di dati annuali, per il prossimo decennio, sulla struttura delle aziende agricole al dettaglio territoriale comunale.*

*Il modello di censimento permanente dell'agricoltura prevede quindi:*

*la realizzazione di un censimento agricoltura tradizionale nel 2020 e indagini campionarie nel 2023 e 2026 al fine di soddisfare il regolamento comunitario; tali indagini supporteranno il registro statistico delle aziende agricole (Farm Register); la disponibilità delle principali variabili strutturali agricole, negli anni non coperti dalle indagini, dal Farm Register; rilevazioni campionarie di qualità e copertura garantiranno la misurazione e la valutazione della bontà del registro.*

#### Censimento Permanente delle Istituzioni pubbliche

*Nell'ambito della strategia volta alla piena valorizzazione del potenziale informativo disponibile, rafforzata dal programma di modernizzazione, l'Istat ha realizzato nel 2016 la prima edizione del censimento permanente delle istituzioni pubbliche, basato sulla realizzazione annuale del Registro delle istituzioni pubbliche e sull'integrazione con dati raccolti da indagini statistiche dirette, eseguita a cadenza biennale. La rilevazione si è caratterizzata per numerose innovazioni che hanno riguardato anche il campo di osservazione: il censimento permanente, infatti, ha esteso la rilevazione alle unità locali all'estero rappresentate, ad esempio, dalle Ambasciate, dai Consolati e Istituti di cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, alle Forze di Sicurezza e Forze Armate, secondo specifiche modalità condivise in accordo con i Ministeri competenti.*

*L'obiettivo è costruire un quadro completo della struttura e delle caratteristiche di tutta la pubblica amministrazione. Lo scenario dei prossimi anni vedrà da un lato l'arricchimento dei contenuti informativi sulla PA presenti nel registro base ed in quelli estesi, prodotti a cadenza annuale e basati su una crescente acquisizione di dati amministrativi e sull'utilizzo di metodologie avanzate per estrarre dalle fonti, anche attraverso procedure di stima, un set di variabili statistiche in grado di misurare gli aspetti strutturali e dinamici delle singole unità della*

<sup>10</sup> Dal "Contributo alla relazione illustrativa sui Censimenti Permanenti" – Gruppo di Contatto sui Censimenti Permanenti.

PA. Ulteriori aspetti informativi, relativi a temi di grande rilevanza per i processi di riforma della PA, verranno raccolti attraverso indagini dirette condotte a cadenza biennale su aspetti quali i processi di digitalizzazione, l'utilizzo e la valorizzazione del capitale umano, le relazioni con il sistema economico, la governance ecc.

#### Censimento Permanente delle Imprese

L'adozione di un sistema di censimenti economici permanenti, basato sull'utilizzo di registri statistici, definisce un quadro caratterizzato da a) registri prodotti a cadenza annuale ed in grado di produrre informazioni su tutte le imprese attive in relazione a tutti i principali aspetti strutturali ed ai risultati economici e b) rilevazioni a cadenza triennale sulle imprese ed i loro profili: il primo ciclo di indagini si svolgerà nel 2019, il secondo nel 2021, poi nel 2024 e così via. Come già avvenuto nell'ultimo (9°) censimento sulle imprese del 2011 la rilevazione esaustiva sulla struttura delle imprese attive e sulla relativa occupazione si otterrà dall'aggiornamento del registro statistico delle imprese (ASIA) riducendo in maniera consistente sia i costi dell'operazione censuaria sia il disturbo statistico sulle imprese. D'altra parte, la costruzione a partire dal 2011 di un registro esteso che misura i risultati economici di tutte le imprese attive (Frame-SBS) consente di disporre di un patrimonio informativo di carattere quantitativo in grado di misurare la performance del sistema delle imprese dal punto di vista sia strutturale sia dinamico.

Il sistema dei Censimenti economici permanenti prevede, a integrazione dell'aggiornamento dei registri ASIA, una serie di indagini campionarie specifiche, di adeguata numerosità, che si concentreranno sui seguenti obiettivi:

-aggiornare e integrare il registro statistico;

-raccogliere informazioni analitiche su specifici aspetti (organizzativi, gestionali, di mercato, tecnologici ecc.) che possono incidere sulle performance delle imprese e sul loro potenziale di crescita.

La selezione del campione sarà definita tenendo conto degli obiettivi conoscitivi e dei domini di stima di ciascun ciclo, orientativamente fra le 100.000 e 200.000 imprese, selezionate dall'archivio ASIA più recente. I pesi di riporto all'universo si calcoleranno con i "totali noti" desunti dallo stesso archivio ASIA e dal registro Frame-SBS. I contenuti di ciascuna indagine verranno definiti attraverso la consultazione preliminare di stakeholder (Ministeri, Regioni, Università, Unioncamere, Banca d'Italia, Confindustria ecc.) in modo da ottenere un preventivo e generalizzato consenso sui temi più rilevanti che è necessario indagare per comprendere come il tessuto produttivo italiano si stia evolvendo. La rete di rilevazione dovrebbe avvalersi, come nel precedente censimento 2011, del supporto degli Uffici territoriali delle Camere di Commercio (a livello provinciale) e degli Uffici regionali dell'Istat.

L'acquisizione dei dati, implementata utilizzando le funzionalità del Portale delle Imprese, dovrebbe avvenire prevalentemente via web, almeno per le imprese di piccole e medie dimensioni, mentre per un numero limitato di unità di piccolissime dimensioni, meno propense alla risposta on line, si potrebbero utilizzare questionari cartacei.

#### Censimento Permanente delle Istituzioni non Profit

L'impianto del censimento permanente è fondato su alcuni punti di forza del censimento del 2011 che già sono stati implementati nella prima edizione del censimento permanente sulle istituzioni non profit, condotta nel 2016:

- tecnica di rilevazione multicanale (mixed mode), con facoltà per le unità di rilevazione di compilare il questionario via web o in forma cartacea;
- architettura informatica interamente on-line, alla base di tutte le macro funzioni del processo produttivo, con la possibilità di effettuare il monitoraggio on-line e in tempo reale di tutte le fasi della rilevazione;
- impianto metodologico di sistema di controllo e correzione dei dati, strutturato in due step, decentralizzato (in modalità data entry controllato) e centralizzato (con utilizzo di tecniche statistiche deterministiche e probabilistiche di controllo e correzione di dati);
- utilizzo della Pec (ove disponibile) quale strumento di tecnica di rilevazione per l'invio di documentazione, solleciti, comunicazione informativa e tecnica, nonché per la procedura di accertamento della violazione dell'obbligo di risposta.

I contenuti informativi della rilevazione 2016 sono stati discussi e condivisi con esperti di settore e referenti istituzionali, nell'ambito del Comitato Consultivo per lo sviluppo delle statistiche sulle istituzioni non profit.

Anche per il prossimo censimento permanente si prevede la condivisione dei contenuti informativi con esperti di settore e stakeholder. Il questionario, oltre alle informazioni sulle caratteristiche principali delle istituzioni non profit, prevede una serie di focus specifici che restituiscono nuove e interessanti opportunità di analisi e una griglia di lettura utile per cogliere il ruolo del settore nei diversi territori. Attraverso i dati rilevati sarà possibile inoltre realizzare una serie di approfondimenti su diversi aspetti finora mai indagati dalla statistica ufficiale.

## PG2. RILEVANTI AMPLIAMENTI CONOSCITIVI

*Si intende l'investimento che l'Istituto vuole sostenere per ridurre gap informativi rilevanti, potenziando ed ampliando l'informazione statistica, con atteggiamento proattivo, volto a soddisfare ad anticipare nuove e crescenti esigenze conoscitive.*

### Governance

Referente: **Roberto Monducci**

In raccordo con i Direttori DCAT, DCCN, DCSI, DCSS.

### Cosa e perché

Il Programma ha l'obiettivo di potenziare la capacità dell'Istat di conoscenza dei fenomeni economici, sociali ed ambientali maggiormente rilevanti in modo rigoroso e professionale, attraverso la produzione tempestiva di indicatori e analisi, con un livello qualitativo commisurato al potenziale di cui dispone l'Istituto. Il Programma mira a valorizzare l'informazione statistica corrente, in un'ottica di integrazione, e a rafforzare quella di natura previsiva e di valutazione delle policy. Il Programma tiene conto tanto delle esigenze informative espresse a livello nazionale quanto degli indirizzi internazionali sul fronte della domanda.

### Chi fa cosa

I progetti prioritari inseriti nel Programma vedono la partecipazione di tutte le strutture del DIPS, in parte in maniera indipendente e in parte con significativi coordinamenti.

### Scenari di potenziamento

A partire dal 2018, il Programma:

- *accoglie le iniziative finalizzate allo sviluppo di nuovi indicatori per le statistiche congiunturali sui servizi*
- *è rafforzato attraverso il rilascio di prodotti a carattere sperimentale (**Experimental Statistics**, cfr. FOCUS), al fine di accrescere la capacità di rilevare i fenomeni emergenti*
- *Si arricchisce dei seguenti contributi delle iniziative progettuali a carattere strutturale:*
  - *Rilevazioni e sistemi attinenti la violenza contro le donne*
  - *Indagine per colmare il gap informativo sulle popolazioni RSC (Rom Sinti e Caminanti) in attuazione della strategia nazionale*
  - *Indagine sulle discriminazioni sul lavoro degli LGBT*
  - *Indicatori agro-ambientali*
  - *Indicatori statistici sulla sicurezza alimentare*
  - *Indicatori geostatistici delle aziende agricole*
  - *Identificazione dei sistemi territoriali a carattere agricolo*
  - *Progettazione di indicatori sulla digitalizzazione e smart specialization a livello nazionale e territoriale*
  - *Sviluppo e analisi di indicatori di sviluppo sostenibile (SDG)*
  - *Innovazione e valorizzazione informativa e analitica delle statistiche di genere dell'Istituto*



## AREE TEMATICHE E INIZIATIVE PROGETTUALI STRUTTURALI

### Are tematiche

AT2.1: Sviluppo e integrazione di indicatori di benessere e sostenibilità

AT2.2: Coordinamento nuovi indicatori per le statistiche congiunturali sui servizi

### Iniziative progettuali strutturali

PG2.1: Sistema statistico sulla Pubblica amministrazione

PG2.2: Sviluppo, implementazione e integrazione delle statistiche sulla ricettività e sui movimenti turistici

PG2.3: Ampliamento del Frame SBS: Anticipazione dei principali indicatori, Frame territoriale e implementazione Frame secondo la nuova definizione d'impresa

PG2.4: Quadro informativo integrato sulle condizioni economiche delle famiglie e il rapporto con il mercato del lavoro

PG2.5: Conti fisici dell'ambiente e conti monetari della domanda di energia

PG2.6: Conti monetari dell'ambiente

PG2.7: Rilevazioni e sistemi attinenti la violenza contro le donne

PG2.8 Indagine per colmare il gap informativo sulle popolazioni RSC (Rom Sinti e Caminanti) in attuazione della strategia nazionale

PG2.9 Indagine sulle discriminazioni sul lavoro degli LGBT

PG2.10 Indicatori agro-ambientali

PG2.11 Indicatori statistici sulla sicurezza alimentare

PG2.12 Indicatori geostatistici delle aziende agricole

PG2.13 Identificazione dei sistemi territoriali a carattere agricolo

PG2.14 Progettazione di indicatori sulla digitalizzazione e smart specialization a livello nazionale e territoriale

PG2.15 Sviluppo e analisi di indicatori di sviluppo sostenibile (SDG)

PG2.16 Innovazione e valorizzazione informativa e

- *Indicatori per l'analisi della disuguaglianza integrazione delle fonti e innovazioni di misura per la lettura di un fenomeno multidimensionale*
- *Indagine sulle discriminazioni*
- *Indagine su bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri*
- *Integrazione tematica delle indagini sociali*
- *Progettazione indagine europea sulla violenza di genere*
- *Sistema di indicatori di morbosità diagnosticata*
- *Indici spaziali infranazionali dei prezzi al consumo*
- *Analisi delle attivazioni e cessazioni dalle comunicazioni obbligatorie*
- *Attività progettuali per la costruzione del Sistema dei Conti della Sanità e per la compilazione della Tavola aggiuntiva per i diritti pensionistici accumulati ad una certa data (debito pensionistico)*
- *Messa a punto di stime anticipate nell'ambito dei conti trimestrali*

analitica delle statistiche di genere dell'Istituto  
PG2.17 Indicatori per l'analisi della disuguaglianza integrazione delle fonti e innovazioni di misura per la lettura di un fenomeno multidimensionale  
PG2.18 Indagine sulle discriminazioni  
PG2.19 Indagine su bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri  
PG2.20 Integrazione tematica delle indagini sociali  
PG2.21 Progettazione indagine europea sulla violenza di genere  
PG2.22 Sistema di indicatori di morbosità diagnosticata  
PG2.23 Indici spaziali infranazionali dei prezzi al consumo  
PG2.24 Analisi delle attivazioni e cessazioni dalle comunicazioni obbligatorie  
PG2.25 Attività progettuali per la costruzione del Sistema dei Conti della Sanità e per la compilazione della Tavola aggiuntiva per i diritti pensionistici accumulati ad una certa data (debito pensionistico)  
PG2.26 Messa a punto di stime anticipate nell'ambito dei conti trimestrali

**N. di FTE: 63,9**

#### **INDICATORI 2018**

##### **Output**

- Numero rilasci per progetto o area tematica previsti  $\geq 3$
- Percentuale rilasci realizzati rispetto ai previsti  $>90\%$

## Scenari di potenziamento PG2

### **FOCUS: Experimental Statistics**

*Nel corso del 2017, l'High Level Group (HLG) on Quality ha individuato dei criteri per la definizione e la diffusione delle "experimental statistics" (vale a dire le statistiche non-standard, raramente diffuse ma fortemente richieste dagli utenti).*

*I principali sono i seguenti:*

- 1. L'uso sperimentale di nuove fonti di dati e di metodi innovativi;*
- 2. La possibilità di rispondere più rapidamente agli utilizzatori e alle loro esigenze avendone feedback in uno spazio sperimentale relativo all'utilizzo di nuove fonti e metodi;*
- 3. Caratteristiche qualitative che non soddisfano pienamente i principi e gli indicatori dello European Statistics Code of Practice.*

*A questi parametri si aggiunge una considerazione sul ciclo di vita delle "experimental statistics", che è quello di prevedere la loro fuoriuscita dalla condizione sperimentale per diventare prodotti a tutti gli effetti della statistica ufficiale.*

*Le quattro tipologie di "experimental statistics" che l'Istituto sta valutando di attivare sono: sperimentazioni su Big data; nuovi sistemi di indicatori basati sull'integrazione di una pluralità di fonti; analisi e modelli interpretativi di fenomeni complessi; classificazioni non convenzionali che derivano da analisi e attività di ricerca dell'ente.*

## PG3. SVILUPPO DELLA RICERCA METODOLOGICA E TEMATICA

Si intende l'investimento in ricerca metodologica, tecnologica, economica e sociale che l'Istituto intende sostenere con l'intera comunità scientifica, nazionale e internazionale. Include le iniziative che alimentano e sollecitano la collaborazione per la sperimentazione, lo sviluppo di nuove tecniche e metodologie, la realizzazione di progetti di ricerca tematica, l'impegno per la cosiddetta *blue sky research* e per l'integrazione nella produzione e diffusione di statistica ufficiale di nuove fonti, i *big data* e gli *open data*.

### Governance

Referente: **Piero Demetrio Falorsi**

In raccordo con l' *Advisory board* della ricerca metodologia e tematica.

### Cosa e perché

Il Programma ha l'obiettivo di potenziare il contributo dell'Istat al sistema della Ricerca, anche attraverso partnership con importanti istituti di ricerca nazionali ed internazionali e l'interscambio di risorse con altri INS. La ricerca metodologica è finalizzata allo sviluppo di tecniche per la misurazione di fenomeni emergenti, per l'integrazione delle tradizionali fonti di dati con le nuove, per l'integrazione delle statistiche nazionali in un quadro di crescente rilevanza dell'informazione di carattere sovra-nazionale. La ricerca tematica è chiamata a sviluppare analisi su rilevanti aspetti strutturali e dinamici dell'economia, della società e dell'ambiente, con l'obiettivo di aumentare la rilevanza dei dati raccolti e diffusi e di pervenire alla piena valorizzazione del patrimonio informativo disponibile. Attraverso i laboratori per l'innovazione (spazi fisici per lanciare, promuovere e incentivare nuove idee), infine, il Programma punta a promuovere la *blue sky research* all'interno dell'Istituto e a integrare nella produzione e diffusione di statistica ufficiale nuove fonti, i *big data* e gli *open data*. I 4 settori ritenuti prioritari per il triennio sono quelli relativi a:

1. Sistema integrato di registri statistici
2. Censimenti permanenti
3. Big data
4. Processo unico

### Chi fa cosa

Il DIPS è il principale responsabile della ricerca tematica, il DIRM è responsabile dei progetti relativi agli sviluppi metodologici.

### Scenari di potenziamento

A partire dal 2018, il Programma

- raccoglie gli esiti delle call per progetti di ricerca e innovazione in fase di valutazione



### AREE TEMATICHE E INIZIATIVE PROGETTUALI STRUTTURALI

#### Aree tematiche

AT3.1: Big data

#### Iniziative progettuali strutturali

PG3.1: Laboratorio per l'innovazione

PG3.2: Laboratorio 1: Coordinamento della ricerca su tematiche economiche e ambientali

PG3.3: Laboratorio 2: Coordinamento della ricerca demografica e sociale

**N. di FTE: 22,8**

### INDICATORI 2018

#### Output

- Numero rilasci per progetto o area tematica previsti  $\geq 3$
- Percentuale rilasci realizzati rispetto ai previsti  $>90\%$

## PG4. MAGGIORE SOLIDITÀ E SICUREZZA

*Si intende lo sforzo che l'Istituto vuole mettere in atto per mitigare, eliminare o prevenire i rischi di violazione della riservatezza dei dati individuali e dell'integrità delle informazioni trattate. Fanno parte integrante del programma tutte le iniziative che garantiscono la governance del Sistema Statistico Nazionale, e gli investimenti finalizzati alla qualità e alla solidità dei processi, dei metodi statistici e dell'azione amministrativa*

### Governance

Referente: **Vincenzo Lo Moro**

In raccordo con il Comitato per la sicurezza e solidità di cui fanno parte il Direttore DCPS (coordinatore), il Direttore Generale, il Capo Dipartimento DIRM, i Direttori DCME, DCRD, DCIT, DCSE.

### Cosa e perché

Ogni crescita di capacità produttiva e di qualità delle statistiche ha bisogno di fondamenta solide. Il Programma individua e affronta i nodi più urgenti che possono rappresentare un fattore di debolezza infrastrutturale intesa sia dal lato "hard" delle infrastrutture fisiche e tecniche, sia da quello "soft" dei processi e delle regole.

### Chi fa cosa

I progetti prioritari inseriti nel Programma vedono la partecipazione di tutte le strutture della DGEN, del DIRM e della DCPS, in maniera indipendente ed in parte con significativi coordinamenti.

### Scenari di potenziamento programmati

Per il prossimo triennio la prospettiva è dare sostegno alla Raccolta dati ridefinendo le reti di rilevazione in stretto rapporto con gli enti del Sistan e le piattaforme tecnologiche di supporto alla produzione, e rafforzare l'impegno sulla sicurezza dei dati.

### Scenari di potenziamento

A partire dal 2018 il Programma

- dà sostegno alla Raccolta dati ridefinendo le **reti di rilevazione** in stretto rapporto con gli enti del Sistan e le piattaforme tecnologiche di supporto alla produzione (nuova Area tematica: Riprogettazione delle reti di Rilevazione per i Censimenti permanenti e le indagini multitecnica)
- rafforza l'impegno sulla sicurezza dei dati
- Si arricchisce dei seguenti contributi delle iniziative progettuali a carattere strutturale:
  - Sistan Centrale
  - Coordinamento attività regolamentare in attuazione del d.lgs. 218/16



### Are tematiche

AT4.1: Sistan sul territorio  
AT4.2: Processo unico  
AT4.3: Riprogettazione delle reti di Rilevazione per i Censimenti permanenti e le indagini multitecnica

### Iniziative progettuali strutturali

PG4.1: Qualità delle ONAS (Modelli e strumenti per la misurazione e la valutazione della qualità nel Sistema Statistico Nazionale (Essnet sulla qualità delle statistiche multifonte)  
PG4.2: Messa in Sicurezza dei dati  
PG4.3: Sviluppo e realizzazione sede unica  
PG4.4: Sistan centrale  
PG4.5: Nuovo regolamento di amministrazione e contabilità e evoluzione dei sistemi contabili: contabilità analitica ed economico-patrimoniale  
PG4.6: Regolamento del personale  
PG4.7: Coordinamento attività regolamentare in attuazione del d.lgs. 218/16

**N. di FTE: 32,6**

### INDICATORI 2018

#### Output

- Numero rilasci per progetto o area tematica previsti  $\geq 3$   
- Percentuale rilasci realizzati rispetto ai previsti  $>90\%$

## **Scenari di potenziamento PG4**

### **FOCUS: Le reti di rilevazione**

*Per la realizzazione delle rilevazioni l'Istat si è avvalso nel corso degli anni di tre tipologie di reti: la rete di rilevazione comunale, la rete Istat per la realizzazione dell'indagine sulle Forze di Lavoro e le reti private (per le indagini CAPI e CATI). Tenuto conto dei processi in atto e di una serie di difficoltà incontrate con ognuna di queste tipologie di reti, si ritiene opportuno un profondo ripensamento dell'assetto complessivo delle reti per la raccolta dati, da perseguire con l'attivazione di uno specifico progetto nell'ambito del PG4 . In tale ambito si prevede la riqualificazione degli uffici territoriali dell'Istituto.*

*Alcuni elementi di scenario sono fondamentali per evidenziare questa necessità: è imminente l'avvio delle operazioni per il Censimento permanente; è prevista una strutturale integrazione tra Censimento permanente e Indagini sociali (Master Sample); è sempre più necessario e opportuno l'approccio paperless; sono numerosi gli aspetti critici relativi alla conduzione delle rilevazioni con fornitori; sono emerse indicazioni normative che potrebbero generare criticità nel reclutamento dei rilevatori comunali; permane l'opportunità di avere un supporto qualificato da parte di Consip per l'espletamento di gare per le indagini Capi/Cati.*

*Tutti questi elementi conducono alla necessità e all'urgenza di ripensare dalla base tutto l'assetto delle Reti di rilevazione, prevedendo un grande investimento sulle reti territoriali (anche in un'ottica di rafforzamento della funzione statistica del Sistan sul territorio) e su una struttura alternativa di rete dedicata alle interviste telefoniche. I due nuovi assetti dovranno inoltre essere pensati nell'ambito di un nuovo equilibrio con le offerte provenienti dal mercato.*

## PG5. MIGLIORE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per migliorare la fruibilità e la comprensione delle informazioni diffuse e per favorire il rafforzamento di approfondimenti analitici. Il programma include le iniziative volte all'integrazione dei prodotti e servizi di diffusione e comunicazione, all'ampliamento dell'offerta di microdati, al rafforzamento dell'immagine dell'Istituto.

### Governance

Referente: **Valerio Fiorespino**

In raccordo con i Direttori DCSI e DCCO.

### Cosa e perché

Il Programma ha l'obiettivo di accrescere il valore delle statistiche prodotte dall'Ente migliorandone l'accessibilità, la fruibilità, l'integrazione. La sfida è quella di promuovere politiche di comunicazione delle informazioni statistiche secondo un approccio multicanale, di elaborare registri comunicativi in grado di raggiungere meglio un maggior numero di utenti, di sviluppare nuovi prodotti e supporti per la diffusione di analisi e esiti di indagini e ricerche. Attenzione viene posta anche agli strumenti per comunicare la qualità dei dati prodotti. Il Programma mira a consolidare un dialogo stabile, attivo, collaborativo con gli utenti e a rafforzare l'immagine dell'Istituto.

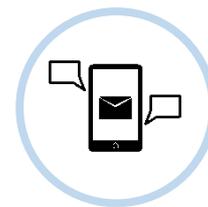
### Chi fa cosa

I progetti prioritari inseriti nel Programma vedono la partecipazione delle DCSI e della DCCO, in collaborazione e con il supporto informatico della DCIT.

### Scenari di potenziamento programmati

A partire dal 2018 il Programma

- rafforza le **partnership** (cfr. FOCUS), indispensabili per ampliare i destinatari dell'informazione prodotta e raggiungere pubblici sempre più larghi e di diversa natura, generalisti e addetti ai lavori
- Si arricchisce dei seguenti contributi delle iniziative progettuali a carattere strutturale:
  - *Promozione censimento permanente: campagna di comunicazione integrata*
  - *Architetture e piattaforme per la diffusione, geolocalizzazione e scambio dei dati basate su standard internazionali*



### AREE TEMATICHE E INIZIATIVE PROGETTUALI STRUTTURALI

**Aree tematiche:**  
AT5.1 Microdati

#### Iniziative progettuali strutturali:

PG5.1 Riorientamento dei prodotti e degli elementi della diffusione  
PG5.2 Promozione censimento permanente: campagna di comunicazione integrata  
PG5.3 Innovazione comunicati stampa e gestione Piano prodotti per i media  
PG5.4 Architetture e piattaforme per la diffusione, geolocalizzazione e scambio dei dati basate su standard internazionali

**N. di FTE: 23,2**

#### INDICATORI 2018

##### Output

- Numero rilasci per progetto o area tematica previsti  $\geq 3$
- Percentuale rilasci realizzati rispetto ai previsti  $>90\%$

## Scenari di potenziamento PG5

### **FOCUS: nuove partnership**

*Le strategie dell'Istituto in tema di comunicazione e diffusione sono rivolte sostanzialmente verso tre diversi obiettivi, per il cui raggiungimento si rende indispensabile attivare nuove partnership.*

*Il primo obiettivo è raggiungere il grande pubblico generalista con forme di comunicazione che mettano il dato al centro dell'attenzione e introducano la statistica come uno strumento di conoscenza fondamentale per conoscere meglio il contesto nel quale viviamo e, dunque, per partecipare in modo consapevole alla vita delle nostre comunità. Per questo, si è avviata un'ipotesi di collaborazione con Rai, in forza della quale due istituzioni del Paese orientate a missioni di servizio pubblico uniscano forze e competenze per migliorare la comunicazione dei dati. Verranno scelti 10 temi all'anno, che esperti Istat, all'inizio di ogni mese, illustreranno attraverso i dati e la loro elaborazione dal parte dell'Istituto all'interno delle trasmissioni regionali dell'ente di servizio pubblico televisivo e da cui, per un mese, prenderanno vita inchieste, approfondimenti, campagne.*

*Il secondo obiettivo è formare gli addetti all'informazione in ordine alle modalità corrette di comunicazione dei dati statistici. Per far questo la partnership dovrà essere avviata con Federazione Nazionale della Stampa e l'Ordine dei Giornalisti, al fine di strutturare corsi specifici e mirati per addetti all'informazione – carta stampata, radio, televisione o web che sia - su tutto il territorio nazionale.*

*Il terzo obiettivo è rivolto a tutti gli studenti, di ogni ordine e grado, dai 6 ai 19 anni, dalla prima elementare alla maturità. Qui si tratta di valorizzare le innumerevoli esperienze fatte dall'Istat nelle scuole negli ultimi anni, selezionando le migliori e facendone dei veri e propri format (due o tre per ciascun ciclo scolastico) da offrire alle scuole che siano interessate. Un'offerta coerente, omogenea, finalizzata a coinvolgere i ragazzi, insegnando loro il valore dei dati e della statistica facendoli imparare facendo, lavorando (e, infatti, per le scuole superiori, si pensa a una sovrapposizione con le iniziative di alternanza scuola lavoro). Qui la partnership dovrà essere definita con le Accademie e gli organi del Sistan, che dovranno aiutarci a formare e assistere gli insegnanti.*

## PG6. PIENA DIGITALIZZAZIONE DEI DATI E DEI PROCESSI

Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per aumentare la disponibilità e l'accesso ai dati, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia. Il programma include le iniziative finalizzate a potenziare e a integrare i sistemi gestionali che concorrono a rendere trasparente l'azione amministrativa e di produzione

### Governance

Referente: **Tommaso Antonucci**

In raccordo con il Comitato per la digitalizzazione dei dati e dei processi costituito dal Direttore Generale (coordinatore), il Capo Dipartimento DIRM, il Direttore DCPS, il Direttore DCIT, il Direttore DCRU.

### Cosa e perché

Il Programma ha l'obiettivo di aumentare la disponibilità e l'accesso alle informazioni rendendo trasparente l'azione dell'ente sul fronte amministrativo e di produzione statistica, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia. In tal senso il potenziamento dei sistemi gestionali rappresenta un punto di attenzione per innovare significativamente l'infrastruttura strumentale.

La costruzione di infrastrutture informative comuni che superino la logica della frammentazione dei sistemi informativi settoriali e garantisca continuità ai flussi di dati ed informazioni tra le varie strutture organizzative così da favorire un continuo coordinamento dei processi decisionali sarà un punto centrale del Programma.

### Chi fa cosa

La DGEN, in collaborazione con la DCPS e con il supporto della DCIT, è capofila dei progetti finalizzati alla digitalizzazione dei processi documentali e amministrativo-contabili.

### Scenari di potenziamento programmati

Nel corso del 2018 il Programma:

- *Consolida il processo di digitalizzazione di documenti e dei dati amministrativi e la costruzione dell'archivio documentale digitale (cfr. FOCUS)*
- *Completa la progettazione del nuovo sistema informativo gestionale integrato a supporto dei processi presidiati dalla Direzione Generale (ERP) (cfr. FOCUS)*

L'area tematica viene arricchita con il contributo delle seguenti iniziative:

- *Nuovo regolamento di amministrazione e contabilità e evoluzione dei sistemi contabili: contabilità analitica ed economico-patrimoniale*
- *Internal auditing amministrativo e revisione delle procedure amministrative*
- *Fatturazione ed adempimenti fiscali*
- *Centro liquidazioni amministrative degli atti negoziali*
- *Revisione della procedura delle sanzioni*
- *Performance e controllo di gestione: sviluppo del sistema degli indicatori*
- *Sviluppo del risk management ed integrazione con il Piano dell'anticorruzione*



### Aree tematiche

AT6.1: Piena digitalizzazione dei dati e dei processi gestionali amministrativi

**N. di FTE: 22,7**

### INDICATORI 2018

#### Output

- Numero rilasci per progetto o area tematica previsti  $\geq 3$
- Percentuale rilasci realizzati rispetto ai previsti  $>90\%$

## Scenari di potenziamento PG6

### **FOCUS: ERP e Archivio documentale digitale**

*ERP. La digitalizzazione e l'integrazione dei processi amministrativi avrà piena attuazione con la messa in esercizio del nuovo sistema informativo gestionale integrato. Nel corso del prossimo triennio la fase progettuale, avviata nel 2017 con la raccolta dei fabbisogni informativi, sarà completata con la definizione dell'architettura del sistema e la progettazione operativa, a cui farà seguito la messa in esercizio dei vari sottosistemi secondo le priorità predefinite. Saranno inoltre capitalizzate le attività di analisi in corso per l'integrazione dei sistemi informativi gestionali in esercizio, la progettazione del controllo di gestione e del sistema degli indicatori, lo sviluppo del sistema di contabilità analitica per prodotto statistico e la revisione delle procedure connesse agli iter di predisposizione degli atti amministrativi.*

*Archivio documentale digitale. Con il completamento, previsto ad inizio 2018, dell'infrastruttura del nuovo sistema documentale digitale, saranno attivate nuove linee di attività finalizzate a migliorare l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa. In particolare, saranno completate le attività per la digitalizzazione dei fascicoli del personale ed amministrativi, definite le regole per la gestione dei procedimenti digitali, revisionate gli iter per la predisposizione degli atti amministrativi.*

*Parallelamente saranno consolidate le regole per la sedimentazione dell'archivio corrente e definite le modalità per la costituzione e la gestione dell'archivio di transito e storico in ambiente digitale.*

## **PG7. SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ**

*Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano. Il programma include le iniziative connesse all'individuazione delle famiglie professionali necessarie a sostenere la modernizzazione dell'Ente e del Sistan, alla formazione del personale, allo sviluppo di politiche del reclutamento e di progressioni di carriera e la mobilità.*

### **Governance**

Referente: **Paolo Weber**

### **Cosa e perché**

Lo sviluppo delle competenze e delle responsabilità ha l'obiettivo di riorientare le competenze del personale in relazione al percorso di cambiamento e di modernizzazione dell'Istat e del Sistan, potenziando l'azione in termini di crescita professionale, materiale e immateriale, e responsabilità. Il concetto di crescita professionale viene considerato in senso ampio, ossia comprensivo degli aspetti di carattere immateriale (crescita della conoscenza e reputazione professionale, sviluppo delle proprie capacità soft) che materiale (mobilità, sviluppo di carriere). Unitamente allo sviluppo del sistema delle competenze del personale dell'Istituto, il programma punta a rafforzare una cultura generale orientata ai risultati e le competenze specifiche connesse a nuove figure emergenti quali il project manager, favorendone l'aggiornamento e lo sviluppo professionale e di soft skill, la creazione di community specifiche per la condivisione di esperienze e lo sviluppo di rapporti con istituti specializzati che operano nei settori, saranno punti di particolare investimento.

### **Chi fa cosa**

La DGEN-DCRU è identificata come principale responsabile della definizione tematica e della conduzione del programma. La DGEN-DCRU ha la responsabilità della progettazione e della progressiva realizzazione del Sistema delle Competenze. Il ruolo del DCPS è connesso allo sviluppo delle competenze in ambito Sistan e della cultura del portfolio e project management.

### **Scenari di potenziamento programmati**

*A partire dal 2018 il Programma*

- *rafforza le partnership e i rapporti con soggetti terzi per favorire l'aggiornamento, lo sviluppo professionale e la condivisione di buone pratiche in ambito PPM*



### **Iniziative progettuali strutturali**

PG7.1: Responsabilità sociale d'Istituto

PG7.2: Sistema delle competenze

PG7.3: Sviluppo della cultura del Portfolio e Project Management

**N. di FTE: 13,2**

### **INDICATORI 2018**

#### **Output**

- Numero rilasci per progetto o area tematica previsti  $\geq 3$

- Percentuale rilasci realizzati rispetto ai previsti  $>90\%$

## II PARTE

### PIANO DI ATTIVITÀ

#### 2.1 LA GESTIONE DEI PORTFOLI DI INIZIATIVE IN UN 'OTTICA DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il complesso dell'attività dell'Istituto è organizzato in 10 Portfoli che rappresentano le finalità dell'organizzazione e raggruppano le iniziative finalizzate alla produzione statistica in senso stretto, ai servizi tecnici di supporto alla produzione e ai servizi di supporto amministrativo gestionale. Il contributo degli uffici territoriali in particolare è distribuito nei Portfoli: Raccolta dati, Comunicazione e diffusione, Coordinamento strategico e Servizi generali.

Nella II Parte del Piano si riporta una sintesi dell'attività dell'Istituto per il triennio 2018-2020 con vista a Portfolio, ponendo in evidenza, prioritariamente, gli obiettivi di miglioramento delle attività programmabili in ottemperanza del mandato istituzionale.

Vengono proposte **565**<sup>11</sup> iniziative con un impegno di personale pari a **2.113** full time equivalent (FTE)<sup>12</sup>, di cui il 70% è rappresentato dalle iniziative continuative dell'Istituto e il 30% dalle iniziative progettuali di tipo "agile" e "strutturale". L'elenco completo delle iniziative è riportato in Appendice 1.

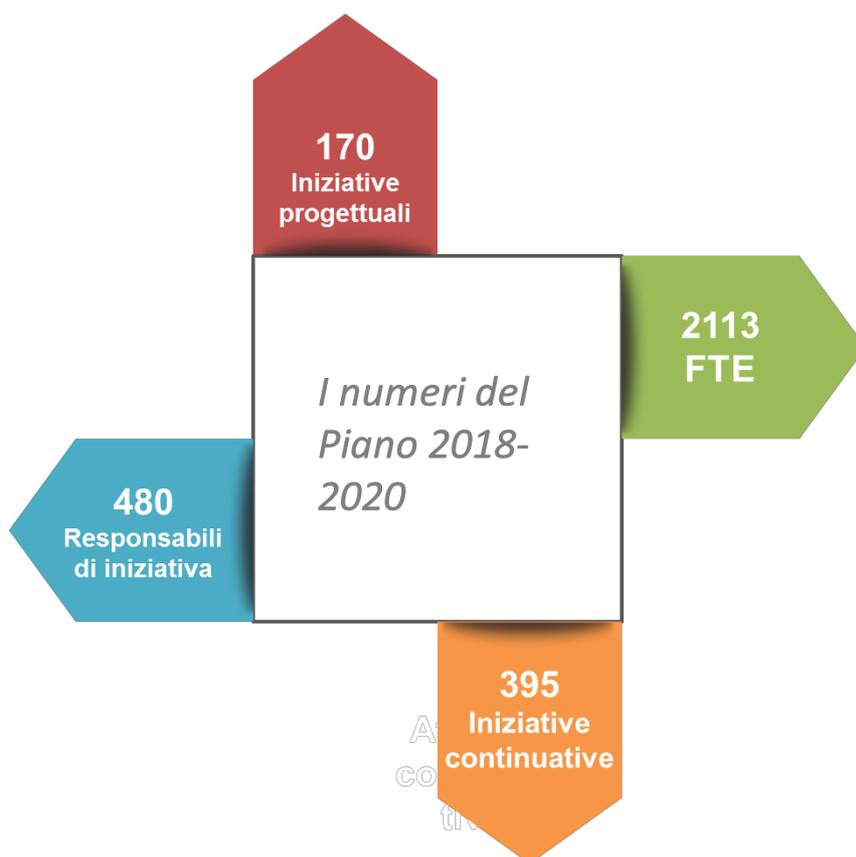


FIGURA 3: I NUMERI DEL PIANO

<sup>11</sup> I dati si riferiscono ad elaborazioni effettuate in data 26.10.2017.

<sup>12</sup> Ai fini del calcolo degli FTE (Full Time Equivalent) viene considerato pari ad un FTE un dipendente allocato sulle iniziative per un totale di 261 giorni in un anno.

## **INDIVIDUI E FAMIGLIE (IF)**

*E' il Portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica in campo demografico e sociale, ivi comprese le attività connesse al censimento permanente della popolazione e alla gestione del Registro di base degli individui e delle famiglie e dei registri satellite collegati.*

### **Prospettive di miglioramento per il triennio 2018-2020**

Nel corso del triennio si intende ampliare in modo sostanziale il potenziale informativo del settore attraverso attività, a forte impatto innovativo, che ruoteranno attorno alla realizzazione dei registri (popolazione, lavoro, redditi, istruzione e formazione, disabilità).

Il nuovo impianto del censimento permanente, che consentirà di produrre tutti i dati richiesti dal regolamento europeo sui censimenti, di dare continuità al piano di diffusione nazionale e di arricchire il patrimonio informativo complessivamente messo a disposizione al massimo dettaglio territoriale, si configura come un nuovo sistema di produzione statistica fondato su una sistematica integrazione tra i dati dei registri e i dati raccolti tramite due specifiche rilevazioni campionarie (rispettivamente dedicate alla raccolta diretta dei dati per l'integrazione di contenuti specifici e alla verifica di qualità dei dati acquisiti) condotte a cadenza annuale.

Si intende inoltre effettuare la reingegnerizzazione del sistema di rilevazione dei prezzi al consumo. Il progetto promuove un approccio integrato all'utilizzo dei dati elementari (per finalità di comparazione sia nel tempo sia nello spazio) e l'adozione di nuove fonti di dati (scanner data, i dati registrati alle casse della Grande Distribuzione Organizzata) e di nuove tecniche di rilevazione (web scraping, lo scarico da web di informazioni sui prezzi al consumo attraverso procedure automatiche).

Le indagini sociali dovranno aderire alle definizioni, classificazioni e metodologie indicate dal nuovo regolamento europeo (che dovrebbe entrare in vigore dal 2019), che prevede una nuova impostazione delle indagini sociali europee (l'indagine sulle forze di lavoro (IFL), statistiche europee su reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC), l'indagine sull'istruzione degli adulti (AES), l'indagine europea sulla salute (EHIS), l'indagine sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle famiglie (ICT-HH), l'indagine sul bilancio delle famiglie (HBS) e l'indagine europea armonizzata sull'uso del tempo (HETUS)).

La realizzazione del nuovo sistema informativo sulla violenza di genere sarà il pilastro per il monitoraggio del piano nazionale di lotta alla violenza. Si tratta di una importante partnership all'interno del sistema statistico nazionale in cui verranno progettati e messi a sistema basi dati di diversa natura e titolarità accanto alla realizzazione di nuove edizioni delle indagini sulla sicurezza e la violenza. Nuove indagini sulle popolazioni a rischio di discriminazione saranno quelle rivolte alla popolazione LGBT (lesbiche, gay, bisex e transessuali) e SRC (Sinti Rom e Caminanti).

Si intende, inoltre, procedere alla progettazione e realizzazione di portali tematici e sistemi informativi integrati sui soggetti sociali (bambini, giovani, donne, anziani) e ad interventi di reingegnerizzazione delle indagini multiscopo sulle famiglie (indagini sulle seconde generazioni e più in generale sui ragazzi a scuola).

**N. di INIZIATIVE: 113**

- progettuali: 38

- continuative: 75

**N. di FTE: 293,8**

**N. di responsabili di iniziativa: 97**

## **UNITÀ ECONOMICHE ED ISTITUZIONI (UE)**

*E' il Portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica sulle caratteristiche strutturali di imprese ed istituzioni, sulla congiuntura economica, sui fattori della produzione e sugli scambi con l'estero; comprende le iniziative relative ai registri sulle unità economiche.*

### **Prospettive di miglioramento per il triennio 2018-2020**

- Nell'ambito delle unità di analisi relative alle imprese dell'industria e dei servizi, si vuole ampliare gli indicatori congiunturali in livello, volume e prezzi nel settore dei servizi non finanziari, nonché l'estensione dell'offerta informativa per gli indicatori strutturali, anche con una prospettiva di maggiore dettaglio territoriale, tramite l'integrazione a livello di impresa dei dati amministrativi o statistici già disponibili. Inoltre, in quest'ambito, si intende proseguire i progetti in corso a livello internazionale per quanto riguarda l'interoperabilità dei sistemi dei registri a livello nazionale ed europeo e lo sviluppo di nuovi indicatori dal lato imprese sulla globalizzazione e l'economia della conoscenza
- Per quanto riguarda la pubblica amministrazione, si intende integrare tutte le informazioni disponibili derivanti sia da rilevazioni dirette che da dati di fonte amministrativa nell'ambito del Frame PA, che verrà progettato e implementato sulla base dell'esperienza già maturata nell'ambito del Frame-SBS
- Anche nel caso delle istituzioni non profit, tutte le informazioni disponibili saranno organizzate sulla base del registro statistico di riferimento, il cui contenuto informativo sarà ulteriormente arricchito dai risultati del primo ciclo del censimento permanente su queste unità
- Si intende inoltre coinvolgere attivamente i principali stakeholder nazionali nella riprogettazione dei contenuti informativi delle indagini multiscopo sulle imprese, istituzioni pubbliche e non profit da realizzare nei prossimi anni finalizzate a monitorare in modo continuo e accurato la complessa evoluzione in atto nel sistema economico italiano

**N. di INIZIATIVE: 61**

- progettuali: 17  
- continuative: 44

**N. di FTE: 223**

**N. di responsabili di iniziativa: 45**

## **CONTI ECONOMICI E ANALISI INTEGRATE (CE)**

*E' il Portfolio cui afferiscono le iniziative riguardanti la produzione dei conti economici nazionali e territoriali, i conti delle Pubbliche amministrazioni e i conti territoriali. Sono inoltre comprese le iniziative relative allo sviluppo di modelli di previsione e di valutazione delle policy, nonché il coordinamento della ricerca tematica.*

### **Prospettive di miglioramento per il triennio 2018-2020**

Nel corso del triennio si intende:

- Sviluppare un'azione trasversale di aggiornamento delle procedure di compilazione dei Conti Nazionali, necessaria per l'introduzione congiunta di aggiustamenti metodologici e di nuove fonti informative. Si tratta di un processo definito "benchmark" dei conti, che supera il vincolo della continuità temporale dei modi di compilazione, operando le modifiche utili per il miglioramento della misurazione. A tal fine, si effettuerà una ricognizione sistematica delle possibili azioni di miglioramento, valutandone la fattibilità, individuando contestualmente possibili innovazioni nelle fonti. Il nuovo benchmark avrà ricadute specifiche nel dominio della finanza pubblica, nel cui ambito si intende perseguire la ridefinizione e la contestuale semplificazione del processo di costruzione dei dati ai fini della compilazione della tavola della produzione e delle tavole supply-use. Ciò dovrebbe avvenire mediante un approccio innovativo alla definizione delle unità statistiche da rappresentare nel processo produttivo, con l'utilizzo di un set di indicatori più ampio rispetto a quelli attuali (basati sull'input di lavoro)
- Sviluppare un piano di azione volto ad affrontare i problemi di misurazione delle statistiche nazionali derivanti dalla globalizzazione, il ruolo delle imprese multinazionali, la mobilità dei prodotti del capitale immateriale, la digitalizzazione dei prodotti e dei sottostanti processi di fruizione e commercializzazione
- Portare a regime il miglioramento della tempestività delle stime del Pil trimestrale, con la diffusione a 30 giorni dalla fine trimestre di riferimento della stima flash, attualmente pubblicata a 45 giorni. Al contempo si parteciperà attivamente al progetto europeo per la costruzione di una stima flash (probabilmente a 45 giorni) dell'occupazione trimestrale secondo le definizioni dei Conti Nazionali

**N. di INIZIATIVE: 60**

- progettuali: 18

- continuative: 42

**N. di FTE: 154,5**

**N. di responsabili di iniziativa: 49**

## UNITÀ GEOGRAFICHE E TERRITORIALI (UG)

*E' il Portfolio che aggrega le iniziative relative alla produzione statistica in ambito ambientale e territoriale, all'agricoltura, al turismo e ai trasporti; comprende le attività relative alla realizzazione e gestione del registro statistico di base delle unità geografiche/territoriali e alla georeferenziazione delle informazioni statistiche.*

### Prospettive di miglioramento per il triennio 2018-2020

In termini generali, si intende continuare a focalizzare l'impegno sull'approfondimento del dettaglio territoriale della produzione statistica corrente, in riferimento a tutte le tematiche coinvolte nel settore delle statistiche territoriali e ambientali, a cominciare dai luoghi della cultura e dalle infrastrutture del Paese.

Tra le attività continuative, ruotanti direttamente o indirettamente attorno ai progetti di progressiva realizzazione del registro di base dei luoghi e di micro-zonizzazione dell'intero territorio italiano, si menziona:

- Il consolidamento e l'estensione del portale cartografico dell'Istituto
- La sistematizzazione delle fonti cartografiche disponibili (in un unico repository d'Istituto) e dei codici delle aree amministrative (Comuni, Unioni, Province, Aree Metropolitane e Regioni) e funzionali
- La progettazione di un nuovo sistema di codificazione delle unità territoriali amministrative e statistiche
- L'elaborazione di una cartografia dettagliata e aggiornata di copertura del suolo

Con riferimento ai temi ambientali sono previste rilevanti innovazioni nell'ambito della produzione di indagini statistiche e analisi su fonti e comportamenti energetici, nella rilevazione dei dati dei principali contesti urbani, sull'uso e il consumo del suolo.

Per quanto riguarda il settore agricoltura, foreste e pesca, si intende effettuare una profonda revisione delle indagini correnti privilegiando, ove possibile, sia l'utilizzo di fonti amministrative sia tecniche più veloci e meno onerose per la raccolta dati come ad esempio la CAWI da affiancare alla tradizionale CATI. In quest'ottica saranno indirizzate anche le attività preparatorie del prossimo Censimento delle aziende agricole del 2020.

Con riferimento al settore del turismo, la prospettiva nel triennio è di sviluppare la diffusione e l'analisi dei dati sui movimenti turistici con livello di dettaglio comunale consentendo una lettura innovativa del fenomeno in chiave territoriale. Si segnala inoltre l'impegno dell'Istituto per portare a cadenza annuale la rilevazione sui musei, e impiantare una nuova rilevazione sui musei.

Sul fronte del trasporto su strada è di rilievo la prossima acquisizione dei dati della Motorizzazione civile, per la stima dei livelli di utilizzo dei veicoli e l'impatto in termini logistici, energetici e ambientali.

Per la descrizione delle risorse idriche, al fine di ridurre il carico statistico e semplificare il processo di acquisizione, si intende passare ad una rilevazione con periodicità biennale, sfruttando nel contempo l'utilizzo di archivi amministrativi.

**N. di INIZIATIVE: 46**

- progettuali: 23

- continuative: 23

**N. di FTE: 127,3**

**N. di responsabili di iniziativa: 39**

<p><b>INFORMATICA (IT)</b></p> <p><i>E' il Portfolio che aggrega le iniziative relative ai servizi di gestione delle infrastrutture tecnologiche, dell'architettura informatica, di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici dell'Istituto.</i></p> <p><b>Prospettive di miglioramento per il triennio 2018-2020</b></p> <p>Al fine di guidare l'Innovazione informatica dell'Istituto, le scelte tecnologiche relative ai progetti che verranno effettuati nel prossimo triennio, saranno fissate sulla base dei razionali di riferimento così delineati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Opportunità di disporre di un Data Center centralizzato ed ottimizzato nel quale convergono la gestione operativa delle attività in esercizio e la realizzazione dei progetti infrastrutturali innovativi a supporto della produzione statistica</li><li>- Ottimizzazione della gestione completa del ciclo di vita delle applicazioni e della qualità del software</li><li>- Integrazione o interoperabilità tra le diverse tecnologie</li><li>- Superamento dell'obsolescenza dei prodotti utilizzati</li><li>- Apertura degli ambienti tecnologici per garantire un'evoluzione continua delle piattaforme utilizzate</li><li>- Razionalizzazione e consolidamento degli applicativi informatici in essere</li></ul>	<p><b>N. di INIZIATIVE: 49</b> - progettuali: 14 - continuative: 35</p> <p><b>N. di FTE: 225,6</b></p> <p><b>N. di responsabili di iniziativa: 41</b></p>
---	---

## **METODOLOGIE (ME)**

*E' il Portfolio che raccoglie le iniziative finalizzate allo sviluppo di progetti metodologici, compresi quelli per l'integrazione dei dati da fonti diverse, a garantire la qualità dei processi di produzione statistica, a promuovere la ricerca, al disegno dei processi statistici secondo la business architecture adottata dall'Istituto. Comprende le iniziative finalizzate a fornire l'architettura metodologica al sistema integrato dei registri.*

### **Prospettive di miglioramento per il triennio 2018-2020**

In termini generali, si intende continuare a focalizzare l'impegno intrapreso sul tema della ricerca metodologica. Particolare attenzione verrà inoltre posta sulla razionalizzazione e consolidamento delle attività di supporto alla produzione statistica in ottica di potenziamento del disegno dei processi e supporto al sistema dei registri.

Nel dettaglio, nel corso del triennio si intende:

- Rafforzare la visione unitaria della gestione dei metadati in Istituto in armonia con gli standard internazionali
- Revisionare i sistemi di indagini statistiche per garantire maggiore supporto alla realizzazione dei registri
- Incrementare e consolidare la diffusione dell'Enterprise Architecture
- Supportare l'implementazione di servizi statistici di elevata qualità. Tali servizi potranno essere costruiti ex novo, oppure mediante interventi di revisione e reingegnerizzazione di servizi esistenti
- Ampliare l'architettura informativa funzionale al processo produttivo, nell'ottica più ampia dell'integrazione dei dati trattati con il Sistema Integrato dei Registri

**N. di INIZIATIVE: 32**

- progettuali: 16  
- continuative: 16

**N. di FTE: 109,1**

**N. di responsabili di iniziativa: 29**

## **RACCOLTA DATI (RD)**

*Il Portfolio comprende le iniziative finalizzate alla progettazione, organizzazione e alla conduzione delle attività di raccolta dati per le indagini, nonché all'integrazione e messa in sicurezza dei dati. Aggrega le iniziative di competenza della rete territoriale in tema di raccolta dati.*

### **Prospettive di miglioramento per il triennio 2018-2020**

Nel corso del triennio si intende

- Individuare, in fase di progettazione delle indagini statistiche, metodologie e strategie operative, per ridurre il *burden* su imprese, cittadini e istituzioni
- Realizzare la progettazione e implementazione dei Portali Agricoltura e Istituzioni
- Approfondire le metodologie sui sistemi di acquisizione multi-tecnica (progetto europeo sul *mixed mode*)
- Ottimizzare il processo di controllo di qualità dei dati amministrativi che costituiscono l'input dei processi di produzione
- Realizzare la progettazione e implementazione del Sistema Gestionale Indagini al fine di integrare in un unico ambiente operativo tutte le funzionalità necessarie alla realizzazione dei processi di raccolta dati
- Ottimizzare gli strumenti di acquisizione (GINO, GX, Qper) allo scopo di rendere più efficiente ed omogeneo il processo di raccolta dati
- Reingegnerizzare i processi relativi alle indagini Forze Lavoro e Prezzi
- Definire e avviare procedure formali a supporto delle attività di raccolta dati

**N. di INIZIATIVE: 53**

- progettuali: 10  
- continuative: 43

**N. di FTE: 348,9**

**N. di responsabili di iniziativa: 50**

## COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE (CD)

*E' il Portfolio che aggrega le iniziative relative alla comunicazione integrata e alla diffusione dell'informazione statistica attraverso i diversi canali, alla promozione della cultura statistica, all'accesso ai microdati.*

### Prospettive di miglioramento per il triennio 2018-2020

- Sviluppare e implementare standard e strumenti innovativi di comunicazione per valorizzare l'attività dell'Istituto e la sua produzione
- Valorizzare con nuove campagne dedicate il brand, il percorso di innovazione avviato dall'Istat
- Monitorare e misurare il posizionamento dell'Istat per accrescere la fiducia sul suo ruolo da parte di cittadini e istituzioni
- Dare forte risonanza ai temi emergenti e alle nuove analisi multidimensionali attraverso eventi e manifestazioni ad alto impatto investendo in un'ottica di innovazione sugli aspetti infrastrutturali e capitalizzando partnership e collaborazioni istituzionali
- Creare un Sistema di social media ovvero la gestione e lo sviluppo di una presenza interattiva dell'ente sui social network in grado di raggiungere con prodotti virali gli stakeholder della statistica ufficiale e un numero più vasto di cittadini
- Reimpostare i rapporti con i media (old e new) e i prodotti dedicati tenendo conto del cambiamento di scenario nel mondo dell'informazione e del Programma di modernizzazione dell'Istituto
- Promuovere l'utilità e i vantaggi dell'operazione censuaria, rovesciando l'immagine tradizionale di costosi censimenti decennali in quella di censimenti permanenti, stimolando la massima collaborazione di tutti gli attori coinvolti, cittadini, istituzioni e imprese, e consolidare alleanze e partnership con utilizzatori esperti, istituzioni, enti locali, comunità scientifica, media

**N. di INIZIATIVE: 40**

- progettuali: 9  
- continuative: 31

**N. di FTE: 152,3**

**N. di responsabili di iniziativa: 37**

## **COORDINAMENTO STRATEGICO (CS)**

*Il Portfolio raccoglie le iniziative relative al coordinamento strategico del Sistema Statistico Nazionale, all'armonizzazione delle azioni dell'Istituto in termini di relazioni istituzionali e di affari internazionali. Vi confluiscono le iniziative della rete territoriale in tema di sviluppo del Sistan.*

### **Prospettive di miglioramento per il triennio 2018-2020**

Il mandato affidato al Portfolio rappresenta una delle principali novità del nuovo assetto dell'Istituto; il 2017 è stato dedicato in gran parte a consolidare il coordinamento tra le quattro aree che lo compongono: relazioni istituzionali, crescita del Sistema Statistico Nazionale, affari internazionali e pianificazione strategica.

Con riferimento al prossimo triennio, l'intento è quello di determinare miglioramenti soprattutto in termini di efficacia, semplificazione e coerenza delle azioni. In particolare si punta a rendere più semplice e monitorata la pianificazione interna ed esterna (PSN) e a razionalizzare l'insieme delle relazioni che tengono impegnato l'Istituto su diversi fronti nazionali e internazionali.

In questa direzione si vuole giungere a progettare e a realizzare – nell'ambito delle iniziative di sviluppo dei sistemi gestionali – la funzione di supporto strategico decisionale e offrire un servizio a tutto il management.

E' fuori di dubbio che la funzione e gli obiettivi che si pone il portfolio richiedono una forte collaborazione con altre strutture dell'Istituto. Molte delle relazioni tuttavia dipendono da fattori esterni, difficilmente controllabili, che impongono un adattamento continuo alle esigenze di altre amministrazioni ma di non perdere di vista la strategia dell'Istituto stesso.

In questa prospettiva, i protocolli e gli accordi stipulati nel 2017, per quanto solo strumentali, rappresentano un buon punto di partenza per realizzazioni più solide sia in ambito Sistan sia nel lavoro collaborativo con altri enti e nel contesto internazionale.

***N. di INIZIATIVE: 41***

*- progettuali: 9*

*- continuative: 32*

***N. di FTE: 120,8***

***N. di responsabili di iniziativa: 35***

## **SERVIZI GENERALI (SG)**

*Il Portfolio raccoglie le iniziative relative alle attività di natura giuridico-amministrativa, alla programmazione economico-finanziaria e alla gestione dei sistemi contabili, alla logistica, all'acquisizione di beni e servizi, alla gestione e valorizzazione del personale, alla comunicazione interna e al coordinamento delle relazioni tra strutture di produzione e di servizio. Vi confluiscono alcune iniziative della rete territoriale di natura gestionale.*

### **Prospettive di miglioramento per il triennio 2018-2020**

- Migliorare il supporto giuridico attraverso la realizzazione di un sistema per lo sviluppo della funzione di compliance normativa dei processi statistici di grande rilevanza (ad es: censimenti permanenti, indagini sperimentali, big data)
- Migliorare i sistemi per la rendicontazione dell'attività svolta attraverso lo sviluppo del sistema di controllo di gestione in sinergia con gli indicatori di performance
- Migliorare lo sviluppo delle competenze e responsabilità sociale di Istituto anche attraverso lo sviluppo delle Banca Dati Competenze.
- Procedere nello sviluppo e integrazione tra sistemi gestionali mediante la realizzazione di procedure IT che consentano l'interoperabilità tra i principali sistemi informativi che supportano i processi amministrativi trasversali (sistema informativo del personale, sistema informativo contabile, sistemi informativi a supporto della pianificazione e programmazione gestionale)
- Raccordare la sperimentazione di nuove forme di lavoro flessibile e misurazione della performance organizzativa e individuale

**N. di INIZIATIVE: 70**

- progettuali: 16  
- continuative: 54

**N. di FTE: 357,3**

**N. di responsabili di iniziativa: 58**

## 2.2 I NUMERI DEL PIANO

Nel presente paragrafo vengono fornite alcune evidenze dei risultati del processo di pianificazione con riferimento al complesso delle iniziative proposte per il triennio 2018-2020<sup>13</sup>.

Nel paragrafo 2.2.1 viene fornita una sintesi dei dati relativi ai Programmi strategici; il paragrafo 2.2.2 illustra la distribuzione delle iniziative e del personale sui Portfoli; il paragrafo 2.2.3 riporta la sintesi per struttura organizzativa e mostra alcuni dati relativi all'utilizzo trasversale delle risorse.

### 2.2.1 SINTESI DEI DATI PER PROGRAMMA

La tavola 2 mostra, per ogni Programma strategico, il numero di progetti correlati, nonché l'impegno di personale previsto per il primo anno del triennio. I dati mostrano il prioritario impegno dell'Istituto per la realizzazione del sistema dei Registri, evidenziato dal personale impiegato nel PG01. È da rilevare, inoltre, il potenziamento del Programma strategico "Rilevanti ampliamenti conoscitivi" che accoglie 20 nuove iniziative progettuali strutturali ed una nuova area tematica (cfr. scheda pag. 20).

La tavola 3 mostra che il 14,8% della forza attiva in Istituto è impiegato nel raggiungimento degli obiettivi definiti dai Programmi strategici, con un aumento di circa il 100% rispetto al PST 2017-2019<sup>14</sup>.

**Tavola 2: Iniziative progettuali strutturali e Personale (FTE) per Programma Strategico - Anno 2018 (valori assoluti)**

Programma	N. di Iniziative progettuali strutturali	Personale (FTE)
PG01. Costruzione del sistema integrato dei registri	19	133,8
PG02. Rilevanti ampliamenti conoscitivi	28	63,9
PG03. Sviluppo della ricerca metodologica e tematica	4	22,8
PG04. Maggiore solidità e sicurezza dei processi	8	32,6
PG05. Migliore informazione e comunicazione	5	23,2
PG06. Piena digitalizzazione dei dati e dei processi	3	22,7
PG07. Sviluppo delle competenze e responsabilità	3	13,2
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>312,2</b>

Fonte: Istat, dati PPMO al 26.10.2017

**Tavola 3: Personale (FTE) per Portfolio, Programmi e Obiettivi generali - Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)**

Portfoli	Programmi strategici	Obiettivi generali	Totale	% per Programmi strategici
	A	B	C	A/C
[CD] Comunicazione e Diffusione	19,1	133,2	152,3	12,5
[CE] Conti Economici e analisi integrate	43,9	110,6	154,5	28,4
[CS] Coordinamento Strategico	11,8	109,0	120,8	9,8
[IF] Individui e Famiglie	55,2	238,6	293,8	18,8
[IT] Informatica	21,4	204,1	225,6	9,5
[ME] Metodologie	48,9	60,2	109,1	44,8
[RD] Raccolta Dati	19,0	329,9	348,9	5,4
[SG] Servizi Generali	35,3	322,1	357,3	9,9
[UE] Unità Economiche ed istituzioni	22,9	200,1	223,0	10,3
[UG] Unità Geografiche territoriali	34,8	92,5	127,3	27,4
<b>Totale</b>	<b>312,2</b>	<b>1800,3</b>	<b>2112,5</b>	<b>14,8</b>

Fonte: Istat, dati PPMO al 26.10.2017

<sup>13</sup> **Nota metodologica.** Le tavole sono generate a partire dai dati presenti nel sistema pmo.istat.it alla data del 26 ottobre 2017 ed elaborate dalla Direzione DCPS. Per agevolare la lettura, l'analisi viene proposta per il primo anno di programmazione (2018).

Ai fini del calcolo degli FTE (Full Time Equivalent) viene considerato pari ad un FTE un dipendente allocato sulle iniziative per un totale di 261 giorni in un anno.

Il numero di FTE impiegati sui Programmi strategici nelle tavole 2 e 3 è ottenuto considerando sia il contributo delle iniziative progettuali strutturali sia il contributo delle iniziative continuative o agili che partecipano alle Aree tematiche nei diversi Programmi.

<sup>14</sup> Nell'assestamento del Piano di metà 2017 il valore percentuale era già passato dal 7% al 12%.

## 2.2.2 SINTESI DEI DATI PER PORTFOLIO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le tavole 4-8 descrivono la distribuzione delle iniziative e del personale secondo il portfolio, la struttura organizzativa responsabile e la tipologia di attività. Il raffronto con gli ultimi due piani mostra la tendenza alla riduzione del numero di iniziative programmate dovuto principalmente alla razionalizzazione dell'attività continuativa: si è pervenuti in tal modo a definire iniziative con un maggior livello di complessità, a garanzia della continuità di presidio sulla funzione ed in ottica di ridurre la dispersione dell'impegno del personale.

**Tavola 4: Iniziative per Portfolio e Macrostruttura - Anno 2018 (valori assoluti)**

Portfolio/Macrostruttura	DCPS	DGEN	DIPS	DIRM	PRES	Totale
[CD] Comunicazione e Diffusione				40		40
[CE] Conti Economici e analisi integrate			59	1		60
[CS] Coordinamento Strategico	22			13	6	41
[IF] Individui e Famiglie			113			113
[IT] Informatica				49		49
[ME] Metodologie				32		32
[RD] Raccolta Dati				53		53
[SG] Servizi Generali		58		12		70
[UE] Unità Economiche ed istituzioni			61			61
[UG] Unità Geografiche territoriali			46			46
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>58</b>	<b>279</b>	<b>200</b>	<b>6</b>	<b>565</b>

Fonte: Istat, dati PPMO al 26.10.2017

**Tavola 5: Iniziative per Macrostruttura e tipologia - Anno 2018 (valori assoluti)**

Macrostruttura	N. di iniziative			Totale
	Continuative	Progettuali agili	Progettuali strutturali	
DCPS	17	2	3	22
DGEN	42	10	6	58
DIPS	183	54	42	279
DIRM	148	33	19	200
PRES e OIV	5	1		6
<b>Totale</b>	<b>395</b>	<b>100</b>	<b>70</b>	<b>565</b>

Fonte: Istat, dati PPMO al 26.10.2017

**Tavola 6: Iniziative per Portfolio - Anni 2016-2018 (valori assoluti)**

Portfolio/Macrostruttura	2018	2017	2016
[CD] Comunicazione e Diffusione	40	38	34
[CE] Conti Economici e analisi integrate	60	61	76
[CS] Coordinamento Strategico	41	42	36
[IF] Individui e Famiglie	113	122	149
[IT] Informatica	49	54	35
[ME] Metodologie	32	28	25
[RD] Raccolta Dati	53	62	52
[SG] Servizi Generali	70	68	59
[UE] Unità Economiche ed istituzioni	61	67	73
[UG] Unità Geografiche territoriali	46	51	58
<b>Totale</b>	<b>565</b>	<b>593</b>	<b>597</b>

Fonte: Istat, dati PPMO al 26.10.2017

**Tavola 7: Iniziative, Personale (FTE) e Responsabili di iniziativa per Portfolio - Anno 2018** (valori assoluti)

Portfolio	N. di iniziative	Personale (FTE)	N. di Responsabili di iniziativa	FTE (per iniziativa)	Responsabili (per iniziativa)
	A	B	C	B/A	C/A
[CD] Comunicazione e Diffusione	40	152,3	37	3,8	0,9
[CE] Conti Economici e analisi integrate	60	154,5	49	2,6	0,8
[CS] Coordinamento Strategico	41	120,8	35	2,9	0,9
[IF] Individui e Famiglie	113	293,8	97	2,6	0,9
[IT] Informatica	49	225,6	41	4,6	0,8
[ME] Metodologie	32	109,1	29	3,4	0,9
[RD] Raccolta Dati	53	348,9	50	6,6	0,9
[SG] Servizi Generali	70	357,3	58	5,1	0,8
[UE] Unità Economiche ed istituzioni	61	223,0	45	3,7	0,7
[UG] Unità Geografiche territoriali	46	127,3	39	2,8	0,8
<b>Totale</b>	<b>565</b>	<b>2112,5</b>	<b>480</b>	<b>3,7</b>	<b>0,8</b>

Fonte: Istat, dati PPMO al 26.10.2017

**Tavola 8: Iniziative, Personale (FTE) e Responsabili di iniziativa per struttura organizzativa - Anno 2018** (valori assoluti)

Macrostruttura	Struttura	N. di Iniziative	Personale (FTE)	N. di Responsabili	FTE (per iniziativa)	Responsabili (per iniziativa)
		A	B	C	B/A	C/A
DCPS	DCPS	22	74,9	21	3,4	1,0
DGEN	DCAA	14	84,5	13	6,0	0,9
DGEN	DCRU	19	106,8	16	5,6	0,8
DGEN	DGEN	25	107,9	19	4,3	0,8
<b>DGEN Totale</b>		<b>58</b>	<b>299,2</b>	<b>48</b>	<b>5,2</b>	<b>0,8</b>
DIPS	DCAT	46	127,3	39	2,8	0,8
DIPS	DCCN	40	108,0	31	2,7	0,8
DIPS	DCSE	61	223,0	45	3,7	0,7
DIPS	DCSS	111	287,4	95	2,6	0,9
DIPS	DIPS	21	51,2	19	2,4	0,9
<b>DIPS Totale</b>		<b>279</b>	<b>796,9</b>	<b>229</b>	<b>2,9</b>	<b>0,8</b>
DIRM	DCCO	14	48,5	13	3,5	0,9
DIRM	DCIT	49	225,6	41	4,6	0,8
DIRM	DCME	32	109,1	29	3,4	0,9
DIRM	DCRD	33	170,4	29	5,2	0,9
DIRM	DCSI	17	59,5	15	3,5	0,9
DIRM	DIRM	55	313,4	51	5,7	0,9
<b>DIRM Totale</b>		<b>200</b>	<b>926,5</b>	<b>178</b>	<b>4,6</b>	<b>0,9</b>
-	OIV	3	4,0	1	1,3	0,3
-	PRES	3	11,0	3	3,7	1,0
<b>Totale</b>		<b>565</b>	<b>2112,5</b>	<b>480</b>	<b>3,7</b>	<b>0,8</b>

Fonte: Istat, dati PPMO al 26.10.2017

**Tavola 9: Iniziative per struttura organizzativa <sup>15</sup> - Anni 2017-2018 (valori assoluti)**

Macro struttura	Struttura	N. di Iniziative 2017	N. di Iniziative 2018
DCPS	DCPS	21	22
DGEN	DCAA	14	14
DGEN	DCRU	16	19
DGEN	DGEN	24	25
<b>DGEN Totale</b>		<b>54</b>	<b>58</b>
DIPS	DCAT	50	46
DIPS	DCCN	41	40
DIPS	DCSE	67	61
DIPS	DCSS	120	111
DIPS	DIPS	21	21
<b>DIPS Totale</b>		<b>299</b>	<b>279</b>
DIRM	DCDC	26	-
DIRM	DCCO	-	14
DIRM	DCIT	54	49
DIRM	DCME	28	32
DIRM	DCRD	33	33
DIRM	DCSI	-	17
DIRM	DIRM	71	55
<b>DIRM Totale</b>		<b>186</b>	<b>200</b>
-	OIV	3	3
-	PRES	4	3
<b>Totale</b>		<b>593</b>	<b>565</b>

Fonte: Istat, dati PPMO al 26.10.2017

### 2.2.3 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

Dalla lettura delle tavole relative all'allocazione del personale sulle iniziative emerge che circa la metà del personale dell'Istituto è impiegato su una o due (tavola 10). Le collaborazioni tra le strutture, in termini di trasversalità dell'impiego del personale, sono in leggera diminuzione rispetto al PST 2017-2019 (tavola 11) anche a motivo del consolidamento delle collaborazioni con maggior impegno di personale. Infine la tavola 12 conferma la validità delle azioni messe in atto per ottimizzare l'organizzazione delle attività: le iniziative con un *effort* di personale comprese tra 0 e 1 FTE sono significativamente diminuite nell'ultimo ciclo di pianificazione, in continuità con l'andamento già rilevato nel PST 2017-2019.

**Tavola 10: Personale per numero di iniziative cui partecipa - Anno 2018 (valori percentuali)**

N. di iniziative	Risorse allocate (%)
1	23,1
2	26,2
3	20,2
4	13,3
5	7,4
6 e oltre	9,8

Fonte: Istat, dati PPMO al 26.10.2017

<sup>15</sup> I dati presenti nelle tavole 9, 11 e 12 relativi all'anno 2017 si riferiscono a quanto riportato nel PST 2017-2019, Capitolo 7.

**Tavola 11: Iniziative trasversali\* per struttura organizzativa - Anni 2016-2018 (valori assoluti)**

Macrostruttura	Struttura	N. di iniziative 2018	N. di iniziative 2017	N. di iniziative 2016
DCPS	DCPS	14	13	11
DGEN	DCAA	5	10	1
	DCRU	10	7	3
	DGEN	15	14	3
<b>DGEN Totale</b>		<b>30</b>	<b>31</b>	<b>7</b>
DIPS	DCAT	12	13	7
	DCCN	13	9	4
	DCSE	8	3	10
	DCSS	15	24	10
	DIPS	16	15	10
<b>DIPS Totale</b>		<b>64</b>	<b>64</b>	<b>47</b>
DIRM	(DCDC)	-	18	10
	DCCO	8	-	-
	DCIT	7	8	7
	DCME	9	6	4
	DCRD	22	22	21
	DCSI	10	-	-
	DIRM	12	22	5
<b>DIRM Totale</b>		<b>68</b>	<b>76</b>	<b>47</b>
PRES	PRES	2	3	2
<b>Totale</b>		<b>178</b>	<b>187</b>	<b>108</b>

Fonte: Istat, dati PPMO al 26.10.2017

\* Per iniziative trasversali si intendono quelle che impiegano personale appartenente a Direzioni differenti da quella responsabile dell'attività.

**Tavola 12: Iniziative per classi di FTE - Anni 2016-2018 (valori assoluti)**

Classi FTE	N. di iniziative 2018	N. di iniziative 2017	N. di iniziative 2016
[0-1]	40	95	155
[1-2]	127	123	113
[2-3]	131	112	99
[3-4]	80	67	54
[4-5]	53	46	38
[5-6]	38	50	40
[6-7]	35	24	26
[7-8]	15	16	13
[8-9]	9	15	18
[9-10]	13	16	12
Oltre 10	24	29	29
<b>Totale</b>	<b>565</b>	<b>593</b>	<b>597</b>

Fonte: Istat, dati PPMO al 26.10.2017

## III PARTE

### FOCUS SULLA RICERCA

#### 3.1 PREMESSA

Come anticipato, il dlgs. n. 218/2016 inserisce l'Istat tra gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) (art. 1) e introduce il ruolo di valutazione dell'ANVUR<sup>16</sup> - Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (art. 17, commi 1 e 2).

L'attività di ricerca, svolta in conformità al mandato istituzionale dell'ente, sottoposta a valutazione ANVUR, **esclude le attività per le quali la valutazione stessa è prerogativa di altri organismi previsti da specifiche normative**<sup>17</sup>.

Il Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione ha trasmesso all'Istat l'atto di indirizzo che recepisce le Linee guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca deliberate dall'ANVUR (art. 17, comma 3) e formula raccomandazioni in merito alla coerenza e all'integrazione dei documenti di pianificazione dell'Istituto. In particolare, nell'atto di indirizzo si raccomanda che l'Istituto assicuri la perfetta riconducibilità alla classificazione proposta dalle citate Linee guida di tutte le attività inerenti all'ambito della ricerca, riportate nel Piano triennale di attività di cui all'art. 7 del dlgs. n. 218/2016.

L'attività di pianificazione e programmazione, interpretata come processo necessariamente unitario e integrato, comprensivo della ricerca scientifica e coerente con le Linee d'indirizzo stabilite dal Consiglio, è altresì prevista dallo Statuto, in corso di approvazione, all'art. 5.

Questa sezione pone pertanto l'attenzione sulle attività di ricerca dell'ente, individuando e mettendo in evidenza il contributo complessivo che l'ente fornisce alla comunità scientifica, in modo coerente con la classificazione ANVUR: da una parte si fornisce un primo quadro di massima della classificazione dell'attività di ricerca, condotta dal personale in modo strettamente coeso e integrato con l'attività di produzione; dall'altra dà evidenza e valore all'attività di ricerca inquadrandola in modo organico e integrato nella strategia dell'ente. Viene inoltre ricondotta l'attività a quanto definito dal Piano della ricerca tematica e metodologica, approvato dal Consiglio il 26 Aprile 2017.

L'ANVUR raggruppa le attività di ricerca nelle tre classi: istituzionale, scientifica e terza missione. Nei paragrafi che seguono si riporta una prima ipotesi di articolazione delle attività di ricerca dell'Istituto secondo tale classificazione. Su tale tema è in corso una riflessione specifica dell'Istituto.

#### 3.2 LA RICERCA ISTITUZIONALE

##### **Ricerca istituzionale**<sup>18</sup>

Attività di ricerca istituzionale, svolte in conformità allo specifico mandato istituzionale come descritto nella legge istitutiva, nello statuto o in atti amministrativi di alto livello. Esse rappresentano attività "obbligatorie" per gli EPR, perché richieste in modo formale da istanze della pubblica amministrazione cui l'ente di ricerca deve corrispondere. Queste attività sono frequentemente svolte in condizioni di esclusività da parte dell'ente, finanziate principalmente attraverso il finanziamento ordinario statale, e quantitativamente e qualitativamente programmabili. Riveste quindi particolare importanza il loro puntuale inserimento sotto forma di obiettivi quali-quantitativi nella programmazione pluriennale dell'Ente.

In coerenza con tale indicazione, tra le attività dell'ente si classifica come attività di ricerca istituzionale le iniziative che forniscono un contributo alla ricerca conforme al mandato istituzionale in particolare riferite a

- commissioni scientifiche per la sperimentazione e la validazione delle innovazioni quali Misure di povertà, Disuguaglianza, Censimenti permanenti, Bes;
- attività di produzione di rapporti tecnici statistici di natura varia (Analisi, Rapporti e Focus, Metodi e norme, Note metodologiche, Note divulgative, etc.);

<sup>16</sup> Si veda a tal proposito il par.3 delle Linee per la valutazione degli EPR a seguito del d.lgs. 218 del 25/11/2016.

<sup>17</sup> L'Istat si configura come un ente di ricerca rivolto alla produzione di dati e analisi, organizzato secondo un ben definito modello di produzione, recentemente rivisto attraverso un ampio programma di modernizzazione. In gran parte, cosa produrre è stabilito dal Programma statistico europeo (Pse) e dal Programma statistico nazionale (Psn) – rispettivamente adottati con atti del Consiglio e del Parlamento europeo e del Presidente della Repubblica – e come produrre, è stabilito dal Code of Practice europeo e dal Codice della qualità della statistica ufficiale, con vigilanza rispettivamente da parte di Eurostat e della Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica (Cogis). Tali caratteristiche vengono confermate nell'art. 3 dello Statuto.

<sup>18</sup> Cfr. Linee guida dell'Anvur

- attività di elaborazione e predisposizione di prodotti di ricerca rilasciati in ambito Europeo/internazionale (Eurostat);
- attività di collaborazione che prevedono la partecipazione a progetti e tavoli internazionali degli High Level Group;
- disposizioni legislative con utilizzo di dati, competenze, studi e prodotti dell'Istituto;
- attività che prevedono lavori condotti per altre istituzioni pubbliche richieste in modo formale con istanze specifiche (convenzioni e protocolli di ricerca).

### 3.3 LA RICERCA SCIENTIFICA

#### Ricerca Scientifica<sup>19</sup>

La Ricerca Scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato a livello internazionale. Si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturata e specializzata, e in altri prodotti della ricerca – quali brevetti, disegni, software, mappe, database etc. – di norma anch'essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in “oggetti” suscettibili di osservazione esterna. Ferma restando la natura *curiosity driven* di questa attività di ricerca, l'elemento qualificante della Ricerca Scientifica svolta all'interno di un EPR è la sua rilevanza dal punto di vista delle ricadute sullo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, quale motore per lo svolgimento allo stato dell'arte delle funzioni istituzionali stesse.

In coerenza con tale indicazione, sono classificabili come attività di ricerca scientifica le iniziative d'Istituto che forniscono un contributo alla ricerca in termini di

- avanzamento nello stato del sapere consolidato a livello internazionale;
- produzione scientifica per la rivista di statistica ufficiale;
- ricerca finalizzata all'elaborazione di lavori scientifici (articoli su riviste e volumi).

L'impegno prioritario dell'Istat nella ricerca scientifica è individuato dal Piano della ricerca tematica e metodologica, approvato dal Consiglio il 26 Aprile 2017, che individua prioritariamente 9 temi per la ricerca tematica e 4 macro-settori prioritari d'interesse metodologico<sup>20</sup>. Sono state acquisite attraverso una call per la ricerca 77 proposte di progetti per la ricerca tematica e 27 proposte di progetto per il laboratorio per l'innovazione (area prevalente Big data). Una volta approvate dal Comitato Scientifico, le proposte potranno essere esplicitate come attività all'interno delle Iniziative, rispettivamente, della ricerca tematica (Laboratorio 1 – “Coordinamento della ricerca su tematiche economiche e ambientali” e Laboratorio 2 – “Coordinamento della ricerca demografica e sociale”) e della ricerca metodologica (“Laboratorio per l'innovazione”).

Saranno inoltre riconosciute come attività di ricerca scientifica tutte le attività condotte all'interno delle strutture dell'Istituto che vengono classificate nei 9 temi per la ricerca tematica e nei 4 macro-settori prioritari d'interesse metodologico. In tal modo sarà possibile evidenziare l'attività di ricerca diffusa nei diversi settori dell'Istituto.

<sup>19</sup> Cfr. Linee guida dell'Anvur

<sup>20</sup> Il Piano triennale della ricerca tematica e metodologica, approvato dal Consiglio nella seduta del 26 aprile 2017, prevede 9 temi:

Bassa crescita italiana: cause, conseguenze e politiche;

Sistema produttivo: effetti selettivi della competizione;

Mercato del lavoro: tendenze e transizioni;

Struttura e dinamica di popolazione e famiglie: modelli emergenti e continuità dei comportamenti;

Trasformazioni sociali, comportamenti, coesione ed esclusione;

Aspetti economici e sociali di disuguaglianza e povertà;

Condizioni di salute, sopravvivenza e accesso alle cure;

Equità e sostenibilità del Benessere;

Ambiente, territorio e reti: pressioni antropiche, cambiamenti climatici, specializzazioni del territorio, sviluppo sostenibile.

I 4 macro-settori prioritari per la ricerca metodologica riguardano:

Sistema integrato di registri statistici;

Censimento permanente;

Big data;

Processo unico.

### 3.4 LA TERZA MISSIONE

#### **Terza Missione**<sup>21</sup>

La Terza Missione riguarda il rapporto degli enti di ricerca con la società e con lo sviluppo economico e culturale attraverso la trasformazione, la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa. Si tratta di un insieme complesso di attività che include diverse modalità di relazione, diversi output e diversi sistemi di trasferimento, formali e informali al cui interno sono comprese, laddove non incluse tra le attività di Ricerca Istituzionale dell'Ente, le attività di (i) Valorizzazione della ricerca e (ii) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

In coerenza con tale indicazione, sono classificabili come attività di terza missione le iniziative d'Istituto che prevedono la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa mediante:

- attività di promozione e divulgazione della cultura statistica e scientifica;
- attività per la fornitura di dati a livello micro e macro resi disponibili per il sistema della ricerca;
- produzione di strumenti di vario formato messi a disposizione delle comunità scientifiche eventualmente sperimentate dal laboratorio innovazione.

---

<sup>21</sup> Cfr. Linee guida dell'Anvur



# APPENDICE

## **Elenco delle iniziative 2018**

## ELENCO DELLE INIZIATIVE 2018

<b>PRESIDENZA</b>	
<b>PRS</b>	Lettura integrata dei cambiamenti del Paese Coordinamento e attività di supporto alla governance Attività tecnico-scientifiche del Presidente
<b>OIV</b>	Misurazione e valutazione performance Supporto al Ciclo di gestione della performance Monitoraggio assolvimento obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
<b>DIREZIONE CENTRALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, L'INDIRIZZO DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE, LE RELAZIONI ISTITUZIONALE E GLI AFFARI INTERNAZIONALI (DCPS)</b>	
<b>DCPS</b>	CS Affari generali CS HUB della Statistica Pubblica CS Portale e Community del Sistan CS Sistan centrale
<b>Servizio PSA</b>	CS Relazioni per rafforzamento governance UN e altri Organismi Internazionali CS Rafforzamento partnership di cooperazione, exchange tra paesi partner, gestione expertise, funding e relazioni con finanziatori CS Progetti ricerca internazionale CS Paesi adesione e Europa Est CS European Neighbourhood Policy-South Countries e Africa CS Negoziazione dei regolamenti UE e ottemperanza agli obblighi derivanti dagli stessi CS European Neighbourhood Policy East Countries e Asia Pacifico e America Latina e Caraibi
<b>Servizio PSB</b>	CS Attività di supporto ai fini della governance CS Tutela della privacy nel PSN, coordinamento della segreteria CUIS e definizione degli atti del Sistan CS Supporto tecnico-organizzativo per la formalizzazione delle collaborazioni con altri enti CS Attività propedeutiche allo svolgimento dei rapporti istituzionali e alla predisposizione degli atti normativi CS Integrazione e coordinamento dei regolamenti da adottare in attuazione del d.lgs. 218/16
<b>Servizio PSC</b>	CS Definizione del portfolio delle iniziative (PPMO) CS Cruscotto strategico/direzionale CS Scenari per la definizione delle linee di indirizzo e relazione al Parlamento CS Predisposizione del Programma statistico nazionale (Psn) e organizzazione dei Circoli di Qualità CS Sviluppo della cultura del Portfolio e Project Management CS Monitoraggio strategico e standardizzazione dei programmi
<b>DIREZIONE GENERALE (DGEN)</b>	
<b>Servizio AGO</b>	SG Attività connesse alla gestione delle relazioni sindacali SG Rapporto con i terzi per il supporto giuridico nei processi di produzione statistica; monitoraggio e analisi normativa nazionale ed europea SG Progettazione di un centro unico per la gestione amministrativa e la rendicontazione dei progetti a finanziamento esterno SG Gestione e Redazione Intranet SG Supporto alla stipula di atti negoziali, alla gestione amministrativa e alla rendicontazione dei progetti di ricerca finanziati da organismi nazionali ed internazionali SG Supporto giuridico relativamente ad atti e documenti afferenti ai processi di produzione statistica, nonché alla stipula di protocolli di ricerca, accordi di collaborazione e convenzioni non onerose SG Progettazione repository della produzione tecnico-scientifica del personale - Realizzazione e messa in opera del repository SG Azioni di comunicazione interna e news letter SG Compliance normativa dei processi statistici

	SG Internal auditing amministrativo e redazione e analisi delle procedure
<b>Servizio CDG</b>	SG Supporto al coordinamento della Direzione Generale SG Miglioramento continuo della salute e sicurezza e della sua gestione SG Sviluppo sistema Risk management e integrazione con l'anticorruzione SG Servizi logistici ed ottimizzazione dei magazzini SG Sviluppo e realizzazione sede unica SG Performance e controllo di gestione: sviluppo sistema indicatori
<b>Servizio PBC</b>	SG Bilancio, Contabilità, impegni ed accertamenti. SG Fatturazione e adempimenti fiscali. Attività di coordinamento per aggiornamenti normativi, trasparenza e anticorruzione e di supporto all'Organo di Controllo. SG Gestione dei pagamenti e controllo amministrativo-contabile degli emolumenti. SG Gestione dei pagamenti e controllo amministrativo-contabile delle liquidazioni agli organi di rilevazione e ai fornitori. SG Riscossione, flussi di pagamento, tesoreria e cassa. SG Nuovo regolamento di amministrazione e contabilità e evoluzione dei sistemi contabili: contabilità analitica ed economico-patrimoniale SG Programmazione e controllo gestionale SG Progettazione e sviluppo del sistema informativo integrato ERP SG Sviluppo e messa in esercizio del nuovo sistema di gestione documentale digitale
<b>DIREZIONE CENTRALE AFFARI AMMINISTRATIVI (DCAA)</b>	
<b>DCAA</b>	SG Supporto operativo al coordinamento della DCAA SG Ottimizzazione giuridico-amministrativa delle procedure di acquisto
<b>Servizio ACS</b>	SG Affari legali. Pareristica legale SG Contenzioso con i fornitori davanti al Giudice amministrativo e civile; contenzioso del personale davanti al Giudice amministrativo, relativa attività di prevenzione del contenzioso e pareristica SG Contenzioso statistico-istituzionale afferente alla produzione statistica davanti al Giudice contabile e amministrativo; relativa attività di prevenzione del contenzioso e pareristica SG Procedimenti di definizione ed applicazione sanzioni ex d.lgs. 322/89. Contenzioso conseguente all'applicazione delle sanzioni ex d.lgs. 322/89 SG Revisione procedura delle sanzioni
<b>Servizio AST</b>	SG Forniture di beni per la diffusione/comunicazione e gestione fondo economale SG Acquisti per servizi e forniture informatiche e acquisti telematici SG Acquisti per la produzione statistica ufficiale SG Acquisizione di servizi e forniture strumentali/generali, manutentivi e servizi immobiliari SG Progettazione/esecuzione lavori e gestione tecnica immobili e impianti SG Digitalizzazione del sistema gestionale documentale e delle procedure di gara SG Centro liquidazioni amministrative degli atti negoziali
<b>DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE (DCRU)</b>	
<b>DCRU</b>	SG Progettare e implementare un sistema di competenze dell'Istituto SG Supporto al coordinamento della DCRU SG Supporto RPC SG Consolidare la digitalizzazione dei processi gestionali della Direzione SG Regolamento del personale
<b>Servizio CRS</b>	SG Benessere organizzativo e disability management. Progettare un'indagine di clima SG Responsabilità sociale, studio per la valorizzazione del capitale umano e sistema informativo del personale SG Gestione delle competenze delle risorse umane SG Formazione e apprendimento organizzativo
<b>Servizio GRL</b>	SG Attività assistenziali, attività creditizie e convenzioni per il personale. Supporto al coordinamento del Servizio GRL SG Norme e orario di lavoro e analisi di contesto

	SG Trattamento di missione
	SG Trattamento economico ed adempimenti fiscali
	SG Trattamento pensionistico e previdenziale
<b>Servizio RCD</b>	SG Contenzioso ordinario e sua prevenzione
	SG Ottimizzazione dei procedimenti amministrativi in tema di personale
	SG Politica del personale e reclutamento
	SG Supporto all' Ufficio Procedimenti disciplinari e nuovo Regolamento.
	SG Incarichi dirigenziali e forme flessibili di lavoro – Anno 2018
<b>DIPARTIMENTO PER LA PRODUZIONE STATISTICA (DIPS)</b>	
<b>DIPS</b>	CE Gestione dei flussi informativi a supporto delle decisioni strategiche e operative del Dipartimento DIPS
	CE Supporto al coordinamento delle attività organizzative e tecnico scientifiche del Dipartimento (DIPS)
	IF Indicatori per l'analisi della disuguaglianza integrazione delle fonti e innovazioni di misura per la lettura di un fenomeno multidimensionale
	CE Attività trasversali di supporto ai censimenti permanenti
	CE Sistema statistico sulla Pubblica amministrazione
	IF Innovazione e valorizzazione informativa e analitica delle statistiche di genere dell'Istituto
<b>Servizio PSS</b>	CE IST-2581 Misure del benessere equo e sostenibile (Bes)
	CE Compnet Analisi panel della performance delle imprese.
	CE Analisi strutturale della Competitività e performance del sistema produttivo delle imprese
	CE Costruzione di indicatori per l'analisi della congiuntura
	CE IST-2540 Previsioni macro-economiche dell'economia italiana
	CE IST-2620 Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle imprese
	CE IST-2621 Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle famiglie
	CE Laboratorio 1: Coordinamento della ricerca su tematiche economiche e ambientali
	CE Laboratorio 2: Coordinamento della ricerca demografica e sociale
	CE Misure delle attività delle imprese per il benessere e lo sviluppo sostenibili
	CE Modelli previsivi di breve periodo per l'economia italiana e l'area euro
	CE Supporto organizzativo per la produzione editoriale, l'area web della congiuntura, la rete di ricerca e la predisposizione delle basi dati
	CE Sviluppo di analisi integrate per il modello di microsimulazione (lavoro, consumo)
	CE Sviluppo e analisi di indicatori di sviluppo sostenibile (SDG)
	CE Sviluppo integrato indicatori BES e SDG nel contesto della valutazione delle policy
<b>DIREZIONE CENTRALE PER LE STATISTICHE AMBIENTALI E TERRITORIALI (DCAT)</b>	
<b>DCAT</b>	UG Affari generali
	UG Sistema informativo su Città, Sistemi Locali e altri domini territoriali
	UG Indicatori territoriali per le politiche
<b>Servizio ATA</b>	UG ATA17 Normalizzazione e geocodifica degli indirizzi
	UG ATA01 Statistiche indagini e analisi su fonti e comportamenti energetici
	UG ATA02 Rilevazione Dati ambientali nelle città
	UG ATA03 Indicatori sulla mobilità urbana
	UG ATA04 Statistiche su meteo-clima altri eventi e risorse naturali
	UG ATA05 Sviluppo di statistiche e indicatori per la misura dei disastri, eventi estremi ed elementi connessi ai cambiamenti climatici
	UG ATA06 Nuova micro-zonizzazione del territorio
	UG ATA07 Fonti cartografiche a supporto della microzonizzazione del territorio
	UG ATA08 Statistiche e cartografia di copertura del suolo

	UG ATA09 Partizioni amministrative e funzionali del territorio
	UG ATA10 Nuovo sistema di codificazione delle unità territoriali amministrative e statistiche
	UG ATA11 Metodi e modelli di analisi spaziale
	UG ATA12 Sistema informativo geografico (GISTAT)
	UG ATA13 Produzione di dati a base geografica
	UG ATA14 Registro base delle unità geografiche e territoriali
	UG ATA15 Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU)
	UG ATA16 Registro degli edifici e delle unità abitative
	UG Collegi elettorali: Disegno e aggiornamento
<b>Servizio ATB</b>	UG ATB03 Indicatori e dati sulle istituzioni e le attività culturali
	UG ATB09 Reti, strutture e servizi del trasporto marittimo
	UG ATB07 Risorse idriche: disponibilità, qualità, prelievo, uso ed emissione di carichi inquinanti
	UG ATB11 Reti, strutture e servizi del trasporto stradale e del trasporto ferroviario
	UG ATB08 Reti, strutture e servizi del trasporto aereo
	UG ATB04 Indagine sui musei e le istituzioni similari
	UG ATB06 Geodatabase per le analisi spaziali su trasporti, cultura e turismo
	UG ATB12 Monitoraggio degli stili e dei comportamenti di mobilità dei cittadini
	UG ATB13 Analisi integrata delle infrastrutture e dei servizi in ambito urbano
	UG ATB01 Sviluppo, implementazione e integrazione delle statistiche sulla ricettività e sui movimenti turistici
<b>Servizio ATC</b>	UG ATC 18 - Progettazione e realizzazione dei censimenti dell'agricoltura
	UG ATC06 Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi
	UG ATC 04 - Indicatori congiunturali su superfici e produzioni agrarie
	UG ATC10 - Indagini strutturali sulle aziende agricole
	UG ATC 09 Indicatori agro-ambientali
	UG ATC08 Uso e distribuzione di prodotti fitosanitari per l'agricoltura
	UG ATC03 Indicatori statistici sulla sicurezza alimentare
	UG ATC 16 - Indicatori geostatistici delle aziende agricole
	UG ATC 17 - Identificazione dei sistemi territoriali a carattere agricolo
	UG ATC01 - Statistiche e indicatori su zootecnica, pesca e acquacoltura
	UG ATC 19 - Nuovo sistema informativo sulle statistiche agricole
	UG ATC 20 Distribuzione ad uso agricolo dei fertilizzanti
	UG ATC15 Indagini sui fattori di eccellenza nelle aziende agricole
	UG ATC14 Risultati economici delle aziende agricole e indicatori di performance
	UG Progettazione e realizzazione di un registro esteso dell'agricoltura (FR2)
<b>DIREZIONE CENTRALE PER LA CONTABILITA' NAZIONALE (DCCN)</b>	
<b>DCCN</b>	CE Affari Generali
	CE Attività di coordinamento statistico e rappresentanza istituzionale.
	CE IST-2106 Conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale
	CE IST-573 Conti economici trimestrali
	CE Messa a punto di stime anticipate nell'ambito dei conti trimestrali
	CE Bilanciamento dei conti e tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti
	CE Sviluppo delle misure di prezzo e di volume e costruzione delle tavole SUT a prezzi costanti
	CE Coordinamento delle linee di attività dedicate alla definizione del nuovo benchmark dei Conti Nazionali
<b>Servizio CNA</b>	CE Conti economici dell'agricoltura
	CE Sintesi e sviluppo dei conti territoriali per branca e settore istituzionale

	<p>CE Conti annuali non finanziari delle società, delle famiglie, delle ISP e del Resto del Mondo. Sintesi dei conti annuali per settore istituzionale e passaggio dal Pil al RNL</p> <p>CE Stima nazionale e regionale dei redditi da lavoro dipendente.</p> <p>CE Offerta di beni e servizi non finanziari dei produttori privati e sintesi del conto della produzione per settore istituzionale</p> <p>CE Misurazione dei flussi dei CN nel contesto della internazionalizzazione dell'attività delle imprese</p> <p>CE Analisi di qualità e consistenza delle fonti statistiche e amministrative delle unità istituzionali e predisposizione di una base informativa integrata per le stime dei conti nazionali</p> <p>CE Coordinamento della stima della sottodichiarazione del valore aggiunto</p> <p>CE Predisposizione del Frame con localizzazione geografica</p> <p>CE Conto satellite dell'agricoltura</p> <p>CE Stime territoriali dell'occupazione secondo il SEC2010 e stime preliminari degli aggregati economici territoriali</p>
<b>Servizio CNB</b>	<p>CE Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni a livello annuale, trimestrale e regionale</p> <p>CE Gestione di diffusione trasmissione a Eurostat e pubblicazioni</p> <p>CE IST-679 Input di lavoro per settore di attività economica e per tipologia di occupazione (regolare e non regolare)</p> <p>CE Consumi delle famiglie annuali, trimestrali e regionali; misure in volume</p> <p>CE IST-2385 Metodologie e stime relative alla misurazione dell'impatto economico di alcune rilevanti attività illegali</p> <p>CE Conti monetari dell'ambiente</p> <p>CE Investimenti, annuali e regionali, e ammortamenti; misure di produttività e stock delle attività non finanziarie</p> <p>CE Conti fisici dell'ambiente e conti monetari della domanda di energia</p> <p>CE Sviluppo della metodologia di costruzione del sistema di microdati FDL-ADMIN per la misurazione delle posizioni lavorative</p> <p>CE Stime dei flussi con l'estero a livello annuale trimestrale; nuove forme complesse di scambi con l'estero</p>
<b>Servizio CNC</b>	<p>CE IST-1701 Attività collegate alla Notifica alla Unione europea dell'indebitamento e del debito pubblico</p> <p>CE IST-1987 Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche</p> <p>CE Assemblaggio e sintesi dei conti delle Amministrazioni Pubbliche</p> <p>CE Conti delle Amministrazioni Centrali</p> <p>CE IST-578 Conti della protezione sociale (SESPROS)</p> <p>CE Attività progettuali per la costruzione del Sistema dei Conti della Sanità e per la compilazione della Tavola aggiuntiva per i diritti pensionistici accumulati ad una certa data (debito pensionistico)</p> <p>CE Amministrazioni Locali e Enti di Previdenza</p>
<b>Servizio CND</b>	<p>CE Delimitazione del Settore pubblico e del Settore delle Amministrazioni pubbliche (lista S.13) secondo i criteri dettati dal Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali nell'Unione Europea (Sec2010), ai fini della produzione delle statistiche di finanza pubblica.</p> <p>CE Sistema Informativo degli input e output delle statistiche di Finanza pubblica</p> <p>CE Sistema di Gestione della Qualità delle statistiche di finanza pubblica</p> <p>CE Trattamento, analisi statistica e gestione dei dati di finanza pubblica e delle fonti istituzionali</p>
<b>DIREZIONE CENTRALE PER LE STATISTICHE ECONOMICHE (DCSE)</b>	
<b>DCSE</b>	<p>UE Affari Generali</p> <p>UE Progettazione e coordinamento di nuovi indicatori nel settore dei servizi</p> <p>UE Progettazione di nuovi indicatori e coordinamento tecnico della documentazione tecnico-scientifica</p>

	<p>UE Processo unico per le indagini sulle imprese e analisi della coerenza tra indicatori congiunturali e strutturali</p> <p>UE Riduzione del carico statistico sulle imprese e definizione del piano di diffusione per la direzione</p>
<b>Servizio SEA</b>	<p>UE Ampliamento dei contenuti informativi (uso dei BIG data) e attuazione dell'interoperabilità tra Registri Statistici</p> <p>UE Coordinamento delle unità economiche complesse</p> <p>UE Implementazione della definizione di impresa (profiling delle imprese) e progettazione del nuovo Registro Asia-Imprese - IST-02690</p> <p>UE Registro statistico dei gruppi d'impresa nazionali e multinazionali (EGR) - IST-1760</p> <p>UE Registro Statistico delle Istituzioni Pubbliche (S13) e raccordo con censimenti continui e Frame PA</p> <p>UE Registro statistico delle unità non profit - IST-2582</p> <p>UE Registro statistico delle imprese (Asia-Imprese), stima anticipata e struttura definitiva - IST-2585</p> <p>UE Registro statistico delle unità locali (Asia-UL) e registri satellite (punti vendita) - IST-2587</p> <p>UE Registro statistico delle aziende agricole - IST-2603</p> <p>UE Coordinamento e implementazione a livello nazionale delle classificazioni internazionali su prodotti e attività economica (Nace)</p> <p>UE Gestione delle segnalazioni statistiche per l'aggiornamento dei registri di unità economiche (tramite Portale delle imprese)</p> <p>UE Analisi della coerenza statistica tra Registro delle imprese e Registro delle aziende agricole</p> <p>UE Registro statistico dell'occupazione delle unità economiche (Asia-occupazione) ed elaborazioni a supporto dell'integrazione con il registro lavoro</p> <p>UE Demografia d'impresa, indicatori di imprenditorialità e procedure per la longitudinalizzazione delle informazioni delle imprese presenti nell'archivio ASIA</p>
<b>Servizio SEB</b>	<p>UE Commercio extra UE e statistiche per impresa e rapporti con gli utenti</p> <p>UE Spedizioni e arrivi di beni con i paesi UE (sistema Intrastat)</p> <p>UE Rilevazione mensile sulla produzione industriale</p> <p>UE Numeri indici input/output di manufatti dell'edilizia</p> <p>UE Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)</p> <p>UE Servizi prestati e ricevuti con Paesi UE</p> <p>UE Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi</p> <p>UE Progettazione di un sistema documentativo integrato per le indagini congiunturali</p> <p>UE Numeri indici, metodi e analisi delle statistiche sui prodotti</p> <p>UE Classificazioni di prodotti, analisi delle transazioni con l'estero per movimento particolare, territorio e impresa multinazionale</p> <p>UE Prezzi dell'industria</p>
<b>Servizio SEC</b>	<p>UE Sistema integrato di stime sui risultati economici delle imprese</p> <p>UE Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci) - IST-1201</p> <p>UE Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese - IST-1677</p> <p>UE Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese - IST-1680</p> <p>UE Bilanci consuntivi degli Enti locali</p> <p>UE IST-2397 Portale statistico della PA</p> <p>UE Rilevazione campionaria di controllo della copertura di ASIA, di aggiornamento delle unità locali (IULGI) e di completamento dei registri satellite 195 - IST-2586</p> <p>UE Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010) - IST-2538</p> <p>UE Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese IST-66</p> <p>UE IST-954 Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)</p>

	<p>UE Sviluppo di un sistema integrato di statistiche strutturali sulle Istituzioni Pubbliche (Frame PA)</p> <p>UE Progettazione del censimento permanente sulle imprese</p> <p>UE Progettazione di indicatori sulla digitalizzazione e smart specialization a livello nazionale e territoriale</p> <p>UE Realizzazione di statistiche su ricerca e sviluppo nei settori non market</p> <p>UE Rilevazioni sulle attività delle imprese appartenenti a gruppi</p> <p>UE Rilevazione flussi intragrupo dei principali gruppi di imprese per l'implementazione dell'Action Plan SBS</p> <p>UE Censimento permanente delle istituzioni pubbliche</p> <p>UE Area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>UE Ampliamento del Frame SBS: Anticipazione dei principali indicatori, Frame territoriale e implementazione Frame secondo la nuova definizione d'impresa</p> <p>UE Bilanci degli enti previdenziali, delle camere di commercio, di regioni e province e analisi delle principali fonti per l'implementazione della nuovo sistema contabile della PA</p> <p>UE Censimento permanente delle istituzioni non profit</p>
<b>Servizio SED</b>	<p>UE Indici del fatturato e degli ordinativi - IST 1370</p> <p>UE Indice delle vendite al dettaglio - IST-151</p> <p>UE Indice di produzione delle costruzioni - IST- 2522</p> <p>UE Indice del fatturato dei servizi - IST 2630</p> <p>UE Rilevazione sui permessi di costruire - IST-564</p> <p>UE Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese - IST 2529</p> <p>UE Coordinamento delle attività relative all'implementazione del regolamento STS</p> <p>UE Metodologie per il trattamento dei dati congiunturali e gestione del sistema informativo SITIC</p> <p>UE Progettazione sistema informativo per le indagini congiunturali sui livelli di attività delle imprese</p> <p>UE Progettazione di metodi e indicatori per la misurazione della coerenza tra variabili qualitative e quantitative</p>
<b>DIREZIONE CENTRALE PER LE STATISTICHE SOCIALI E IL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE (DCSS)</b>	
<b>DCSS</b>	<p>IF Sistema integrato di statistiche sul lavoro (SISL)</p> <p>IF Sistema di stime e previsioni della popolazione</p> <p>IF Analisi e studi sui soggetti sociali</p> <p>IF Affari generali</p> <p>IF Valutazioni della qualità dell'informazione statistica producibile con la nuova strategia censuaria</p>
<b>Servizio SSA</b>	<p>IF Soddisfazione dei cittadini per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas</p> <p>IF Formazione e scioglimento dei matrimoni e delle unioni civili</p> <p>IF Registro tematico sulle storie riproduttive e nuove basi dati per lo studio della fecondità e della nuzialità</p> <p>IF Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri</p> <p>IF IST-924 Iscritti in anagrafe per nascita</p> <p>IF Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente mensile e annuale e rilevazione e calcolo annuale della popolazione residente straniera</p> <p>IF IST-1858 Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo</p> <p>IF IST-2627 Indagine su famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita</p> <p>IF Migrazioni interne internazionali e italiani all'estero: contabilizzazione e studio mediante l'integrazione delle fonti</p> <p>IF Principali caratteristiche della popolazione - invecchiamento e mortalità</p> <p>IF IST-204 Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana</p> <p>IF Registro della popolazione</p> <p>IF Nuovi strumenti per la vigilanza anagrafica e la qualità dei dati di stato civile</p>

	<p>IF Comportamenti, percezioni ed opinioni della popolazione nei confronti dell'ambiente</p> <p>IF PSN 2703 MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)</p> <p>IF ANPR e il ridisegno dei flussi informativi demografici</p> <p>IF Immigrati stranieri, richiedenti asilo e nuovi cittadini: quantificazione e studio attraverso l'integrazione di dati amministrativi e d'indagine</p> <p>IF IST-2607 Indagine su bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri</p> <p>IF IST-2617 Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero</p> <p>IF IST-2710 Modulo sull'uso delle ICT da parte di individui e famiglie</p> <p>IF Indagine sulle discriminazioni</p> <p>IF Definizione dei requisiti funzionali per la realizzazione di un sistema integrato per la validazione dei dati di indagine sulle famiglie</p>
<b>Servizio SSB</b>	<p>IF Integrazione dati anagrafici e altre fonti per la determinazione della popolazione abitualmente dimorante in Italia</p> <p>IF Strategia di rilevazione e processo di produzione per il trattamento dei dati del censimento permanente</p> <p>IF Disegno del Master Sample e suo utilizzo in ottica censimento permanente e integrazione delle indagini sociali</p> <p>IF Ipercubi di diffusione: progettazione, integrazione delle fonti e validazione</p> <p>IF Misurazione della qualità e correzione del registro di popolazione</p> <p>IF Integrazione tematica delle indagini sociali</p> <p>IF Rilevazione delle liste anagrafiche comunali (LAC) e trattamento dei dati amministrativi</p> <p>IF Analisi della qualità delle fonti anagrafiche per la determinazione della lista di individui e famiglie residenti per il Censimento Permanente</p> <p>IF Piano per il miglioramento della copertura delle popolazioni speciali</p> <p>IF Piano degli output del Censimento permanente della popolazione</p>
<b>Servizio SSC</b>	<p>IF Rilevazioni sugli istituti di cura pubblici e privati</p> <p>IF Rilevazioni e statistiche sui condannati e i detenuti</p> <p>IF Rilevazione su interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati e stime anticipatorie della spesa</p> <p>IF Rilevazioni e studi sugli esiti negativi del concepimento</p> <p>IF IST-95 Rilevazione su Decessi e Cause di morte</p> <p>IF IST-2565 Indagine europea sulla salute (EHIS)</p> <p>IF IST-2566 Analisi delle differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari</p> <p>IF IST-1863 Rilevazione sulla sicurezza dei cittadini</p> <p>IF Sistema di indicatori di morbosità diagnosticata</p> <p>IF Rilevazioni su Giustizia amministrativa e civile</p> <p>IF IST-131 REGE-Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale e sui minorenni denunciati per delitto</p> <p>IF Rilevazione e studi sugli incidenti stradali</p> <p>IF IST-1002 Rilevazione sui Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria</p> <p>IF Registro sulle disabilità</p> <p>IF Implementazione del nuovo sistema automatico di classificazione delle cause di morte, corsi di formazione e collaborazione internazionale con l'IRIS Institute</p> <p>IF Sistema informativo sulle classificazioni dei reati</p> <p>IF Rilevazioni e sistemi attinenti la violenza contro le donne</p> <p>IF Rilevazione sui protesti e statistiche notarili</p> <p>IF Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari</p> <p>IF Sistema informativo statistico sull'incidentalità e misure di impatto sui servizi socio sanitari dell'incidentalità stradale</p> <p>IF IST-2646 Analisi delle differenze socio-economiche nella mortalità</p>

	<p>IF IST-2497 Rilevazione trimestrale degli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti</p> <p>IF IST-2647 Rilevazione su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia</p> <p>IF Codifica delle cause di morte con l'ICD e collaborazione internazionale per la sua gestione evolutiva, manutenzione dell'ICD italiana</p> <p>IF IST-2174 Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro)</p> <p>IF IST-2175 Sistema Informativo sulla disabilità</p> <p>IF Indagini sugli alunni con disabilità e sulle famiglie degli studenti con disabilità</p> <p>IF Progetti di valorizzazione del patrimonio informativo sulla mortalità, di integrazione con registri di patologia e di sorveglianza per approfondimenti tematici</p> <p>IF Profilo dei pensionati e delle pensioni e archivio longitudinale</p> <p>IF Analisi integrate su Welfare nazionale e locale</p> <p>IF Progettazione indagine europea sulla violenza di genere</p>
<b>Servizio SSD</b>	<p>IF Sintesi gestionale delle attività dell'indagine sui prezzi al consumo e raccordo delle attività internazionali</p> <p>IF Povertà assoluta e relativa, revisione del sistema di misura della povertà</p> <p>IF Indici dei prezzi delle abitazioni (IPAB e OOH) e analisi del mercato immobiliare</p> <p>IF Sintesi gestionale attività d'indagine EUSILC, trattamento dati trasversali qualitativi famiglie e raccordo delle attività internazionali</p> <p>IF Indagine sulle parità internazionali dei poteri d'acquisto</p> <p>IF Trattamento dati longitudinali Eusilc</p> <p>IF Indagine sulle spese per consumi delle famiglie e integrazione delle indagini sociali</p> <p>IF Registro dei redditi e integrazione con i dati su ricchezza e consumi, statistical matching, modelli di microsimulazione</p> <p>IF Indagine su viaggi e vacanze e informazione integrata sulla domanda turistica</p> <p>IF EUSILC: integrazione delle fonti di dati sui redditi e trattamento dati trasversali quantitativi</p> <p>IF Aggiornamento dei pesi per il ribasamento annuale degli indici dei prezzi al consumo e sperimentazione di indici speciali</p> <p>IF Rilevazione centralizzata dei prezzi al consumo e sviluppo delle tecniche di web scraping</p> <p>IF Indici spaziali infranazionali dei prezzi al consumo</p> <p>IF Stima dei prezzi pagati dalla PA (Convenzione Istat - MEF)</p> <p>IF Output integrati e diffusione dei prodotti editoriali del Servizio</p> <p>IF Integrazione delle attività di gestione delle indagini economiche e sulle condizioni di vita</p> <p>IF Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo</p> <p>IF Indagine per colmare il gap informativo sulle popolazioni RSC (Rom Sinti e Caminanti) in attuazione della strategia nazionale</p> <p>IF Indagine sulle discriminazioni sul lavoro degli LGBT</p> <p>IF Statistiche sui prezzi dei prodotti e dei terreni agricoli</p> <p>IF Trattamento ed elaborazione degli scanner data per la stima dell'inflazione mensile</p>
<b>Servizio SSE</b>	<p>IF Rilevazione sulle retribuzioni contrattuali</p> <p>IF Rilevazione trimestrale su occupazione, retribuzioni e oneri sociali (OROS)</p> <p>IF Indagine su posti vacanti e ore lavorate (VELA)</p> <p>IF Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese</p> <p>IF Rilevazioni sulle struttura delle retribuzioni e del costo di lavoro, SES-LCS</p> <p>IF Sistema informativo sulla contrattazione aziendale</p> <p>IF Predisposizione micro dati Rilevazione forze di lavoro</p> <p>IF Analisi dati longitudinali Rilevazione sulle forze di lavoro</p> <p>IF Stime mensili e serie storiche Rilevazione sulle forze di lavoro</p>

	IF Progettazione concettuale e analisi questionari e moduli ad hoc della rilevazione sulle forze di lavoro
	IF Analisi integrata e output integrati di diffusione sul mercato del lavoro
	IF Registro del lavoro
	IF Base dati integrata dottori di ricerca
	IF Analisi delle attivazioni e cessazioni dalle comunicazioni obbligatorie
	IF Indagini campionarie sulla transizione scuola lavoro
	IF Statistiche su istruzione e formazione degli adulti
	IF Analisi e diffusione stime su titoli di studio
	IF Analisi integrata su famiglie e mercato del lavoro
	IF Quadro informativo integrato sulle condizioni economiche delle famiglie e il rapporto con il mercato del lavoro
	IF Registro RACLI su retribuzioni, ore e costo del lavoro a livello individuale
	IF Indicatori trimestrali sulle ore lavorate
	IF Indicatori trimestrali sui posti vacanti
<b>DIPARTIMENTO PER LA RACCOLTA DATI E LO SVILUPPO DI METODI E TECNOLOGIE PER LA PRODUZIONE E DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA (DIRM)</b>	
<b>DIRM</b>	RD Sviluppo di attività per il territorio laziale
<b>Servizio RMA</b>	CD Diffusione e comunicazione - RMA
	CS Sviluppo del Sistan, relazioni istituzionali e convenzioni - RMA
	RD Organizzazione e conduzione sul campo delle rilevazioni demografiche e sociali e Censimento della popolazione - RMA
	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche, territoriali, ambientali e Censimenti economici - RMA
	SG Gestione amministrativo-contabile, tecnica e delle risorse umane - RMA
<b>Servizio RMB</b>	CD Diffusione e comunicazione - RMB
	CS Sviluppo del Sistan, relazioni istituzionali e convenzioni - RMB
	RD Organizzazione e conduzione sul campo delle rilevazioni demografiche e sociali e Censimento della popolazione - RMB
	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche territoriali, ambientali e Censimenti economici - RMB
	SG Gestione amministrativo-contabile, tecnica e delle risorse umane - RMB
<b>Servizio RMC</b>	CD Diffusione e comunicazione - RMC
	CE Progetti specifici - Indicatori congiunturali per l'analisi territoriale delle micro e piccole imprese - RMC
	CS Sviluppo del Sistan, relazioni istituzionali e convenzioni - RMC
	CS Progetti specifici - Misure del benessere nei territori - BES delle province - RMC
	RD Organizzazione e conduzione sul campo delle rilevazioni demografiche e sociali e Censimento della popolazione - RMC
	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche e Censimenti economici - RMC
	RD Progetti specifici - Integrazione e controllo dei dati demografici di fonte anagrafe e stato civile - RMC
	SG Gestione amministrativo-contabile, tecnica e delle risorse umane - RMC
<b>Servizio RMD</b>	CD Diffusione e comunicazione - RMD
	CS Sviluppo del Sistan, relazioni istituzionali e convenzioni - RMD
	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni e dei Censimenti - RMD
	SG Gestione amministrativo-contabile, tecnica e delle risorse umane - RMD
<b>Servizio RME</b>	CD Diffusione e comunicazione - RME
	CS Sviluppo del Sistan, relazioni istituzionali e convenzioni - RME
	CS Progetti specifici - Progettazione e gestione di sistemi di controllo della copertura degli archivi integrati del turismo - RME

	RD Organizzazione e conduzione sul campo delle rilevazioni demografiche e sociali e Censimento della popolazione - RME
	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche, territoriali, ambientali e Censimenti economici - RME
	SG Gestione amministrativo-contabile, tecnica e delle risorse umane - RME
<b>Servizio RMF</b>	CD Diffusione e comunicazione - RMF
	CS Sviluppo del Sistan, relazioni istituzionali e convenzioni - RMF
	RD Organizzazione e conduzione sul campo delle rilevazioni demografiche e sociali e Censimento della popolazione - RMF
	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche, territoriali, ambientali e Censimenti economici - RMF
	SG Gestione amministrativo-contabile, tecnica e delle risorse umane - RMF
<b>Servizio RMG</b>	CD Diffusione e comunicazione - RMG
	CS Sviluppo del Sistan, relazioni istituzionali e convenzioni - RMG
	CS Progetti specifici - Misure di benessere e programmazione a livello comunale - RMG
	RD Organizzazione e conduzione sul campo delle rilevazioni demografiche e sociali e Censimento della popolazione - RMG
	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche, territoriali, ambientali e Censimenti economici - RMG
	SG Gestione amministrativo-contabile, tecnica e delle risorse umane - RMG
<b>Servizio RMH</b>	CD Diffusione e comunicazione - RMH
	CS Progetti specifici - CS Tourism Hub - RMH
	CS Sviluppo del Sistan, relazioni istituzionali e convenzioni - RMH
	RD Organizzazione e conduzione sul campo delle rilevazioni demografiche e sociali e Censimento della popolazione - RMH
	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche, ambientali e territoriali e Censimento dell'agricoltura - RMH
	CS Progetti specifici - Sperimentazione, integrazione e raccolta di nuove basi dati per colmare i gap conoscitivi sul fenomeno della violenza di genere - RMH
	SG Gestione amministrativo-contabile, tecnica e delle risorse umane - RMH
<b>Servizio RMI</b>	CD Diffusione e comunicazione - RMI
	RD Organizzazione e conduzione delle rilevazioni economiche, territoriali, ambientali e Censimenti economici - RMI
	RD Organizzazione e conduzione sul campo delle rilevazioni demografiche e sociali e Censimento della popolazione - RMI
	SG Gestione amministrativo-contabile, tecnica e delle risorse umane - RMI
	CS Sviluppo del Sistan, relazioni istituzionali e convenzioni - RMI
<b>Servizio RMS</b>	SG Coordinamento domanda e offerta di servizi trasversali
	SG DIRM - Servizi generali. Supporto al coordinamento tecnico-scientifico del DIRM
	SG Raccolta e gestione dei servizi trasversali a supporto delle aree di produzione statistica
<b>DIREZIONE CENTRALE PER LA COMUNICAZIONE (DCCO)</b>	
<b>DCCO</b>	CD Affari generali DCCO
	CD Gestione sportello giornalisti e monitoraggio media
	CD Gestione e coordinamento canali social
	CD Innovazione comunicati stampa e gestione Piano prodotti per i media
	CD Promozione censimento permanente: campagna di comunicazione integrata
	CD prodotti di comunicazione a contenuto statistico
<b>Servizio COA</b>	CD Gestione convegni scientifici, seminari e eventi territoriali
	CD Realizzazione prodotti editoriali
	CD Gestione Contact Centre e monitoraggio della soddisfazione degli utenti
	CD Gestione eventi istituzionali e di promozione della cultura statistica
	CD Gestione della comunicazione corporate

	CD Commercializzazione e distribuzione dei prodotti
	CD Ideazione e realizzazione prodotti e servizi di grafica
	CD Progettazione e realizzazione di campagne di promozione per attività e prodotti
<b>DIREZIONE CENTRALE PER LE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE (DCIT)</b>	
<b>DCIT</b>	IT Strategy & Governance
	IT Acquisizioni Beni e Servizi IT
	IT Gestione Qualità del SW
	IT Affari generali
	IT Logistica e infrastrutture IT
	IT Reingegnerizzazione Processi e Monitoraggio servizi IT
	IT Security Compliance
	IT Gestione AS Servizi Applicativi
<b>Servizio ITA</b>	IT Gestione asset e utenti
	IT Gestione centralino
	IT Gestione infrastrutture SAS
	IT Gestione middleware
	IT Gestione posta elettronica
	IT Gestione reti tecnologiche
	IT Gestione sicurezza informatica
	IT Gestione storage e backup
	IT Amministrazione basi di dati
	IT Service desk e postazioni lavoro
	IT Servizi di videocomunicazione e collaborazione in presenza e a distanza
	IT Virtualizzazione server
	IT Monitoraggio applicativo
	IT Gestione operativa dei Centri Elaborazione Dati
	IT Evoluzione infrastrutture ICT
<b>Servizio ITB</b>	IT Architetture ed applicazioni generalizzate per la pubblicazione, visualizzazione e comunicazione dell'informazione statistica
	IT Architetture e piattaforme per la diffusione, geolocalizzazione e scambio dei dati basate su standard internazionali
	IT Gestione applicativa delle soluzioni e servizi trasversali
	IT Architetture e servizi generalizzati per la gestione e monitoraggio della raccolta dati
	IT Ambienti collaborativi per la comunicazione interna e piattaforme di e-learning
	IT Architetture e servizi generalizzati per l'acquisizione da fonti amministrative e integrazione dati
	IT Architetture di datawarehousing per la diffusione statistica
	IT Sistema di conservazione delle regole di trasformazione e validazione
	IT ERP e Sistemi Gestionali Integrati
	IT Sistema unico di gestione indagini (SGI)
	IT Architetture e servizi generalizzati per la raccolta dati
<b>Servizio ITC</b>	IT Data Warehouse e tecnologie di Business Intelligence per la produzione statistica
	IT Architetture informatiche dati per il sistema integrato dei registri (SIR) e Big Data
	IT Architetture orientate ai servizi a supporto della produzione statistica
	IT Portale Linked Open Data per la pubblicazione dei dati dei censimenti
	IT Progettazione e sviluppo Framework per il supporto applicativo (Agile)
	IT Progettazione e sviluppo Sistemi informatici dei censimenti e dei registri economici e degli individui
	IT Sistemi informatici delle indagini sui prezzi al consumo

	IT Sistemi informatici delle statistiche economiche congiunturali
	IT Sistemi informatici delle statistiche sociali
	IT Sistemi informatici delle statistiche strutturali e della contabilità nazionale
	IT Progettazione e sviluppo sistemi informatici delle statistiche su turismo e trasporti e integrazione con i censimenti permanenti
	IT Progettazione e sviluppo sistemi informatici delle statistiche sul territorio e l'agricoltura e integrazione con i censimenti permanenti
	IT Crescita ed evoluzione dell'impiego di tecnologie GIS
	IT Progettazione e sviluppo Sistemi informatici dei censimenti economici continui
	IT Progettazione e sviluppo Sistemi informatici a supporto dei registri Asia imprese, Asia gruppi, Asia Unità Locali, Asia istituzioni pubbliche, Asia Non profit.
<b>DIREZIONE CENTRALE PER LA METODOLOGIA E IL DISEGNO DEI PROCESSI STATISTICI (DCME)</b>	
<b>DCME</b>	Modelli e strumenti per la misurazione e la valutazione della qualità nel Sistema Statistico Nazionale (Essnet sulla qualità delle statistiche multifonte)
	ME Affari Generali
	ME Supporto alla costruzione delle infrastrutture per la ricerca
<b>Servizio MEA</b>	ME Metodi per la destagionalizzazione, trattamento e analisi degli indicatori congiunturali e delle serie storiche
	ME Metodi per la progettazione delle strategie campionarie per le rilevazioni sulle imprese e istituzioni
	ME Standard, Repository e processo unico di produzione
	ME Indicatori sintetici
	ME Metodi per il trattamento degli errori non campionari
	ME Sistema Unitario dei Metadati
	ME Integrazione dei dati da fonti diverse (compresi i Big Data)
	ME Tutela della riservatezza
	ME Strumenti generalizzati per l'utilizzo di Big Data nella produzione di statistiche ufficiali
	ME Tecniche di Data Mining applicate a Big Data nell'ambito di processi di produzione statistica
	ME Metodi e strumenti per la documentazione e comunicazione dei metadati referenziali
<b>Servizio MEB</b>	ME Sistema integrato redditi/retribuzioni/costo del lavoro
	ME Progettazione delle strategie campionarie per le indagini sociali a disegno complesso e tecnica mista
	ME Registro degli individui e delle famiglie
	ME Registri del lavoro e dell'istruzione
	ME Identificazione dell'unità e della popolazione statistica, metodi di stima della sovra/sotto copertura
	ME Modelli di stima delle variabili ed identificazione dell'errore
	ME Progettazione di strategie di campionamento integrate a supporto della definizione dei Registri
	ME Costruzione e aggiornamento basi di dati per l'analisi territoriale
	ME Metodi per la rilevazione e la stima di popolazioni elusive e rare in un'ottica censuaria
	ME Integrazione fra fonti e stima per piccole aree
	ME Studi sperimentali per la realizzazione di nuovi registri tematici
<b>Servizio MEC</b>	ME Enterprise Architecture: architettura dei Servizi e dei Processi nel contesto del Processo Unico
	ME Registri: Architettura Informativa
	ME Registri: Linee Guida per il Sistema Integrato dei Registri
	ME Metodi di Calcolo e Trattamento Statistico di Big Data
	ME Laboratorio per l'innovazione
	ME Big Data: Metodi di Accesso e Data Preparation
	ME Big Data: Progetti pilota nell'ambito di iniziative europee

<b>DIREZIONE CENTRALE PER LA RACCOLTA DATI (DCRD)</b>	
<b>DCRD</b>	RD Affari generali RD Progetto europeo Mixed Mode Designs, indicatori di performance, trasparenza e comunicazione per i rispondenti RD Sistema gestionale unico RD Analisi dell'effetto statistico delle tecniche di acquisizione dati RD Gestione della procedura sanzionatoria RD Riprogettazione reti di rilevazione RD Progettazione, ottimizzazione e test dei questionari RD Riduzione del burden statistico su imprese, famiglie e istituzioni
<b>Servizio RDA</b>	RD Costruzione strumenti di acquisizione RD Definizione architettura dei sistemi di acquisizione multitecnica RD Formazione delle reti di intervistatori RD Costruzione di indagini pilota e consultazioni, progettazione del Portale Aziende Agricole, delle nuove funzionalità del Portale delle Imprese e integrazione dei due Portali RD Disegno del processo di acquisizione dati, tecniche di indagine e riduzione della ridondanza
<b>Servizio RDB</b>	RD Contatti con i rispondenti e invii massivi RD Controllo modelli cartacei e qualità registrazione ditte esterne RD Accordi, budget e contratti per la raccolta dati RD Organizzazione censimenti RD Programmazione operativa e coordinamento enti esterni per la raccolta dati
<b>Servizio RDC</b>	RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini sulle famiglie RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini su istituzioni e ambiente RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini su agricoltura, trasporti, turismo, cultura e prezzi al consumo RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini congiunturali sulle imprese e gestione statistica del Portale delle imprese RD Conduzione della Raccolta dati nelle indagini strutturali sulle imprese e gestione statistica del Portale delle imprese RD Conduzione delle rilevazioni dirette a supporto del Censimento Permanente della popolazione RD Progettazione del Portale statistico delle Istituzioni e del Portale statistico delle famiglie
<b>Servizio RDD</b>	RD Controllo di qualità dei dati amministrativi e del sistema di integrazione RD Integrazione dati di indagine RD Sistema integrato delle fonti amministrative (SIM) RD Progetti software per la raccolta dati: definizione, monitoraggio stato di attuazione e messa in produzione RD Programmazione e acquisizione dati amministrativi RD Registro attività RD Messa in sicurezza dei dati RD Sistemi di integrazione a supporto dei registri e dei censimenti
<b>DIREZIONE CENTRALE PER LO SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE E DELLA CULTURA STATISTICA (DCSI)</b>	
<b>DCSI</b>	CD Nuovo sito istituzionale CD Progettazione del nuovo corporate data warehouse integrato CD Sviluppo e promozione della cultura statistica CD Riorientamento dei prodotti e degli elementi della diffusione CD Affari generali DCSI
<b>Servizio SIA</b>	CD Cura editoriale

CD ARMIDA, ADELE
CD Sistema per l'accesso facilitato al corporate DW di diffusione
CD Web publishing e data visualization
CD Redazione e gestione del sito istituzionale
CD Reingegnerizzazione dei servizi bibliotecari e valorizzazione del patrimonio storico
CD Sistema integrato di monitoraggio utenti dei servizi web
CD Diffusione microdati anonimizzati
CD Revisione dei canali di diffusione dei microdati
CD Pubblicazioni generali
CD Gestione del corporate DW di diffusione e realizzazione di sistemi tematici
CD Sistemi di diffusione corporate a supporto dei censimenti continui



## ELENCO DEGLI ACRONIMI

<b>STRUTTURE ORGANIZZATIVE</b>	
<b>MACROSTRUTTURA</b>	
PRES	Presidenza
OIV	Organismo indipendente di valutazione della performance
DGEN	Direzione generale
DIPS	Dipartimento per la produzione statistica
DIRM	Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica
DCAA	Direzione centrale per gli affari amministrativi
DCAT	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali
DCCN	Direzione centrale per la contabilità nazionale
DCCO	Direzione centrale per la comunicazione
DCIT	Direzione centrale per le tecnologie informatiche e della comunicazione
DCME	Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici
DCPS	Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali
DCRD	Direzione centrale per la raccolta dati
DCRU	Direzione centrale risorse umane
DCSE	Direzione centrale per le statistiche economiche
DCSI	Direzione centrale per lo sviluppo dell'informazione e della cultura statistica
DCSS	Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione
<b>SERVIZI</b>	
ACS	Servizio Affari legali, contenzioso e sanzioni
AGO	Servizio Affari giuridici e organizzativi
AST	Servizio Approvvigionamenti, servizi tecnici e generali
ATA	Servizio Ambiente, territorio e registro delle unità geografiche e territoriali
ATB	Servizio Reti territoriali e ambientali
ATC	Servizio statistiche e rilevazioni sull'agricoltura
CDG	Ufficio di coordinamento del Direttore Generale
CNA	Servizio Offerta di beni e servizi e conti nazionali per settore istituzionale
CNB	Servizio Domanda finale, input di lavoro e capitale, conti ambientali
CNC	Servizio Compilazione dei conti di finanza pubblica
CND	Servizio Trattamento e verifica della qualità dei dati di finanza pubblica
COA	Servizio comunicazione, eventi e prodotti editoriali
CRS	Servizio Sviluppo delle competenze e responsabilità sociale
GRL	Servizio Gestione e amministrazione dei rapporti di lavoro
ITA	Servizio Gestione dell'Infrastruttura IT
ITB	Servizio Sviluppo e gestione dei sistemi trasversali e di supporto infrastrutturale
ITC	Servizio Progettazione e sviluppo dei sistemi per la produzione statistica
MEA	Servizio Metodi, qualità e metadati
MEB	Servizio Disegno dei processi e supporto al sistema dei registri
MEC	Servizio Architettura integrata dei dati e dei processi
PBC	Servizio Programmazione, bilancio e contabilità
PRS	Ufficio di Presidenza
PSA	Servizio per gli affari internazionali
PSB	Servizio per le relazioni istituzionali
PSC	Servizio per la pianificazione strategica
PSS	Servizio per l'analisi dei dati e la ricerca economica, sociale e ambientale
RCD	Servizio Reclutamento, contenzioso e procedimenti disciplinari
RDA	Servizio Progettazione degli strumenti per la raccolta dati
RDB	Servizio Organizzazione della raccolta dati
RDC	Servizio per la conduzione della raccolta dati da indagini dirette
RDD	Servizio Fonti amministrative e integrazione dei registri
RMA	Ufficio territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, la Lombardia e la Liguria (Nord Ovest)
RMB	Ufficio territoriale per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna (Nord Est)

RMC	Ufficio territoriale per la Toscana, le Marche e l'Umbria (Centro)
RMD	Ufficio territoriale per l'Abruzzo e il Molise
RME	Ufficio territoriale per la Campania
RMF	Ufficio territoriale per la Puglia
RMG	Ufficio territoriale per la Basilicata e la Calabria
RMH	Ufficio territoriale per la Sicilia
RMI	Ufficio territoriale per la Sardegna
RMS	Servizio per il coordinamento dei servizi trasversali per la produzione
SEA	Servizio Registri statistici sulle unità economiche
SEB	Servizio Statistiche sulla produzione e gli scambi con l'estero
SEC	Servizio Statistiche strutturali sulle imprese, istituzioni pubbliche e non-profit
SED	Servizio Statistiche congiunturali sulle imprese
SIA	Servizio gestione e diffusione del patrimonio informativo
SSA	Servizio Registro della popolazione, statistiche demografiche e condizioni di vita
SSB	Servizio Censimento della popolazione e integrazione delle indagini sociali
SSC	Servizio Sistema integrato salute, assistenza, previdenza e giustizia
SSD	Servizio Sistema integrato sulle condizioni economiche e i prezzi al consumo
SSE	Servizio Sistema integrato lavoro, istruzione e formazione
<b>ALTRI ACRONIMI</b>	
AES	Indagine sull'istruzione degli adulti
AIDA	Archivio Integrato dei Dimoranti Abitualmente in Italia
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
ASIA	Registro statistico delle imprese
BES	Benessere equo e sostenibile
CAPI	Computer-Assisted Personal Interviewing
CATI	Computer-Assisted Telephone Interviewing
CAWI	Computer-Assisted Web Interviewing
COGIS	Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica
COMSTAT	Comitato di indirizzo e coordinamento del sistema statistico nazionale
CUIS	Commissione degli utenti dell'informazione statistica
EHIS	Indagine europea sulla salute
EPR	Enti Pubblici di Ricerca
ERP	Enterprise resource planning
ESS	Sistema Statistico Europeo
EU-SILC	Statistiche europee sul reddito e sulle condizioni di vita
Frame PA	Sistema delle statistiche sulla Pubblica Amministrazione
Frame SBS	Processo di diffusione dei dati delle statistiche strutturali sulle imprese
FR2	Farm Register
FTE	Full Time Equivalent (Equivalente a tempo pieno)
GINO	Gestione indagini on-line
GX	Generalized italian data collection system XML
HBS	Indagine sul bilancio delle famiglie
HETUS	Indagine europea armonizzata sull'uso del tempo
HLG	High Level Group on Quality
ICT	Information and communication technology
IFL	Indagine sulle forze di lavoro
INS	Istituto Nazionale di Statistica
LGBT	Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender
MAKSWELL	MAKING Sustainable development and WELL-being frameworks work for policy
ONAs	Other National Authorities (Altre autorità statistiche nazionali)
PPM	Portfolio e Project Management
PSE	Programma statistico europeo
PSN	Programma statistico nazionale
PST	Piano strategico triennale
RBI	Registro Base degli Individui
RSB	Registri Statistici di base
RSE	Registri Statistici Estesi

RST	Registri Statistici Tematici
SDG	Sustainable Development Goals (Indicatori di sviluppo sostenibile)
SICIS	Sistema Integrato Censimento e Indagini Sociali
SIR	Sistema integrato dei Registri
SNA	Scuola Nazionale dell'Amministrazione
SRC	Sinti Rom e Caminanti
TIC	Indagine sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione